DOMENICA 22 AGOSTO 2021

IL PICCOLO

140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 141 N° 198 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN GEDI NEWS NETWORK

Niente tabelle "Fiume-Rijeka" «Il progetto è tramontato»

MARSANICH / A PAG. 16



Via libera della Regione Il Glera diventa Prosecco Doc

TALLANDINI / ALLE PAG. 14 E 15



SCATTERÀ DAL 29 AGOSTO

Rischio caos, rinviato il Green pass al confine

La decisione del governo sloveno per evitare ulteriori code durante il rientro dei turisti

Una marcia indietro temporanea ma nondimeno importante, pensata probabilmente – ma le motivazioni non sono state ufficialmente illustrate - per permettere un rientro a casa più facile ai turisti che stanno trascorrendo le ferie sulle coste croate e agli emigranti che rientrano al lavoro nell'Europa centrale e in Italia da Serbia, Bosnia, Kosovo. E per scongiurare giornate di caos e code alle frontiere. È questa la mossa decisa dalla Slovenia, che ha posticipato a domenica 29 agosto l'obbligo di presentare un certificato che dimostri la negatività al Covid, di essere vaccinati o guariti anche per i viaggiatori in solo transito. **GIANTIN** / A PAG. 4

L'INTERVISTA

D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

Riccardi: servono prudenza e più vaccini

CRONACA

Torna in corsa la Dc con Gianfranco Melillo Undici i candidati

GORIUP / ALLE PAG. 24 E 25

Bagnino dei Topolini si frattura una costola per soccorrere una donna

BRUSAFERRO / A PAG. 27



Il bagnino Mario Gessa

L'assessore De Santis: «Hackerati i miei social Partiti falsi messaggi»

TONERO / A PAG. 29



Francesca De Santis

Carte degli Archivi per due chilometri nella ex Beleno

GRECO / A PAG. 26

LA GUERRA INFINITA

AFGHANISTAN

L'aeroporto è fuori controllo Quattro donne uccise nella ressa

Ancora morti, delirio all'aeroporto della capitale, paralisi delle attività, sfollati in fuga e restaurazione della Sharia. È il quadro del nuovo Afghanistan dopo la caduta di Kabul nelle mani dei fondamentalisti che ha innescato la fuga di chi vive con terrore il corso della storia. **SEMPRINI** / A PAG. 8

IL COMMENTO

ALLEGRANTI / A PAG. 37

GLI AIUTI A KABUL IN ITALIA MANCA UNA LINEA COMUNE

I giornali americani, sia progressisti sia conservatori, hanno definito "un fiasco" il ritiro delle truppe americane in Afghanistan.



CALCIO

Una sfortunata Triestina stecca la prima in Coppa

Il risultato conta sempre, specie se di gioca in casa. E la sconfitta fa sempre male, lo fa ancor di più quando gli episodi dovuti a un arbitraggio infelice determinano un ko. Prima un rigore per il Trento, poi l'annullamento di una rete bella e regolare di Gomez che avrebbe portato almeno ai supplementari. **ESPOSITO** / ALLE PAG. 42 E 43

LA STORIA

Parco di Miramare, aggredita da un gatto per salvare il cane

GIANPAOLO SARTI

Assalita da un gatto mentre passeggia con il cane nel parco di Miramare. È accaduto il giorno di Ferragosto a una cinquantenne triestina. Una vicenda che farebbe sorridere se non fosse per le ferite a una gamba. / A PAG. 29



Il gatto Max imperversa a Miramare

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



Riccardo Riccardi, vicepresidente della Regione con delega alla Salute

LA CAMPAGNA VACCINALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA*

FASCE D'ETÀ	VACCINATI (tra parentesi il dato nazionale)	POSIZIONE NELLA CLASSIFICA DELLE REGIONI da 1 a 21
Over 80	91,99% (91,48%)	11°
70-79	82,24% (87,21%)	18°
60-69	75,26% (81,42%)	19°
50-59	67,88% (72,97 %)	18°
Personale sanitario	87,63% (94,42%)	20°
Personale scolastico	93,44% (81,83%)	3°
16-19 anni	36,73% (40,50%)	12°
12-15 anni	9,27% (12,97%)	13°

*fonte: report settimanale del Governo



Riccardi: «Contagio più alto dell'estate scorsa, casi importati dalle ferie, giù l'età dei positivi Non è finita. La chiusura delle scuole è un brutto spettacolo che non vogliamo rivedere»

«Prudenza e più vaccini Evitare un altro anno di servizi sanitari rallentati»

L'INTERVISTA

Diego D'Amelio

La pandemia non è finita e con lei pure il ritorno alle fasce cromatiche. Il vicepresidente Riccardo Riccardi continua a insistere sulla necessità di aumentare i vaccinati e invita alla prudenza chi va in vacanza: non sono pochi i ricoverati dopo il ritorno dalle ferie. L'urgenza è respingere la quarta ondata, perché «non possiamo permetterci un altro anno di servizi sanitari rallentati» e perché solo l'uscita dalla pandemia consentirà di riprendere il processo di riforma della sanità regionale, mentre i costi continuano a salire.

I contagi oscillano: cosa ci aspetta?

«Non siamo affatto fuori dalla pandemia. Il contagio è più alto rispetto alla scorsa estate, ci sono più focolai e l'età dei positivi è più bassa».

Le rianimazioni cominciano ad accogliere: andiamo verso la zona gialla?

«Molto dipenderà dall'andamento delle vaccinazioni, su cui il Fvg cresce, ma a distanza di 5-6 punti dalle regioni del Nord. La pressione ospedaliera è inversamente proporzionale alle vaccinazioni: bisogna aumentare le adesioni».

Che vanno a rilento...

«L'80% degli over 60 ha aderito: le persone a maggior rischio sono coperte e ci aspettiamo una pressione ospedaliera minore di un anno fa. Ma la precauzione impone di prevedere l'apertura di nuovi reparti intensivi, con ricadute sul recupero di attività assistenziali ordinarie e liste d'attesa».

Fra i ricoverati, quanti sono i vaccinati?

«Da quando esiste il vaccino, hanno contratto il Covid 700 vaccinati e solo 4 sono finiti in terapia intensiva, avendo altre patologie importanti. Su 100 ricoveri in intensiva solo uno riguarda chi ha fatto il vaccino. L'efficacia è chiara».

Come va la campagna?

«Abbiamo superato i 700 mila vaccinati con due dosi. Il Fvg ha 1,2 milioni di abitanti: il 66% ha chiesto di vaccinarsi, due su tre. Gli over 60 sono all'80%. Gli studenti 12-19 enni sono al 55%, la fascia più scoperta è sono i 40-50 enni».

Si poteva fare di più?

«Abbiamo spinto il più possibile. Il Green pass è l'unica manovra che può convincere gli incerti. Per convivere col virus, distinguere fra vaccinati e non vaccinati è determinante. La gente deve rendersi conto che questa vicenda non è finita».

La macchina organizzativa è pronta per la terza dose?

«Riusciamo a fare centomila vaccini a settimana. Non ci saranno problemi».

Negli ospedali ci sono molte persone tornate dalle ferie o loro parenti. Déjà-vu?

«È così. È l'importazione vista la scorsa estate. Il problema non è se vai in ferie, ma se ti sei vaccinato e se indossi la mascherina. Inoltre siamo regione di confine e in Italia abbiamo la più alta origine di contagi dall'estero: il 15%. Non voglio essere strumentalizzato, ma la vicenda afgana rischia di creare un impatto».

Il virus circola anche dove la rotta balcanica non c'è.

«Resta un tema da non sottovalutare: fra i migranti ci sono tassi importanti di contagio. Il tema non riguarda una regione, ma un paese intero e l'Ue».

Sarà possibile un anno scolastico in presenza?

«Torniamo alla vaccinazione. La popolazione scolastica si muove e speriamo sia coperta. La chiusura delle scuole è un brutto spettacolo che non vogliamo rivedere».

Credibile il dato che dà gli insegnanti vaccinati al 100%?

«Era la stima sulla base delle 25 mila unità di personale che la gestione commissariale attribuiva al Fvg. Il dato reale è 26.500 e quindi c'è uno scostamento, ma l'adesione è stata maggiore di altre categorie».

Dovrebbe esserci l'obbligo anche per i docenti?

«Indirettamente c'è: dovranno avere il Green pass».

Come mai così poche sospensioni per i sanitari no vax?

«L'operazione è complessa ma stiamo proseguendo. Non è possibile che chi fa questo lavoro non abbia la copertura».

Possiamo permetterci un altro anno di prestazioni sanitarie non Covid decimate?

«No. Quando parliamo di convivenza col virus, pensiamo alle attività economiche, ma c'è il nodo delle prestazioni sanitarie, che già sconta grande carenza di capitale umano».

In che senso?

«Le Aziende sanitarie sono pronte ad assumere, ma mancano infermieri specializzati, medici di famiglia e molti altri professionisti. La domanda è più alta di chi esce dalle università. Non si può cominciare a fare il medico dopo i 30 anni».

Che sviluppi dall'ispezione sulla correttezza dei numeri delle terapie intensive?

«Non abbiamo ancora risposte. Quando arriveranno, le esamineremo con rigore».

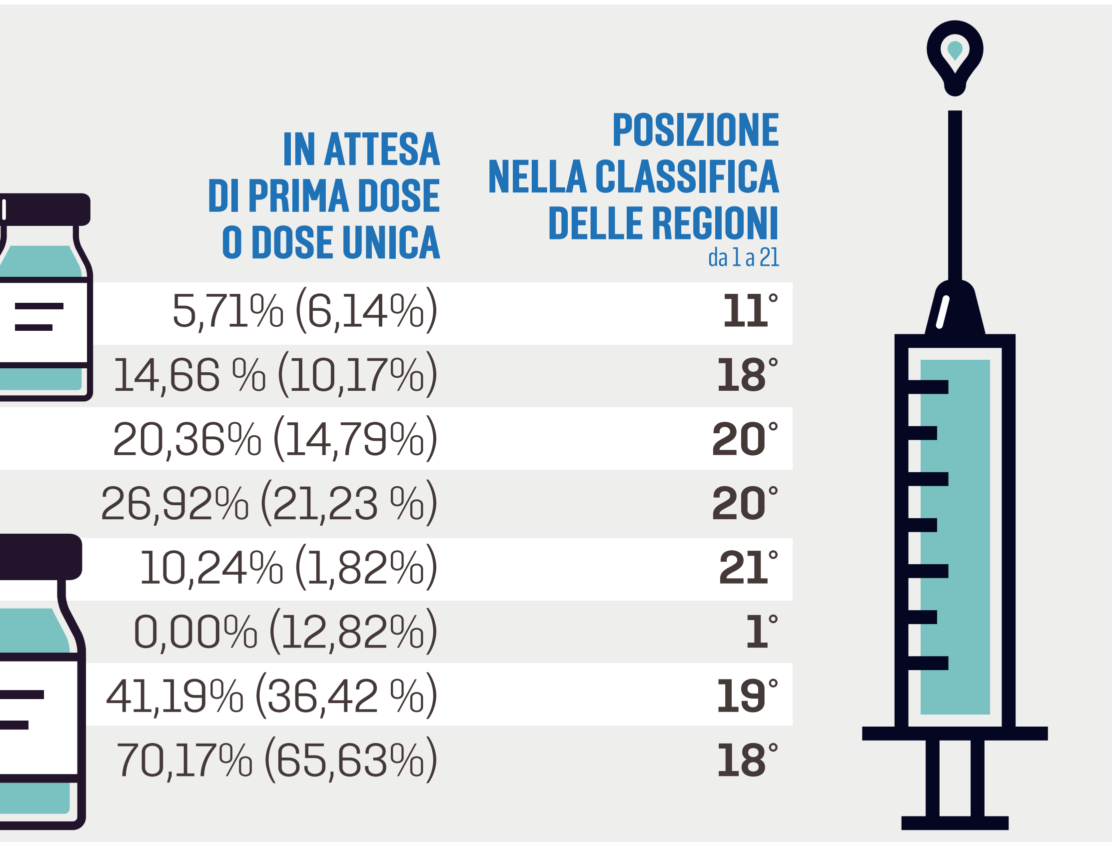
La Procura ha aperto un fascicolo sul concorso interrotto per fare spazio al dottor De Monte. Che ne pensa?

«Un concorso si può ritirare legittimamente: non capisco la questione, è stata reclutata una figura apicale del sistema, primario da trent'anni».

Lavorate al piano di investimenti in vista del Pnrr?

«Sì, stiamo individuando gli

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



obiettivi».

Ci saranno i milioni in più che servono per il restauro di Cattinara? Si partirà mai?

«Cattinara rientra nelle risorse statali e regionali, non fa parte del masterplan per il Pnrr. Sui lavori, attendiamo i pareri degli organi di valutazione, anche se vorrei una velocità diversa. A quel punto capiremo le necessità economiche per aggiornare il progetto».

L'Arcs non coordina i bilanci aziendali, né decide sull'omogeneità delle prestazioni, a cominciare dai tre diversi piani pandemici attuati in Fvg. Non doveva essere il cardine della riforma?

«Critiche strumentali. L'assetto delle Aziende sanitarie è nato nel gennaio 2020 e un mese dopo siamo entrati nella pandemia, una situazione epocale. Abbiamo pensato alle terapie intensive, al personale, ai vaccini, partendo da un sistema che faceva 200 tamponi al giorno. Il gradimento della popolazione al governatore sulla gestione della pandemia mi sembra sia molto alto».

State preparando il piano dell'emergenza-urgenza: quante centrali operative?

«È diventata una vicenda politica. Proporremo le varie soluzioni sostenibili e si deciderà, ma non si può fare una centrale per ogni condominio, come pensano i nostalgici».

La riforma sanitaria è ferma causa pandemia: cosa si può realisticamente portare a casa in questa legislatura?

«Sicuramente l'organizzazione delle reti ospedale-territorio e abbiamo già sistemato il rapporto fra ospedali hub e periferici. Il protocollo Regione-Università contiamo di approvarlo a settembre. Gli atti delle Aziende arriveranno di conseguenza entro l'anno: le bozze sono in discussione».

In tre anni sono cambiati tre direttori centrali, il direttore dell'Arcs e quello dell'Azienda friulana. Non è troppo?

«È un mondo con una mobilità effervescente. Ho imparato che spesso si cercano competenze da altre regioni, ma poi ti accorgi che le hai in casa».

La accusano di aver spaccato i sindacati sulle premialità, escludendo la Cgil.

«È falso che non abbia invitato la Cgil al tavolo. Cisl e Uil a un certo punto si sono dette disponibili: bene se i sindacati marciano uniti, ma non posso preoccuparmi io di metterli d'accordo. Qualche sindacato fa più politica di qualcun altro».

Pare che i bilanci delle Aziende sanitarie chiuderanno con 200 milioni di rosso. I costi stanno esplodendo?

«Ci sono 70 milioni di spese Covid. Prima di tirare le conclusioni bisogna vedere i numeri del consuntivo a fine anno».

La politica. Lega e Forza Italia unite?

«È un'idea intelligente, da tempo anche la mia opinione. La coalizione è un patrimonio, ma dentro ci sono due linee, che oggi dipendono dallo stare o meno al governo. La politica fa sintesi e con Fdi siamo uniti in tutti i comuni al voto».

Lei intanto lavora alla civica di Fedriga. E Forza Italia?

«Io lavoro per la coalizione, che ha un elemento indiscutibile come la riconferma del presidente. Attorno a lui saranno dispiegate tutte le potenzialità possibili, che credo possano andare anche oltre il perimetro del centrodestra». —

«Il Green pass unico modo per convincere gli incerti. Terza dose? Niente problemi»

«Qui il più alto numero di casi originati dall'estero: un tema da non sottovalutare»

«Il piano emergenza nodo politico. Non si può fare una centrale per ogni condominio»

Il report settimanale del governo conferma lo scenario in atto
Nuovi contagi a quota 103, un decesso. Intensiva, ricoveri invariati

Dai dodicenni agli over 70 Regione agli ultimi posti per quota di immunizzati

Piero Tallandini / TRIESTE

Il Friuli Venezia Giulia spicca per adesione alla campagna vaccinale nella categoria del personale scolastico e si colloca poco sotto la metà classifica per dosi inoculate a ultraottantenni e under 19. Per le altre categorie, dal personale sanitario alla fascia compresa tra i 50 e i 79 anni, la nostra regione resta agli ultimi posti a livello nazionale. È il quadro che emerge dall'ultimo report settimanale del commissario straordinario per l'emergenza Covid. Nel dossier viene mostrato regione per regione il trend delle somministrazioni nelle categorie individuate dal piano vaccinale: ultraottantenni, persone di età tra 70 e 79 anni, 60 e 69, 50 e 59, personale sanitario e scolastico, per finire con i giovani tra 16 e 19 anni e i giovanissimi tra 12 e 15 anni.

La nota dolente è anzitutto rappresentata dal personale sanitario. Siamo la regione peggiore d'Italia per percentuale di lavoratori di questa categoria ancora senza prima dose: 10,24% a fronte di una media nazionale pari all'1,82%. Per quanto riguarda il personale sanitario che ha completato il ciclo vaccinale non siamo i peggiori, ma quasi: 87,63% di immunizzati. Il Lazio ne ha ancora meno (86,63%), ma si può consolare con una percentuale di prime dosi somministrate ben superiore alla nostra.

Nella fascia degli ultraottantenni siamo 11esimi per numero di immunizzati: 91,99%, di poco sopra la media nazionale (91,48%). Stessa posizione anche per la percentuale di over 80 in attesa di prima dose: 5,71%, dato nazionale 6,14%. Male la categoria 60-69 anni: solo la Sicilia (22,56%) ha una percentuale più alta della nostra (20,36%) per quanto riguarda i cittadini ancora in attesa di prima dose, e siamo terzultimi per percentuale di immunizzati (75,26%). Per la categoria 50-59 anni stessa tendenza: solo la Sicilia (28,14%) ha una percentuale di persone ancora senza prima dose superiore al Friuli Venezia Giulia, che non va oltre il 26,92%, e siamo quartultimi per immunizzati (67,88 %). Nella categoria 70-79 anni solo tre regioni fanno peggio della nostra, sia per quanto riguarda la percentuale di immunizzati (82,24%) che per persone che non hanno ricevuto neppure una dose (14,66%).

Non brillante l'approccio alla vaccinazione degli under 19: nella categoria 16-19 anni e 12-15 siamo rispettivamente 12esimi e 13esimi per percentuale di immunizzati. La percentuale ancora senza una dose? Nella categoria 16-19 anni solo altre due regioni hanno dati peggiori, nella categoria 12-15 solo altre tre.

Infine, la categoria che ha risposto meglio. Il Fvg è sul podio per percentuale di immunizzati nel personale scolastico: 93,44%, solo Campania e Molise fanno meglio. E per percentuale di persone senza neppure una dose la nostra regione è la migliore in assoluto visto che su una popolazione di 28.700 lavoratori, nessuno risulta ancora in attesa di prima dose.

Ed eccoci ai dati di giornata sull'andamento pandemico. Ieri in Friuli Venezia Giulia su 3.576 tamponi molecolari sono stati rilevati 93 nuovi contagi (tra cui 4 migranti richiedenti asilo in provincia di Trieste) con positività del 2,60%. Su 3.698 test antigenici sono stati registrati 10 casi (0,27%). Si è registrato un decesso: un 79enne di Brugnera. Restano 9 i ricoverati in terapia intensiva, 30 quelli in altri reparti.

Da inizio pandemia i decessi sono così saliti a 3.796: 814 a Trieste, 2.015 a Udine, 674 a Pordenone e 293 a Gorizia. I totalmente guariti sono 104.982, i clinicamente guariti 95, le persone in isolamento 899. I positivi, sempre da inizio pandemia, salgono a 109.811 (dato ridotto di 2 unità a seguito di 2 test positivi rimossi dopo la revisione, uno in provincia di Pordenone, l'altro in quella di Gorizia): 21.753 a Trieste, 51.274 a Udine, 21.993 a Pordenone, 13.286 a Gorizia, 1.505 da fuori regione. Nel Sistema sanitario regionale è stata rilevata la positività di un infermiere nell'Asufc. —

LA PANDEMIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Nuovi contagi	103
	di cui 93 su 3.576 tamponi molecolari (2,60%) 10 su 3.698 test rapidi antigenici (0,27%)
Decessi	1
Ricoverati	39
	Di cui 1 in terapia intensiva 30 in altri reparti



La crescita di richieste di appoggio correlata alla pandemia
Flaborea: «Sono aumentati anche i bisogni di tipo psicosociale»

Informazioni e aiuto, da gennaio a Televita il 25% di chiamate in più

FOCUS

Linda Caglioni / TRIESTE

Nella seconda estate vissuta con i limiti imposti dalla pandemia, le chiamate per ricevere aiuto in caso di emergenza sono state 2200 in 75 giorni, un +7% rispetto al 2019. Lo dicono i numeri relativi al periodo 1 giugno-15 agosto raccolti da Televita, che da trent'anni si occupa di gestire i servizi telematici nel settore sociosanitario. «Non si tratta di un aumento considerevole – fa notare la presidente Michela Flaborea -. È interessante però che si tratti di una crescita legata non a richieste in ambito sanitario, ma a bisogni di tipo psicosociale, pari all'80% di quel 7%. Le persone sole che vivono momenti di sconforto, paura e solitudine sentono il bisogno di parlarne con qualcuno in tempo reale, non possono aspettare di vedere il dottore». Oltre all'aspetto psicologico, a volte le richieste riguardano un problema pratico.

Ma al di là del periodo estivo, i numeri registrati a livello regionale testimoniano un maggiore utilizzo dei canali di Televita anche nel primo semestre, e mettono un luce un nesso di causalità evidente tra aumento della richiesta e pandemia: fra gennaio e giugno le chiamate per informazioni o aiuto effettuate dai cittadini sono state circa un milione, il 25% in più rispetto a quelle segnalate nel 2019 (738 mila). Se la gestione tempestiva degli allarmi lanciati dagli utenti - annota Televita - è importante perché riduce le probabilità che diventino vere emergenze sanitarie, in questi mesi sono cresciute anche le chiamate in senso opposto, ovvero quelle dirette a gruppi target da parte degli operatori, per trasmettere messaggi di salute e organizzare l'accesso alle prestazioni: due anni fa - sempre nel primo semestre - erano state circa 236 mila, quest'anno sono state quasi il doppio (467 mila). Nello specifico, tra gli strumenti a disposizione (dal servizio Amalia per l'invecchiamento attivo al Call contact center Cup-Regione) il servizio di teleassistenza domiciliare conta in Fvg 4340 utenze, con una lista d'attesa di 800 persone che nell'ultimo anno ha continuato a crescere, mostrando al contempo un calo dell'età media di chi ne fa utilizzo. —



IL SERVIZIO TELEFONICO
UN OPERATORE TELEVITA AL LAVORO IN UNA FOTO DI ARCHIVIO

Si è allungata la lista d'attesa per fruire della teleassistenza domiciliare
È in calo l'età media dell'utenza

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

Lubiana rinvia la stretta: solo dal 29 Green pass d'obbligo per il transito

Certificato sempre necessario per chi si ferma. In Slovenia tasso di positività al 18%, cifre su in Croazia

Stefano Giantin / BELGRADO

Una marcia indietro temporanea ma nondimeno importante, pensata con tutta probabilità – ma le motivazioni non sono state ufficialmente illustrate - per permettere un rientro a casa più facile ai turisti che stanno trascorrendo le ferie sulle coste croate e agli emigranti che rientrano al lavoro nell'Europa centrale e in Italia da Serbia, Bosnia, Kosovo e più giù, dalla Turchia. E per scongiurare giornate di caos e code alle frontiere.

È questa la mossa decisa dalla Slovenia, che ha posticipato a domenica 29 agosto – invece del 23 di questo mese, cioè domani, deciso in precedenza – l'obbligo di presentare un certificato che dimostri la negatività al Covid, di essere vaccinati o guariti anche per i viaggiatori in solo transito attraverso il Paese. In pratica, fino alla prossima domenica chi rientra in patria attraversando la Slovenia non dovrà presentare ai controlli di frontiera alcun Green pass o documento equivalente, con l'obbligo però di transitare rapidamente e comunque non trascorrere più di dodici ore nel Paese. La decisione è stata presa dal governo sloveno con una nuova ordinanza, adottata venerdì, si legge sul sito della polizia di Lubiana.

Rimane uguale, per il momento, anche la modalità di ingresso per chi invece si ferma in Slovenia. Per evitare una quarantena di dieci giorni, bisognerà osservare la regola del "Gvt", ossia presentare un certificato che comprovi la guarigione, la vaccinazione o di essersi sottoposti a un tampone con esito negativo (regola del "guariti-vaccinati-testati", Gvt appunto). Sempre identiche le eccezioni contemplate, tra cui quelle riservate agli addetti del settore del trasporto internazionale, per i minori di 15 anni che attraversano la frontiera purché siano accompagnati, per i proprietari di immobili e terreni nelle fasce confinarie a ridosso della Slovenia e per i transfrontalieri.



Verifiche di polizia e sanitari lo scorso anno al valico di Fernetti, nel periodo in cui i confini erano presidiati

«Buone notizie per il turismo» e per i turisti che ritornano a casa, hanno così esultato i media della Croazia, Paese che sta registrando – per la gioia di hotel e governo – numeri eccellenti nella stagione 2021. Secondo i dati più recenti, dall'inizio dell'anno la Croazia ha infatti contato oltre 55 milioni di pernottamenti, più che in tutto l'arco dell'annus horribilis 2020, quello dell'esplosione della pandemia, dando respiro a un'economia che basa il 20% del pil proprio sui vacanzieri. Grandi numeri che sottintendono anche grandi code, alle frontiere. Anche ieri, come visto più volte nel corso di questo e dello scorso mese, sia in uscita sia in entrata in Slovenia vengono infatti registrate spesso code chilometriche, con turisti e automobilisti spazientiti e sfiniti. Ieri pomeriggio, ad esempio, l'Hak croato, l'omologo locale dell'Aci, segnalava a un certo punto oltre due ore d'attesa in uscita dalla Slovenia in Croazia a Rupa e Dragonja, oltre un'ora e mezza a Bregana, due ore a Macelj/Gruskovje, sei km di coda prima del valico delle Caravanche.

Ma intanto i numeri dei contagi stanno aumentando in tutta la regione. Non fa eccezione la Slovenia, che ieri ha annunciato 388 nuovi casi, con un tasso di positività schizzato al 18%, uno dei dati più alti da mesi, con 66 pazienti in ospedale (+12). In Croazia nell'ultima settimana i casi sono cresciuti del 44%. Peggio fanno Bosnia-Erzegovina (+106%), Albania (+93%), Macedonia del Nord (+86%) e Serbia (+68%), in testa in Europa per l'aumento delle infezioni. —

Studio condotto dalla Clinica Medica di Cattinara con Asugi e Ateneo «Strumento applicabile da subito, la precisione raggiunta è del 98%»

Diagnosi istantanea del Covid Nasce a Trieste un nuovo metodo

LO STUDIO

Lorenzo Degrassi

Scoperta a Trieste una metodica per la diagnosi precoce del Covid-19. Lo studio, condotto dalla Clinica Medica dell'Ospedale di Cattinara in sinergia fra Asugi e Università di Trieste, è stato pubblicato sulla rivista internazionale "Journal of Clinical Medicine". Il protocollo di studio, approvato in precedenza dal Comitato etico unico regionale (Ceur) della Regione, è stato realizzato dall'équipe del professor Gianni Biolo, in collaborazione con il dottor Pierandrea Vinci, il coordinatore infermieristico della Clinica medica e del Pronto soccorso di Trieste, Alessandro Pipoli e con l'ausilio dell'Unità di Biostatistica dell'Università di Trieste guidata dal professor Lucio Torelli.

«La diagnosi da Coronavirus si basa sulla positività dei test molecolari su saliva e naso - spiega Biolo -. Questi test però, non forniscono una netta sicurezza sulla presenza o meno del Covid. Ciò vale in particolare per chi presenta sintomi compatibili con il virus come febbre, tosse o difficoltà respiratorie o di polmonite di origine batterica o da virus diversi dal Covid. Con il nostro studio siamo riusciti a dimostrare che combinando il test molecolare con la conta differenziale delle diverse tipologie di globuli bianchi (eosinofili e basofili) è possibile raggiungere un'elevatissima precisione diagnostica - pari al 98% - sia nella conferma che nell'esclusione della malattia Covid-19».



Gianni Biolo

Biolo: osservati 436 pazienti, il risultato si può avere nel giro di pochi minuti

L'empiricità della scoperta è data ovviamente dallo studio dei casi clinici effettuato nei mesi di pandemia fra i 436 pazienti ospitati al sesto piano della torre medica di Cattinara. «Si è visto che 131 di questi ricoverati per polmonite risultarono positivi al test molecolare per Covid-19 mentre 305 erano affetti da polmonite "normale", causata da batteri o virus diversi. La valutazione integrata dei livelli circolanti di eosinofili e basofili ha permesso di escludere nel 98% dei casi la diagnosi di infezione da coronavirus nei pazienti affetti da polmonite non Covid, ben prima del risultato del test molecolare di conferma».

Gli effetti dello studio riguardano infatti soprattutto le tempistiche dei risultati. «I tempi di attesa dei tamponi nell'ultimo anno e mezzo si sono ridotti moltissimo - dice Biolo - e ora in poche ore abbiamo i risultati. A quanto scoperto dal nostro studio però basterebbe che il laboratorio leggesse i dati che ha già, osservando il numero di eosinofili e basofili. Così si può avere la diagnosi di positività o negatività in pochi minuti, perché è una diagnosi di esclusione, al contrario di quella di conferma data da tampone naso-faringeo». Il metodo, per il professore, potrebbe essere usato da subito nei nostri ospedali. «Si tratta di eseguire una conta differenziale dei globuli bianchi, operazione che i laboratori di analisi dei nostri ospedali sono in grado di eseguire tempestivamente». —

L'AZIENDA › APPROVATO ALL'UNANIMITÀ IL BILANCIO 2020

A&T 2000 S.p.A.: qualità e sostenibilità nella gestione dei rifiuti



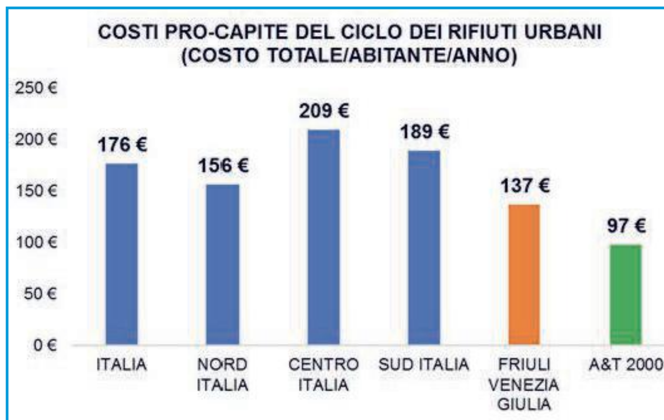
Gli Enti Soci di A&T 2000 S.p.A., rappresentati da 68 Comuni e dalla Comunità Collinare del Friuli, nelle sedute del Coordinamento dei Soci "per il controllo analogo congiunto" e dell'Assemblea dei Soci dello scorso 27 luglio, hanno approvato all'unanimità il bilancio societario riferito all'anno 2020. Le sedute hanno visto per la prima volta la partecipazione dei 28 nuovi Comuni Soci della Carnia, entrati nella società all'inizio del 2021. Il bilancio approvato conferma ancora una volta la solidità economica e finanziaria della società, interamente di proprietà pubblica, l'oculatezza della gestione del servizio pubblico relativo ai rifiuti e l'elevata qualità dei servizi resi ai Comuni e agli utenti.

SOLIDITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA: I COSTI RIMANGONO BASSI

Come sempre accaduto fin dalla costituzione della società, anche il bilancio del 2020 ha chiuso in positivo, con un utile al netto delle imposte di 300.081 Euro, destinato a riserva. Pur in diminuzione rispetto all'anno scorso, l'utile rimane comunque in linea con la volontà consolidata dei Soci di A&T 2000, che prevede utili contenuti ed esclusivamente di natura tecnica, necessari per garantire un servizio di elevata qualità e con i costi sotto controllo.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 27.812.783, sono aumentati, principalmente per l'effetto combinato del costante rialzo dei prezzi per lo smaltimento della frazione indifferenziata, degli ingombranti, dei sovvalli e della gestione del legno impregnato, oltre che per l'aumento di alcuni servizi erogati in misura maggiore ai comuni e agli utenti, tutti elementi che hanno comportato maggiori costi per la società e che hanno, quindi, inciso sulle tariffe applicate ai comuni serviti.

Nel 2020 sono aumentati anche i ricavi dai Consorzi di filiera e quelli per le cessioni di materiali di recupero, in particolare per l'aggiornamento in rialzo dei contributi da parte dei Consorzi Comieco e Ricrea.



(1) DATI ANNO 2019 - FONTE DEI DATI NAZIONALI E REGIONALI: ISPRA - RAPPORTO RIFIUTI URBANI 2020.
DATO A&T 2000: COSTO DEI SERVIZI PER ABITANTE, COMPRENSIVO DI IVA AL 10%

Anche i costi della produzione, pari a Euro 27.587.031, hanno subito un aumento legato soprattutto ai maggiori costi delle materie prime e di consumo, all'aumento dei costi dei servizi e ai maggiori costi del personale per le assunzioni effettuate nell'anno, in coerenza con il piano delle assunzioni.

Nonostante questi aumenti, comuni a tutto il settore dei servizi ambientali, i costi medi pro-capite di gestione dei rifiuti nei Comuni di A&T 2000 rimangono molto bassi, anche confrontati a livello regionale e nazionale.

Il Presidente Luciano Aita sottolinea come il 2020 sia stato un anno impegnativo per la società, non solo per l'emergenza sanitaria, ma anche dal punto di vista economico. «Non ci siamo fatti trovare impreparati e, unendo le forze anche con i Soci, abbiamo perseguito gli obiettivi del piano industriale, ponendo le basi per gli investimenti programmati e tenendo sotto controllo i costi.»

Il Vice Presidente Gianpaolo Graberi ricorda che «i sistemi di calcolo dei costi, e di conseguenza le tariffe applicate agli utenti, Comune per Comune, hanno subito una profonda modifica in quanto dipendono dalle disposizioni delle Autorità nazionali e regionali, ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) e AUSIR (Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti). In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione e tutta la struttura societaria, con il forte mandato dei Comuni, si è attivata per ridurre al minimo l'impatto del nuovo sistema di regolazione sugli utenti.»

SERVIZI DI ELEVATA QUALITÀ PER IL TERRITORIO

Anche nel 2020 A&T 2000 ha consolidato l'erogazione dei servizi sul territorio, occupandosi dell'organizzazione della raccolta dei rifiuti in 50 Comuni dell'ex provincia di Udine e a San Dorligo della Valle - Dolina (TS). I servizi resi si caratterizzano per l'elevata qualità, la solidità e l'efficacia del modello di raccolta adottato, l'attenzione verso gli utenti e i controlli capillari sul territorio. Il sistema porta a porta integrale "controllato", adottato da A&T 2000 già nel 2007, è attivo in 46 Comuni, a cui si sono aggiunti dal 2021 27 Comuni della Carnia. Inoltre, la società - uno dei pochi gestori a livello nazionale e l'unico in regione - gestisce la tariffa puntuale corrispettiva in un numero sempre maggiore di Comuni (16 dal 2021), seguendo un progetto di unificazione dei regolamenti e delle modalità di applicazione delle tariffe. Nel 2020, pur nelle difficoltà dell'emergenza sanitaria, sono continuate le attività di sensibilizzazione, in particolare presso le scuole, con elevate adesioni e particolare apprezzamento sia dagli alunni che dagli insegnanti. Sono proseguiti anche i servizi nel settore dei rifiuti speciali e dei rifiuti agricoli, rivolti ad aziende e privati cittadini, anche all'esterno del proprio bacino.

TERRITORIO › LA COLLABORAZIONE CON GLI UTENTI E IL COMUNE

I servizi a San Dorligo della Valle-Dolina

A&T 2000 ha iniziato ad operare a San Dorligo della Valle – Dolina dal 1° luglio 2017. Qui, in costante sinergia con il Comune, è stata riorganizzata la raccolta dei rifiuti secondo il modello di raccolta porta a porta integrale "controllato", già a regime nei comuni serviti con ottimi risultati.

Fin da subito, i riscontri ottenuti sono stati in linea, o addirittura migliori, rispetto al resto del bacino della società:

• un notevole aumento della percentuale di raccolta differenziata, che in questi anni si è stabilizzata attorno al 73%;

• un efficace avvio a riciclo dei rifiuti raccolti grazie ad elevati livelli di qualità merceologica. In media, le impurità riscontrate nei rifiuti raccolti sono estremamente ridotte: circa l'1% per carta, umido e vetro e circa il 12% per gli imballaggi in plastica e in metallo. In questo modo, oltre ad un effettivo recupero dei materiali, è possibile ottenere i più elevati ricavi disponibili sul mercato dalla cessione agli impianti e nell'ambito dei Consorzi di filiera, a tutto beneficio dei conti del Comune, cui i proventi vengono puntualmente distribuiti.

• riduzione del rifiuto più inquinante: il rifiuto indifferenziato. La produzione media pro-capite di questo rifiuto a San Dorligo della Valle – Dolina, così come nei comuni serviti da A&T 2000, è molto ridotta e più bassa se confrontata con altre realtà regionali. Anche se la produzione sta aumentando negli ultimi anni, si tratta di un risultato particolarmente importante perchè il rifiuto indifferenziato (secco residuo) è quello che ha il maggiore impatto ambientale, essendo destinato all'inceneritore di Trieste, e risulta il più costoso dal punto di vista dello smaltimento, con costi in continuo aumento a livello europeo.

Le peculiarità del territorio di San Dorligo della Valle-Dolina hanno richiesto un'attenta analisi delle specifiche esigenze.

In questo modo, si è potuto impostare il sistema di raccolta venendo incontro alle necessità emerse, creando una collaborazione costante e un rapporto diretto con gli utenti, oltre che una solida cooperazione con il Comune. Determinante per i risultati ottenuti è stata l'intensa attività informativa con i cittadini, i condomini, le aziende, le scuole e le altre utenze coinvolte.

Tutti i materiali informativi vengono realizzati in modalità bilingue e anche l'assistenza all'utenza, tramite il numero verde, viene gestita con personale interno bilingue italiano-sloveno.

Il centro di raccolta di Bagnoli della Rosandra – Boljunec è stato riorganizzato negli orari di apertura e nei servizi offerti, diventando un punto di riferimento anche per il ritiro dei sacchetti per la raccolta differenziata.

Il Sindaco di San Dorligo della Valle-Dolina Sandy Klun si dichiara «molto soddisfatto della qualità del servizio svolto da A&T 2000, dell'attenzione alle esigenze del territorio e dei diversi servizi attivati, tra cui anche la pulizia dei pozzetti. Invito la popolazione a mantenere sempre alta l'attenzione sulla corretta separazione dei rifiuti e rivolgo un sentito ringraziamento a tutti i cittadini, che hanno recepito correttamente le regole di raccolta dei rifiuti e che le mettono in pratica con impegno nel quotidiano».

Un altro fronte su cui A&T 2000 è impegnata è la raccolta degli indumenti abbandonati dai migranti in Val Rosandra e nei sentieri interessati dalle rotte migratorie, un'attività svolta in stretta collaborazione con il Comune e con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha stanziato specifici contributi.

› CHI SIAMO

A&T 2000 S.p.A.

Società al 100 % di proprietà pubblica

Gestore pubblico dei rifiuti in 79 Comuni del Friuli Venezia Giulia

233.601 abitanti serviti per la raccolta dei rifiuti

Modalità di raccolta porta a porta in 73 Comuni

Gestione della tariffa puntuale corrispettiva in 16 Comuni

2 impianti di proprietà: impianto di trattamento dei rifiuti differenziati di Rive d'Arcano e impianto di compostaggio con recupero energetico di Codroipo



IL C.D.A. CON LA SQUADRA DI A&T 2000



JASMINA KRALJ,
LA REFERENTE BILINGUE AL NUMERO VERDE

La piattaforma biomasse

Nata dall'esigenza di venire incontro alle necessità dei cittadini e delle aziende di gestire correttamente potature e ramaglie, prodotte sul territorio in grande quantità, su specifica richiesta del Comune di San Dorligo della Valle – Občina Dolina, a giugno 2018 è stata avviata la Piattaforma Biomasse Pri Kalu di Bagnoli della Rosandra – Boljunec. Si tratta del primo caso in Friuli Venezia Giulia di una piattaforma dedicata alle biomasse gestita da una società pubblica in house, quale è A&T 2000, per cui fin da subito si è rivelata un progetto strategico. Per il Presidente Luciano Aita «chiave concreta per lo sviluppo dell'area è l'ottimo rapporto di collaborazione venutosi a creare negli anni con l'Amministrazione comunale e gli Uffici del Comune di San Dorligo della Valle – Občina Dolina, nonché con i rappresentanti della Comunella di Bagnoli della Rosandra – Boljunec, proprietari dell'intera area, che si sono resi disponibili a concedere in locazione ad A&T 2000 tutti i lotti fruibili, per un congruo numero di anni.»

In questi tre anni la piattaforma ha visto crescere il numero di fruitori, agricoltori e cittadini del territorio comunale. Lo sviluppo della piattaforma prevede la triturazione in loco delle potature per l'impiego come combustibile in centraline di cogenerazione a biomasse, da parte di amministrazioni comunali, enti pubblici e soggetti privati, anche nelle realtà oltreconfine. Inoltre, le attività della piattaforma rientrano nella partecipazione a progetti europei dedicati a questo settore. Nel prossimo futuro, nella stessa area A&T 2000 ha intenzione di avviare anche un impianto sperimentale di digestione anaerobica dei rifiuti organici a servizio del territorio: una perfetta applicazione di economia circolare a km zero.



ADDETTI DI A&T 2000 PRESSO LA PIATTAFORMA BIOMASSE
(FOTO DI ANDREA LASORTE)

L'emergenza coronavirus

Perché il vaccino non è obbligatorio?

Il governo punta a raggiungere l'80 per cento di immunizzati entro settembre
Una legge da portare in Parlamento resta l'ultima opzione in campo

FLAVIA AMABILE

IL CASO

Se ne discute ogni giorno di più. Si litiga ogni giorno di più ma per il momento l'obbligo vaccinale è lontano dai tavoli del governo. Al ministero della Salute sarebbero anche favorevoli ma fonti vicine al dicastero fanno capire che non ci sono le condizioni.

Per introdurre un obbligo è necessaria una legge che dovrebbe essere votata dal governo e poi dal Parlamento. Sul Green Pass il premier Mario Draghi è riuscito a ottenere l'approvazione all'unanimità da parte del consiglio dei ministri ma il decreto è stato travolto da una valanga di emendamenti alla Camera anche da parte della stessa maggioranza. L'esecutivo quindi sa che su una misura ancora più coercitiva come l'obbligo vaccinale difficilmente si troverebbero i numeri in consiglio dei ministri e ancora più difficilmente in Parlamento.

Nulla però esclude che la situazione cambi nelle prossime settimane sottolineano dal ministero della Salute. E lo ha sottolineato due giorni fa anche il sottosegretario alla Salute Andrea Costa che l'ha definito l'«ultima ipotesi» se la campagna non dovesse raggiungere l'obiettivo dell'80% dei vaccinati entro fine settembre.

Per il momento il governo resta confidente della necessità di convincere gli italiani vaccinarsi senza ricorrere a obblighi. Una linea condivisa quasi ovunque nel mondo. Lo ha ricordato ieri il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini a margine del suo intervento al Meeting di Rimini che ha confermato di essere a favore dei vaccini ma ha ricordato che «nessun Paese al mondo, tranne l'Indonesia e forse l'Uzbekistan, ha finora stabilito l'obbligo di vaccino anti Covid».

Eppure in tanti stanno chiedendo al governo di decidersi. Alcuni anche con la voglia di scaricare sull'esecutivo ogni responsabilità. Questo ha denunciato per esempio ieri il presidente di Confindustria Vincenzo Bonomi che dopo la richiesta della Cisl di due giorni fa all'esecutivo di intervenire sull'obbligo, ha attaccato il sindacato «E' troppo facile rimandare la lattina alla politica. C'è una differenza di posizione tra i partiti che difficilmente potrà farci arrivare a una legge. Ma possiamo sederci a un tavolo oggi stesso», ha spiegato Bonomi chiedendo ai rappresentanti dei lavoratori di sedersi a un tavolo per raggiunger e un accordo e evitare ulteriori chiusure».



In Italia l'obbligo vaccinale al momento è previsto per chi esercita professioni sanitarie

7.470
I nuovi contagi registrati ieri sono il 3,9% in più di una settimana fa

45
I decessi di persone positive al Covid Erano stati 34 una settimana fa

2,93%
Il tasso di positività con 255.218 tamponi Era il 2,83% sette giorni fa

IL PERSONALE SANITARIO

La decisione sull'obbligo quindi è innanzitutto politica ma, nonostante le pressioni di alcuni settori della popolazione, ovunque i governi preferiscono affidarsi alla responsabilità dei cittadini perché l'obbligo è una fonte di grane certe.

In Italia l'obbligo è stato introdotto solo per chi esercita professioni sanitarie e, in modo indiretto, nelle scuole e nelle università, chiedendo il Green Pass per i lavoratori, e nelle università anche per gli studenti. Un migliaio di sanitari, tra medici e infermieri, hanno fatto un ricorso al Tar della Toscana per chiedere la sospensione dei provvedimenti nei confronti di coloro che non si sono vaccinati. Lo ha confermato due giorni Tiziana Vigni, avvocata, che li assiste nella causa. «Abbiamo già notificato ed è in corso di deposito del ricorso con circa 1.000 ricorrenti ma stiamo raccogliendo altre firme, circa 200, per un altro ricorso uguale».

Sono solo una parte dei tanti ricorsi presentati da aprile in poi, quando è stato introdotto l'obbligo di vaccino per i sanitari, da parte di chi ha deciso di opporsi. Nelle ultime settimane, Tar e giudici hanno respinto molti di questi ricorsi ma l'opposizione legale non si ferma.

Francesco Fontana, avvocato, presidente di Iustitia in Veritate, sta monitorando 200 casi di sanitari non vaccinati decisi a impugnare le sospensioni che stanno per arrivare dalle amministrazioni. «L'obbligo non ha alcun fondamento. Da un lato si viene obbligati a firmare un consenso che per legge dovrebbe essere libero e dall'altro lo Stato si dichiara esente da ogni responsabilità in caso di effetti sulla salute», spiega.

IL CASO DELLA SCUOLA

La battaglia è appena iniziata nel mondo della scuola dove il Green Pass obbligatorio ha creato molto malcontento. Marcello Pacifico, presidente dell'Anief ha avuto solo in tre giorni duemila adesioni per presentare ricorso. E si prepara a tre azioni, la prima contro il Green Pass nelle università, la seconda al Tar per chiedere la disapplicazione dell'obbligo nelle scuole e la terza al tribunale ordinario per contestare la discriminazione in contrasto con il regolamento comunitario». —

Il costituzionalista: polemiche strumentali

Curreri: «Si può imporre un trattamento sanitario»

L'INTERVISTA

Francesco Grignetti / ROMA

Giù le mani dalla Costituzione, intima il professor Salvatore Curreri, costituzionalista. Nel senso che se si pone il problema dell'obbligatorietà dei vaccini, «sollevare problemi di ordine costituzionale è strumentale».

In che senso, professore?

«La Costituzione è chiarissima. Articolo 32: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana". È tutto scritto. I vaccini sono un trattamento sanitario obbligatorio che la legge può prevedere».

Si dice: e la libertà dell'individuo dove la mettiamo?

«La Costituzione cita anche l'interesse della collettività. Nel 2018 la Corte costituzionale ha affrontato appunto la questione dell'obbligo vaccinale, su ricorso della Regione Veneto, che contestava il ritorno all'obbligo per certi vaccini dei bambini. La sentenza stabilisce che si può imporre un obbligo purché sia preventivamente dimostrata in sede scientifica l'efficacia della vaccinazione nel prevenire o debellare malattie infettive. Il fatto che le vaccinazioni debbano essere previste per legge, consente che le evidenze scientifiche siano discusse nelle sedi parlamentari e quindi esposte alla valutazione dell'opinione pubblica. E poi si riconosce che c'è un sacrificio della libertà di autodeterminazione personale, purché sia proporzionale e ragionevole rispetto all'interesse della collettività».



SALVATORE CURRERI
COSTITUZIONALISTA

> Si riconosce che c'è un sacrificio della libertà personale purché proporzionale all'interesse collettivo

Immagino già l'obiezione dei No-vax: i vaccini non sono stati testati a dovere, quindi dove sono le evidenze scientifiche?

«Guardi, sempre la sentenza del 2018 parla di bilanciamento tra mezzi e fini. La vaccinazione può essere dapprima solo raccomandata, poi imposta come requisito obbligatorio temporaneo per chi vuole compiere determinate attività, infine resa obbligatoria per tutti. È quello che mi pare stia succedendo con il Covid. All'inizio è stata solo raccomandata. Da un certo momento in poi è stata fortemente caldeggiata con i primi obblighi, vedi il Green Pass. E alla fine, rispettando il principio costituzionale di proporzionalità, potrebbe essere resa obbligatoria». —

Nuova frontiera degli apparecchi acustici

PROGRESSO in SALUTE

Il nuovo apparecchio Maico: PiCCoLO il più richiesto



Audioprotesista
e Tecnico Qualità Maico

MAICO SORDITÀ

PROVALO GRATUITAMENTE IN STUDIO
MARTEDÌ 24 AGOSTO

Il Tecnico Qualità ti aspetta nello **STUDIO MAICO** di **TRIESTE**
Via Carducci, 45 Tel. 040 772807 dalle 15.00 alle 18.00
per farti provare la nuova tecnologia acustica

Senti la TV senza Cuffie: è la tecnologia MAICO

L'apparecchio acustico PiCCoLO è:

- **Invisibile**
- **Semplice da usare**
- **Impermeabile**
- **Senti benissimo la tv**
- **Regolabile dal telefono**
- **Ricaricabile**

SOLO PER MARTEDÌ 24 AGOSTO
SCONTO DI FABBRICA

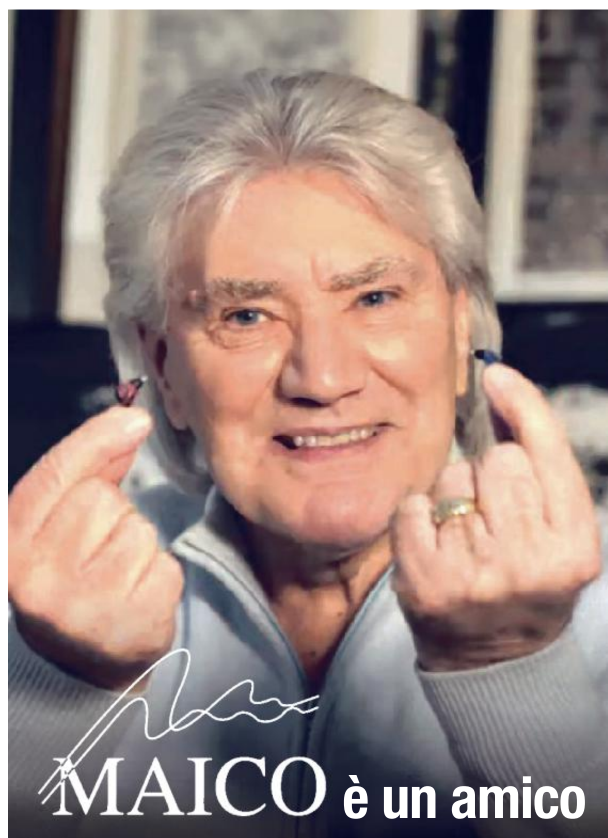





L'adattatore TV si collega a qualunque impianto televisivo in modo facile e veloce

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00





La guerra infinita

Lo scalo di Kabul fuori controllo quattro donne uccise nella ressa

Paralisi delle attività e decine di migliaia di sfollati. Folla allo scalo, l'obiettivo è lasciare il Paese. Massoud resiste nel nord

Francesco Semprini

Ancora morti, delirio all'aeroporto della capitale, paralisi delle attività, sfollati in fuga e restaurazione della Sharia. È il quadro del nuovo Afghanistan dopo la caduta di Kabul nelle mani dei fondamentalisti che ha innescato la fuga di chi vive con terrore il corso della storia e l'attesa della formazione del nuovo governo di intesa a trazione taleban.

È di almeno quattro decessi, tutte donne, il bilancio dei disordini di ieri presso lo scalo Hamid Karzai, secondo la testimonianza sul terreno di «Sky News» che riferisce di una ressa letale. La folla continua ad accalcarsi all'aeroporto per cercare di andarsene dal Paese, ma tutti gli osservatori internazionali stimano che le possibilità di fuggire sono sempre meno, e che entro pochi giorni non ci saranno più voli. Gli americani diffondono un messaggio invitando le persone a non andare allo scalo, mentre il capo della diplomaiza Ue Borrell commenta: «Impossibile finire l'evacuazione il 31 agosto».

Banche e bancomat sono rimasti chiusi per il settimo giorno Rischio crisi di liquidità

Molti funzionari pubblici a Kabul non sono potuti rientrare in ufficio perché gli è stato impedito. I miliziani vogliono aspettare la nomina dei nuovi ministri: «Ci hanno rimandato a casa dicendo di attendere indicazione dagli organi di informazione», affermano dipendenti e funzionari. Da quando i taleban hanno preso il potere il 15 agosto, edifici governativi, uffici passaporti, scuole e università sono rimasti in gran parte chiusi. Negli ultimi giorni hanno operato solo poche società di telecomunicazioni private. Le banche e i bancomat di tutto il Paese sono rimasti chiusi per il settimo giorno consecutivo, non ci sono contanti all'interno degli sportelli, nessuna banca è operativa, così come nessun ufficio Western Union, che le persone all'estero utilizzano maggiormente per trasferire denaro. Il Paese rischia la crisi di liquidità.

Ieri nella capitale la maggior parte delle strade era gran parte deserta, ad eccezione dei posti di blocco talebani e delle loro pattuglie. Nella provincia occidentale di Herat, dove era di stanza il contingente italiano, i taleban hanno disposto il divieto di tenere lezioni a classi miste di ragazze e ragazzi nelle università governative e private. La direttrice nazionale del Programma alimentare mondiale in Afghanistan, Mary-Ellen McGroarty, afferma che decine di migliaia di sfollati interni sono destinate ad aggravare la già pesante crisi umanitaria. Ancor di più perché il Paese che sta affrontando una grave siccità e le scorte alimentari stanno già diminuendo in tutto il paese.

A questo si aggiungo i timori di Pentagono e Sicurezza nazionale Usa sul fatto che i taleban potrebbero essersi impossessati non solo di armi leggere americane, come fucili d'assalto e mitragliatori, e di veicoli corazzati Humvee, come mostrano diverse immagini, ma anche di diversi elicotteri Black Hawk e di una ventina di aerei da combattimento A-29 Tucano, oltre ad altre armi pesanti e milioni di munizioni.

Nel nord, intanto, le milizie della resistenza hanno ripreso tre distretti della provincia di Baghlan vicino alla valle del Panjshir dove si sono radunati i resti delle forze governative e di altri gruppi di miliziani. Sono loro l'ultimo serraglio di resistenza anti-taleban che fa capo ad Ahmed Massoud, il figlio del "Leone del Panjshir" leader dell'Alleanza del Nord, il quale ha smentito qualsiasi intenzione di resa. Notizie fatte girare ad arte dalla macchina della propaganda delle "fake news" dei fondamentalisti, divenuta ormai quarta dimensione delle guerre asimmetriche e non convenzionali. Il ministro della Difesa, il generale Bismillah Mohammadi, che ha promesso di resistere ai taleban, ha dichiarato in un tweet che i distretti di Deh Saleh, Bano e Pul-Hesar nella vicina provincia di Baghlan a nord del Panjshir sono stati presi. Ad affiancare Massoud e Mohammadi è l'ex vicepresidente Amrullah Saleh a cui, sulla base dei disposti della costituzione, spetta di sostituire il fuggiasco Ashraf Ghani. Secondo fonti vicine al figlio del Leone del Panjshir nella valle si sono radunati ad ora più di se6mila combattenti, composti da resti di unità dell'esercito e delle forze speciali e da avanguardie di milizie. —



Filo spinato, barriere di cemento e Marines a presidiare l'Hamid Karzai International Airport di Kabul

In Afghanistan c'erano 3,5 milioni di studentesse, da ieri si è tornati indietro di 20 anni

La fatwa sulla scuola «radice di tutti i mali» Ragazze chiuse in casa, vietate le classi miste

IL CASO

Monica Perosino

Le porte dell'Istituto Nazionale di musica a Kabul sono chiuse. Le aule sono piombate nel silenzio, la polvere già inizia a posarsi su quello che rimane degli strumenti, distrutti dai taleban tre giorni fa. Le studentesse della scuola di musica più importante del Paese, culla di progetti come Zhora, la prima orchestra femminile dell'Afghanistan che ha incantato mezzo mondo, si nascondono in casa. «Siamo state cancellate tre volte: come donne, come studentesse, e come musiciste», dice la giovane violoncellista. Si nasconde in casa con la sorella più piccola, 13 anni, che non va più a scuola per paura. «Studiavamo in classi miste, quando sono arrivati non abbiamo avuto scelta, siamo fuggite lasciando gli strumenti in aula, terrorizzate all'idea che li trovassero in casa. Ora siamo sepolte vive, la nostra unica speranza è non attirare l'attenzione». Il prossimo anno sarebbe dovuta andare all'università: «In un attimo la mia vita è finita. E forse così non vale neanche la pena». Di vivere, è sottinteso.

L'ultima volta che i taleban hanno governato l'Afghanistan - tra il 1996 e il 2001- le scuole femminili sono state chiuse e alle donne è stato vietato lavorare. Da ieri nelle università pubbliche e private della provincia di Herat non sarà più permesso alle ragazze frequentare classi miste. Lo hanno ordinato i taleban con la loro prima fatwa, «ed è chiaramente solo l'inizio», dice la giovane violoncellista di Kabul. Il mullah Farid, capo dell'istruzione superiore dell'Emirato islamico, sostiene che l'educazione mista deve cessare subito perché questo sistema è «la radice di tutti i mali nella società». Ma poche istituzioni possono permettersi classi separate. E anche chi osa restare aperto, a Herat nessuno, la paura ha svuotato le aule.

Negli ultimi 20 anni la vita in Afghanistan era migliorata per molti, ma soprattutto per le donne, che avevano potuto assaporare i cambiamenti più sostanziali in termini di diritti e di istruzione. Nel 1999 non c'era una sola ragazza iscritta alla scuola secondaria e solo 9.000 frequentavano le scuole primarie, nel 2003 erano 2,4 milioni. Fino al 15 agosto di quest'anno circa 3,5 milioni di ragazze andavano a scuola, e un terzo degli studenti delle università pubbliche e private erano donne.

Oggi in Afghanistan le ragazze non hanno bisogno di fatwa: la paura e le minacce dei taleban per strada le hanno seppellite in casa. Perché sei uscita di casa senza tuo marito o tuo fratello? Perché non indossi il burqa? Le ragazze per bene devono stare a casa. Parole pesanti sostanziate da strattoni, schiaffi e armi in pugno.

Sebbene i funzionari taleban sostengano che si «concentreranno» sull'istruzione alle ragazze, il modo in cui lo faranno sta diventando più chiaro di ora in ora. «Sostengono che non sarà come nel 1996 - dice in un video Pashtana Durrani, attivista e direttrice di Learn, un'organizzazione no profit per l'istruzione dellle donne -. Ma se non è il 1996, allora perché ci sono ragazze a Herat che non vanno all'università? Se non è il 1996, perché le donne vengo-



Nella foto in alto una classe mista di una scuola di Kabul nel 2019

IL DIARIO

Tagiki nel Panshir Emergency invia infermieri esperti



Un ospedale di Emergency

Dice una cosa semplice quanto commovente, il coordinatore dei servizi medici di Emergency in Afghanistan, Alberto Zanin: «Da queste parti, il documento più sicuro e riconosciuto è il badge, con il mio nome, il logo di Emergency e la firma di Gino». Il problema è stato affrontato quando Zanin ha raccontato come stanno riorganizzando l'assistenza agli afghani. Sono quasi cessati i combattimenti al Sud. C'è una relativa calma a Kabul. Ma si teme una recrudescenza di scontri, se non addirittura l'infiammarsi di una nuova guerra civile, al Nord, dove ci sono i tagiki che si sono asserragliati nella valle del Panshir. Emergency ha deciso di spostare qualche infermiere più esperto nella chirurgia di guerra da quelle parti. Ma muoversi non è troppo pericoloso? «No, perché non siamo mai stati un target. Il simbolo di Emergency è conosciuto da tutti come neutrale». Quelli di Emergency si preparano al peggio. «Infermieri da Kabul andranno in Panshir per fare un aggiornamento ai colleghi di là, non così abituati a fronteggiare un flusso importante di feriti di guerra». F. G. —

no mandate a casa dal posto di lavoro? Perché le ragazze non possono fare altro che piangere mentre la loro vita si sgretola?». Le scene si ripetono identiche dietro le porte di migliaia di case: le studentesse nascondono diplomi, libri di scuola, compiti e certificati di merito e sebbene i taleban affermano di non essere più contrari all'istruzione delle ragazze, secondo Human Rights Watch pochissimi funzionari taleban consentono effettivamente alle ragazze di frequentare la scuola. Anche le insegnanti sono a rischio: «Siamo come prigionieri. Non possiamo uscire. Non possiamo andare in banche, ospedali, università, scuole, tutto è semplicemente chiuso». E mentre i prezzi dei burka a Kabul sono schizzati alle stelle e le donne sono scomparse dalle strade, la voce di Durrani, nascosta in un luogo segreto, è perentoria: «Non importa se i taleban sono al potere o no, le ragazze continueranno a imparare. Questa è la priorità e lo sarà per sempre». —

Il Pentagono valuta piani alternativi per i rimpatri: corridoi di sicurezza o piste di decollo in altre località

«Americani, non andate in aeroporto» Sul ritiro l'incubo di un raid dell'Isis

IL CASO

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW YORK

Continuare a fidarsi dei taleban, nella speranza che consentano di completare l'evacuazione, perché conviene sempre costruire ponti d'oro ai nemici che fuggono. Oppure accelerare le operazioni, allargandole oltre il perimetro dell'aeroporto di Kabul, correndo così il rischio di scontri, vittime e magari rapimenti. E' il dilemma in cui si dibatte la Casa Bianca in queste ore drammatiche, per aggiornare la strategia della crisi afghana, a cui però ieri si è aggiunto un nuovo elemento esterno assai minaccioso: l'Isis vuole approfittare del caos per colpire con attentati gli americani e i loro alleati locali. Perciò l'ambasciata Usa ha sconsigliato ai suoi cittadini di recarsi all'aeroporto per fuggire, aspettando invece di ricevere istruzioni dirette su come evacuare.

Ieri mattina Biden ha guidato una riunione del consiglio per la sicurezza nazionale, a cui hanno partecipato il segretario di Stato Blinken, quello alla Difesa Austin, il capo degli Stati Maggiori Riuniti Milley, la leader nazionale dell'intelligence Haines e il direttore della Cia Burns. Sul tavolo come garantire l'evacuazione in sicurezza di tutti i cittadini americani, condizione ormai essenziale per salvare il futuro stesso della presidenza, che secondo una ricostruzione del New York Times aveva preso le decisioni sbagliate sul ritiro durante un vertice al Pentagono del 24 aprile, invertendo poi la rotta solo il 12 agosto.

Nelle ultime 24 ore, secondo il governo, dall'aeroporto Karzai sono decollati 6 aerei da carico militari C-17 e 32 charters. In totale quindi 38 voli, con a bordo 3.800 passeggeri. Da luglio ad oggi sono state evacuate 22.000 persone, di cui 17.000 dal 14 agosto. Al momento 12 Paesi, Italia, Qatar, Bahrain, Gran Bretagna, Danimarca, Germania, Kazakhstan, Kuwait, Tajikistan, Turchia, Emirati Arabi Uniti e Uzbekistan si sono offerti come punti di passaggio, mentre altri 13, cioè Albania, Canada, Cile, Colombia, Costa Rica, Kosovo, Messico, North Macedonia, Polonia, Qatar, Ruanda, Uganda e Ucraina si sono impegnati ad ospitare rifugiati.

Il problema è che nel paese restano tra 10 e 15.000 americani, più circa 60.000 afghani che avevano collaborato con gli Usa e avrebbero diritto a scappare. Ieri l'ambasciata ha intimato a tutti i cittadini Usa di non andare con mezzi propri all'aeroporto, perché è troppo pericoloso, limitandosi invece a compilare una richiesta di aiuto online, a cui seguiranno comunicazioni su come muoversi. Poi si è scoperto che questa misura è stata adottata a causa di informazioni di intelligence, secondo cui tanto l'Isis, quanto al Qaeda, sono presenti a Kabul e studiano come sfruttare il caos allo scalo Karzai per colpire. Nel mirino ci sono cittadini Usa e collaboratori afghani.

Un sentore della minaccia si era avvertito venerdì, quando tre elicotteri UH-47 erano decollati dall'aeroporto per dirigersi verso il vicino hotel Baron. Lo scopo era prelevare 169 americani riuniti nell'albergo, per evitare che andassero a piedi verso il terminal, esponendosi al rischio di violenze. Ora si tratta di capire se è stato un caso isolato, oppure se bisognerà adottare sempre queste misure, ritardando e complicando l'evacuazione. Il *Wall Street Journal* ha scritto che non si può andare avanti così. Le truppe Usa e Nato devono uscire dall'aeroporto, allargando il perimetro di azione a tutto il paese, anche se servissero più uomini. Bisogna creare corridoi sicuri a Kabul per raggiungere il Karzai, ma anche individuare altri scali nel resto del paese dove far converge le persone e aumentare i decolli. Due le ragioni: l'aeroporto della capitale non basta a completare l'evacuazione entro il 31 agosto; secondo, sarebbe facile per chiunque bloccarne le operazioni, bombardando l'unica pista che offre.

La Casa Bianca spera ancora che i taleban consentano di finire l'evacuazione in sicurezza, perché conviene aiutare la fuga del nemico, invece di provocarlo e scatenare un nuovo conflitto. Perciò vuole evitare mosse capaci di far salire la tensione e provocare incidenti, contando sul fatto che gli elettori americani dimenticheranno questo fiasco e voteranno sulla base di altri interessi, quando la crisi afghana sparirà dai titoli di giornali e telegiornali. Se invece ci fossero vittime e ostaggi americani, magari generate dall'allargamento delle operazioni fuori dall'aeroporto, Biden rischierebbe contraccolpi duraturi e forse peggiori di quelli subiti da Carter in Iran nel 1979. —



Un marine offre un po' d'acqua ai bambini all'aeroporto internazionale Hamid Karzai di Kabul

10.000
Gli americani che restano ancora nel Paese. 60mila gli afghani da salvare

22.000
Le persone evacuate da Kabul da luglio Dal 15 agosto sono state in tutto 17mila

169
I cittadini Usa riuniti in un hotel che venerdì sono stati recuperati da tre elicotteri

VIA DAL PAESE TUTTI I GIORNALISTI OCCIDENTALI

Il selfie dell'inviata della Cnn mentre abbandona la capitale

Anche i reporter sono ormai in fuga dall'Afghanistan, dopo aver raccontato per settimane il ritiro delle truppe Usa, la disfatta delle forze di sicurezza governative travolte dai taleban e poi la drammatica caduta di Kabul con l'inferno dell'evacuazione all'aeroporto. L'ultima ad arrendersi è stata Clarissa Ward, l'inviata della Cnn divenuta il simbolo del coraggio e delle difficoltà crescenti dei giornalisti stranieri in terra afghana. Lei stessa ha annunciato su Twitter di essersi imbarcata su un volo con centinaia di afghani evacuati e di essere approdata a Doha. «Enormi ringraziamenti a tutti voi per il vostro sostegno, all'aeronautica militare Usa per averci portato fuori e al Qatar per averci accolti. Noi siamo quelli fortunati», ha scritto postando la foto della ressa a bordo dell'aereo che l'ha portata via. Clarissa, 41 anni, padre americano e madre inglese, ha un curriculum di tutto rispetto, avendo lavorato prima di approdare a Cnn, Fox News, Cbs e alla Abc da Mosca. Nella sua folgorante carriera ha seguito sul campo vicende come la guerra civile in Siria, la rivoluzione in Ucraina e gli scontri tra israeliani e palestinesi. —



La guerra infinita

I voli Usa in arrivo a Sigonella e Aviano carichi di profughi

Dopo l'intesa con Biden via libera di Draghi agli atterraggi
Von Der Leyen: «Non un euro a chi vìola i diritti delle donne»



Un agente pattuglia il confine tra Grecia e Turchia "blindato" per impedire l'arrivo di migranti afghani

Alessandro Barbera / ROMA

I primi aerei - almeno tre - sono stati già autorizzati ad atterrare sulla pista della base americana di Aviano, nei pressi di Pordenone. Altri sono attesi a Sigonella, in Sicilia. È il primo segnale concreto della telefonata di ieri notte fra il premier Mario Draghi e il presidente americano Joe Biden. Washington non sa più come evacuare le migliaia di afghani a cui ha promesso asilo politico, e per questo ha chiesto assistenza ai partner europei. Il primo aereo carico di profughi è atterrato nella base americana a Ramstein, in Germania, altri in Albania, Kosovo e Macedonia. Le autorizzazioni italiane sono concesse da Farnesina e ministero della Difesa: l'esercito americano potrà ospitare sul suolo italiano i profughi il tempo necessario a organizzare il trasferimento negli Stati Uniti.

Il sì di Palazzo Chigi e degli altri governi alleati agli americani ha un valore umanitario e politico. La caduta rovinosa di Kabul nelle mani dei taleban e le prime dichiarazioni alla Casa Bianca di Joe Biden avevano fatto calare il gelo fra l'Amministrazione e i partner europei. Passati i primi giorni, e toccate con mano le conseguenze della crisi, Biden ha cambiato toni. Se durate il primo discorso alla nazione non aveva fatto alcun cenno alla collaborazione coi governi occidentali, ieri ha detto sì ad un vertice straordinario dei G7 in videoconferenza: dovrebbe svolgersi mercoledì. Solo dopo, se ce ne saranno le condizioni, Draghi chiederà un secondo vertice dei capi di Stato allargato al G20, soprattutto ai non alleati all'Occidente: Cina, Russia, Arabia saudita, Pakistan.

Chi in queste ore tenta di fare da ponte fra Nato, Taleban, Cina e Russia è l'autocrate turco Recyyp Erdogan. Ieri ha parlato al telefono sia con la cancelliera tedesca Angela Merkel che col russo Vladimir Putin. Erdogan è fra coloro che ha più da temere da una gestione incontrollata della crisi afghana. La Turchia, porta d'ingresso a est dell'Europa, nel 2015 si fece carico dell'emergenza siriana in cambio di sei miliardi di euro. Quest'anno non sembra interessata a fare altrettanto, con o senza lauti guadagni.

La grande assente dell'emergenza turca è invece l'Unione europea. Ieri la presidente della Commissione Ursula Von der Leyen - era la prima volta dall'inizio della crisi - è apparsa in pubblico nella base militare di Torrejon, a Madrid. La attendeva una passerella a beneficio di telecamere in occasione dell'arrivo di un gruppo di profughi. «Non daremo un euro a chi non rispetta i diritti delle donne», dice. A dispetto delle apparenze, Bruxelles non sta avendo un ruolo decisivo nella gestione dell'emergenza afghana. La presidente della Commissione spiega che «reinsediare i profughi è un dovere morale», peccato che mentre pronunciava queste parole le agenzie internazionali pubblicano le foto di un muro lungo 40 chilometri eretto in pochi giorni dal governo greco al confine con la Turchia. Un altro muro – 295 chilometri in tutto – lo sta costruendo Ankara fra i suoi confini e quelli iraniani. Von der Leyen insiste: «Cerchiamo di favorire accordi con i Paesi terzi». Fatta salva la (limitata) disponibilità da parte di Uzbekistan e Tagikistan, di vicini afghani disposti a farsi carico dei profughi non ce ne sono. A Von der Leyen non resta che promettere un aumento degli aiuti umanitari dell'Unione, più dei 57 milioni stanziati quest'anno. —

IL CAPO POLITICO DEI TALEBAN NEGOZIA CON GLI EX MUJAHEDDIN CHE COMBATTERONO L'URSS PER COSTRUIRE L'EMIRATO

Baradar si allea con i "signori della guerra"

Giordano Stabile
INVIATO A BEIRUT



Il direttivo dei taleban saliti al potere durante una riunione a Kabul

Il capo politico dei taleban Abdul Ghani Baradar arriva a Kabul e mette le basi del secondo Emirato islamico dell'Afghanistan. Se l'ideologia è la stessa del regno del terrore del mullah Omar, la forma sarà diversa, in modo da offrire all'Occidente almeno la parvenza del promesso "governo inclusivo", che non sia una semplice replica della dittatura jihadista del 1996-2001. Baradar era anche allora il numero due, il braccio destro dell'emiro, oltre che ministro della Difesa. Ma i tre anni passati a Doha, in Qatar, a trattare con gli americani, gli hanno fornito un'infarinatura di inglese e di linguaggio istituzionale: da braccato dalle forze speciali alla foto assieme a Mike Pompeo.

La sua idea è cooptare i vecchi mujaheddin anti-sovietici, poi signori della guerra fra il 1992 e il 1996, ed esponenti della repubblica appena abbattuta, su tutti l'ex presidente Hamid Karzai e l'ex premier Abdullah Abdullah. Sul fronte esterno può contare sull'appoggio di Mosca. Ieri l'ambasciatore Dmitry Zhirnov ha detto che «non ci sono alternative» ai taleban.

Baradar lavora anche per se stesso, punta a diventare "presidente" in uno Stato che non prevederà democrazia né elezioni ma che dividerà il potere in due strati. Al vertice massimo l'emiro Haibatullah Akhundzada e il Consiglio della Shura a supervisionare il rispetto della sharia. Sotto, un governo presidenziale a gestire gli affari correnti. Ha aperto il dialogo perché ha due problemi urgenti da risolvere. Da una parte deve facilitare l'evacuazione degli occidentali ancora presenti a Kabul, centinaia se non migliaia. Prima se ne vanno, prima le truppe della Nato lasceranno l'aeroporto. Il secondo obiettivo è impedire che si coaguli, anche minima, la resistenza armata.

Baradar, che ha visto il primo Emirato cadere in sei settimane sotto i colpi dell'Alleanza del Nord, non vuole ripetere l'esperienza. Nella valle del Panjshir, il figlio del leggendario comandante Massud, Ahmad Massud, ha raccolto reparti dell'esercito fedeli al vicepresidente Amrullah Saleh, assieme a mujaheddin leali alla memoria del padre e lanciato "la resistenza". Poca roba, ma se il malcontento cresce fra i tagiki potrebbe diventare una minaccia seria.

Bisogna "includere", cooptare. A fargli da sponda c'è uno dei personaggi più usurati, Gulbuddin Hekmatyar, soprannominato «il macellaio di Kabul» dopo che nel 1993 le sue milizie in lotta con il comandante Massud distrussero un terzo della città. L'uomo ha fatto molte capriole. Nel 1979 entra nell'operazione "Ciclone" finanziata dalla Cia contro i sovietici. Dopo il 1996 si accorda con i talebani, poi li segue in Pakistan e nel 2004 dichiara la jihad contro i vecchi alleati americani. Oggi Hekmatyar si è messo alla testa di un trio con Karzai e Abdullah per trattare la spartizione del potere. Classe 1947, è il più navigato e quello che ha i rapporti di più lunga data con l'Isi, i famigerati servizi pachistani. Anche Islamabad non intende ripetere l'errore del 2001 e preme sulla leadership taleban perché mostri moderazione. Karzai, ex uomo più elegante del mondo e presidente dal 2001 al 2014, è un pashtun influente al Sud, soprattutto fra "i signori dell'oppio".

I taleban potrebbero averne bisogno per blindare il controllo di Kandahar. In cambio Karzai vuole garanzie sui suoi affari dall'emiro Akhundzada, molto geloso nel gestire il business della droga. Abdullah, madre tagika e padre pashtun, è influente al Nord, ha partecipato alla resistenza antisovietica da medico, sotto il comandante Massud. Ha provato tre volte a farsi eleggere presidente, e due volte è stato fermato dai brogli. Dopo la fuga del presidente Ashraf Ghani si è fiondato negli spazi politici della transizione, e parla con tutti. Ha incontrato persino Khalil Haqqani, un altro "macellaio", leader della branca più sanguinaria dei Taleban.

Haqqani, fra i terroristi super ricercati dagli Stati Uniti, con una taglia da 5 milioni di dollari sulla testa, è entrato venerdì a Kabul. Esponente dell'ala "pachistana" dei taleban, è in concorrenza con Baradar, che guida l'ala "qatarina". Haqqani ha preso in mano la gestione della sicurezza nella capitale e si sta creando una sua rete di alleanze. Ieri ha ricevuto il giuramento di fedeltà del fratello di Ashraf Ghani, Hashamt Ghani Ahmadzai. Abdullah lo ha invitato nella sua residenza, e gli ha offerto di mediare con Ahmad Massud, asserragliato nell'imprendibile valle del Panjshir. È quella la grana più urgente, per i nuovi padroni del Paese. Oltre alle proteste delle donne a Kabul, che ieri sono tornate a sfidare gli studenti barbuti. «Non rinunceremo alle conquiste di questi vent'anni», ha ribadito l'attivista Fariha Esar. Sarà questo il primo test su quanto "inclusivi" siano davvero i nuovi taleban. –

KM ZERO



CT 200H EXECUTIVE



TELECAMERA PER PARCHEGGIO ASSISTITO, SCHERMO MULTIFUNZIONE INTERAMENTE DIGITALE, FARI FULL-LED.

Listino € ~~37.000~~ + IPT

€ 26.900*

CT 200H SPORT



CHIUSURA CENTRALIZZATA SENZA CHIAVE, CONTROLLO AUTOMATICO CLIMA, HILL HOLDER, TELECAMERA PER PARCHEGGIO ASSISTITO, SCHERMO MULTIFUNZIONE INTERAMENTE DIGITALE, CERCHI IN LEGA.

Listino € ~~37.600~~ + IPT

€ 26.900*

UX 250H PREMIUM 2WD



AVVIAMENTO CON PULSANTE, CERCHI IN LEGA DA 18" CON PNEUMATICI 225/50 RF18, CHIUSURA AUTOMATICA PORTE CON DOPPIA SICURA, DISPLAY MULTIFINZIONEDA 10" LEXUS MEDIA DISPLAYLEXUS SAFETY SYSTEM+.

Listino € ~~43.200~~ + IPT

€ 31.900*

NX300H BUSINESS 4WD



CLIMATIZZATORE AUTOMATICO BIZONA, DABDISPLAY MULTI-INFORMAZIONE DA 4,2", DOPPIA PORTA USB E PRESA AUX LEXUS PREMIUM NAVIGATIONLEXUS SAFETY SYSTEM+ TELECAMERA POSTERIORE.

Listino € ~~49.300~~ + IPT

€ 34.900*

NX 300H SPORT 4WD



CERCHI IN LEGA DA 18" CON PNEUMATICI 225/60 R18 DESIGN, COMANDI INTEGRATI NEL VOLANTE AUDIO/DISPLAY/ TELEFONO/RICONOSCIMENTO VOCALE, LEXUS MEDIA DISPLAY, LEXUS PREMIUM NAVIGATION, LEXUS SAFETY SYSTEM+, TELECAMERA POSTERIORE OROLOGIO ANALOGICO CON ILLUMINAZIONE A LED SMART PHONE INTEGRATION (AndroidAuto e CarPlay).

Listino € ~~53.350~~ + IPT

€ 38.900*

NX 300H PREMIUM 2WD



TELECAMERA PER PARCHEGGIO ASSISTITO, VETRI OSCURATI, VOLANTE IN PELLE, CARICA PER SMARTPHONE A INDUZIONE, CERCHI IN LEGA, TRAZIONE INTEGRALE, CONTROLLO AUTOMATICO TRAZIONE, SISTEMA DI CONTROLLO PRESSIONE PNEUMATICI, SMART PHONE INTEGRATION (AndroidAuto e CarPlay).

Listino € ~~53.350~~ + IPT

€ 38.900*

*Offerta valida solo con finanziamento di almeno € 15.000, 48 mesi, TAN 5,99% TAEG 8,18%. Consumo carburante: da 4,1 a 5,9 l/100km. Emissioni Co2: da 94 a 135 g/km.

LEXUS UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Rimini, la madre: «Lui è un angelo». E nella confusione le rubano il telefonino
Vista la bimba in acqua il militare si è tuffato, stava per annegare davanti al faro

Passeggino in mare Bambina di 11 mesi salvata dal guardacoste

LA STORIA

Franco Giubilei / RIMINI

Una donna che urla all'imboccatura del porto canale di Rimini, proprio all'altezza del faro, gente che accorre, la sensazione inequivocabile che sta succedendo qualcosa di grave. Richiamato sulla banchina dal trambusto, il secondo capo scelto della Guardia costiera di Rimini Stiv Gavrilovic si è affrettato verso il molo, dove gli è bastata un'occhiata per capire la situazione: «C'era questa donna sul ciglio di banchina che gridava *No, No, No*, sono corso e ho visto il passeggino in mare, con la bambina legata dalle cinture che guardava in alto e l'acqua che l'aveva già riempito», racconta il militare, 47 anni, padre di tre figli. Tutto si svolge velocemente, il guardacoste non ci pensa un istante e si tuffa: «Ho spinto il passeggino verso l'alto, la bambina è riemersa e l'ho sganciata dal passeggino - aggiunge -. L'ho presa e le persone che stavano sulla banchina mi hanno aiutata a tirarla su, al sicuro».

Ignote le cause dell'incidente Forse una distrazione o un fermo non bloccato

La piccola, undici mesi, non piangeva neanche, solo poco dopo, una volta fra le braccia della madre, deve aver sentito la tensione sciogliersi, un'impressione di scampato pericolo di cui forse si è resa conto solo in parte. Di certo, l'abbraccio della mamma le ha trasmesso, oltre alla gioia immensa, anche una dose di angoscia. E così sono corse le lacrime, sue e della mamma sconvolta per la sciagura scongiurata da questo ufficiale intervenuto con prontezza e coraggio. Esemplare e decisivo nell'assicurare a una storia potenzialmente terribile, con la sua scia di sensi di colpa che sarebbero rimasti addosso alla madre per una distrazione, o per il malfunzionamento del congegno di blocco delle ruote del passeggino, chissà. Non si sa che cosa abbia provocato lo scivolamento delle ruote, ma quel che è successo nella confusione di quei momenti drammatici è molto peggio di qualsiasi negligenza, ammesso che vi sia stata: qualcuno, approfittando dello scompiglio, ha messo le mani sul cellulare della madre della piccola e gliel'ha rubato, un gesto che ha il sapore dell'infamia. Ciò che è seguito al salvataggio, un genere di interventi per cui il personale della Guardia costiera si prepara con corsi di aggiornamento specifici, è la festa di una mamma che ha visto in faccia la più tremenda delle disgrazie per poi rinascere quando Stiv Gavrilovic, di padre serbo e di madre campana, ha riportato all'asciutto sana e salva la bambina.

«La signora mi diceva "tu sei un angelo, le hai salvato la vita, questa è tua figlia" - racconta il guardacoste -. Lì per lì non mi sono commosso ma dopo, com'è calata la tensione, mi ha preso una grandissima emozione». E mentre il personale dell'automedica si sincerava dello stato di salute della bimba, trovandola in ottime condizioni nonostante il bagno imprevisto, il militare si è avvicinato a madre e figlia: «Ho chiesto se potevo dare un bacino alla bambina, e lei mi ha rivolto uno sguardo angelico, come se non fosse successo niente». Chissà che ricordo le resterà, ammesso che le resti dentro qualche traccia di una giornata straordinaria in cui il dramma di un tuffo accidentale poteva tramutarsi in tragedia.

La madre di certo non se lo scorderà, mentre il secondo capo scelto della Guardia costiera di Rimini, impiegato nell'operazione *Mare sicuro*, non sa cosa pensare circa le cause: «Perché il passeggino sia andato giù è un dilemma. Forse si era fermata per una foto e ha messo male il blocco delle ruote, e così il passeggino è finito in acqua». L'importanza della spiegazione passa comunque in secondo piano davanti al salvataggio della vita di una bambina così piccola per una di quelle sciagure dall'origine stupida che proprio per questo risultano imperdonabili, e insostenibili da sostenere per chi le provoca, sia pure involontariamente. —



Soccorritori sul molo. Ieri il personale sanitario a Rimini ha accertato lo stato di salute della bimba. Sopra, Stiv Gavrilovic, il guardacoste

DESAPARECIDOS

Cartabia «Estradate i soldati cileni condannati»

ROMA

A poco più di un mese e mezzo dal passaggio in giudicato di tre ergastoli, il ministro della Giustizia Marta Cartabia ha firmato la richiesta di estradizione per tre ex militari cileni accusati dalla Procura di Roma della morte e della sparizione di cittadini di origini italiane. Il ministro ha dato il via libera anche alla richiesta di arresto provvisorio nei confronti di Rafael Francisco Ahumada Valderrama, Manuel Vasquez Chahuan e Orlando Moreno Basquez, in forza all'esercito durante la dittatura guidata da Pinochet. La richiesta è stata inoltrata all'ambasciata italiana a Santiago del Cile. Le condanne erano diventate definitive il primo luglio scorso. I tre hanno, infatti, rinunciato al ricorso in Cassazione.



Marta Cartabia

Nei loro confronti i pm di piazzale Clodio contestano il reato di omicidio plurimo. Altre 14 condanne, per altrettanti esponenti delle giunte militari e dei servizi di sicurezza di Paesi sudamericani al potere a cavallo tra la fine degli Anni 70 e l'inizio degli 80, sono diventate definitive l'8 luglio. I giudici della prima sezione penale della Cassazione hanno difatti rigettato i ricorsi presentati dai difensori, accogliendo la richiesta del procuratore generale Pietro Gaeta. Tra i condannati anche Jorge Nestor Troccoli, l'unico attualmente residente in Italia e arrestato dopo la sentenza, ritenuto membro dell'intelligence uruguayana e legato al regime del suo Paese. —

A MILANO IL SALUTO AL FONDATORE DI EMERGENCY

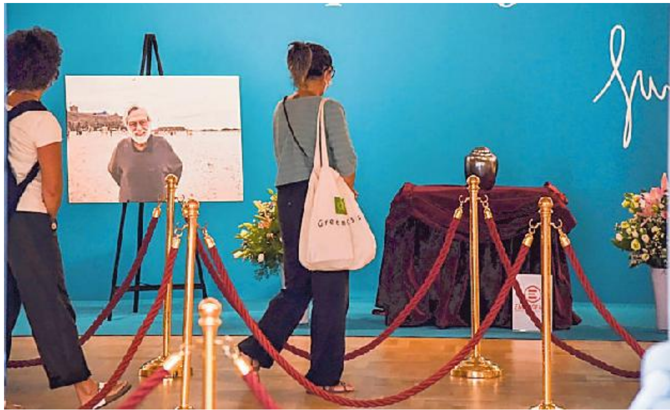
Ultimo abbraccio a Gino Strada «Speriamo gli diano il Nobel»

Folla di cittadini e autorità alla camera ardente: in fila oltre tremila persone

MILANO

Sotto il sole che martella sulla testa, la gente si mette in fila dal mattino. I cancelli della sede di Emergency in una ex scuola di via Santa Croce si aprono solo alle quattro del pomeriggio, ma la coda si perde fino all'inizio della strada e poi ancora dentro il parco delle Basiliche. Quasi tremila dicono a Emergency, ma sono forse pure di più che a passo lento arrivano davanti all'ingresso della camera ardente con uno striscione bianco e rosso grande così: «Grazie Gino.». Proprio con il punto perché non ci sarebbe bisogno di dire altro di Gino Strada, medico, chirurgo, il fondatore di Emergency che solo la morte ha potuto fermare.

Dentro la camera ardente dove passano giovani, anziani, quelli con la maglietta di Emergency declinata in mille colori, gente da Milano e pure da Roma, chi l'ha conosciuto e chi no, gli altoparlanti rilasciano pacate musiche dei Pink Floyd. Anche la grande foto di Gino Strada in riva al mare e il



Cittadini in visita alla camera ardente

suo sorriso, fanno impressione pensando a lui che cercava la pace dove tuonava la guerra, armato solo di un bisturi e di un milione di buone ragioni. Gino Strada riposa in un'urna di bronzo, sotto un grande cartello dove ancora lui parla di diritti, di tutti che se no son privilegi.

Tra i primi ad arrivare c'è il sindaco di Milano Giuseppe Sala. Il suo è un ricordo sentito: «Di Gino ho apprezzato quello che ha fatto, ma lui aveva una caratteristica particolare: non parlava mai al passato, non ha mai detto "ho fatto". Guardava sempre avanti, guardava sempre al futuro». Milano vorrebbe altro. Anche da questo sindaco che corre per il secondo mandato. Che venga intitolata a Gino una strada, un parco, un luogo che sia simbolico. In 50mila hanno firmato una petizione per intitolargli piazzale Cadorna. Sala non promette niente: «Ho sentito la moglie e la presidente di Emergency. Abbiamo deciso per ora di pensare solo a questa giornata. Credo sia importante dedicargli qualcosa che rimanga, ma anche un momento di ricordo. Un momento anche allegro, anche vivo, ma ci penseremo».

Mentre sul cancello della sede di Emergency spuntano fiori e biglietti, in fila, nascosto sotto gli occhialoni da sole e un cappellaccio, quasi non si riconosce Cochi Ponzoni, l'attore che più volte ha prestato volto e voce alle iniziative di Emergency. Una targa in cima a una strada non gli basta: «Spero che intitolino una via a Gino, ma anche il Nobel per la pace. Sarebbe il minimo». Passa don Ciotti e parte un applauso: «Spero che la sua testimonianza graffi le coscienze. Oggi Gino Strada parlerebbe di coraggio e di urgenza davanti all'olocausto dei migranti che si sta consumando nei nostri mari». Passa anche il segretario della Cgil, Maurizio Landini: «Sono contento di essergli stato amico. È stato un esempio di coerenza per tutti, credo che sia giusto riconoscergli quello che ha fatto - dicee - e sia importante portare avanti le sue battaglie». — CHI. BAL.

TORINO



Il monumento ai caduti di Nassiriya divelto venerdì notte a Torino

Divelto il monumento ai militari caduti nella strage di Nassiriya

TORINO

Una scultura a terra, un oltraggio alla memoria e al presente. Il monumento ai caduti di Nassiriya a Torino è stato distrutto. L'atto di offesa alle 19 vittime dell'attentato del 12 novembre 2013 Iraq sarebbe di per sé inconcepibile, ma diventa ancora più grave considerando la coincidenza temporale: l'atto vandalico avviene nelle stesse ore in cui il nostro contingente è impegnato nella complicatissima missione di salvare migliaia di afghani in fuga dai talebani. Per questo la politica ha reagito duramente, a cominciare dal ministro della Difesa Lorenzo Guerini che collega l'episodio con lo sforzo dei militari in Afghanistan: «Si deve reagire rafforzando nel Paese la memoria degli eroi».

Il memoriale è stato divelto e danneggiato nella notte tra venerdì e sabato e ora la polizia indaga sugli autori del gesto. La notizia fa male ancora di più a chi quell'attacco l'ha visto da vicino, come il maresciallo Cosimo Visconti, che lo ha raccontato nel libro "Nassiriya, diario di una strage": «Sono dei vigliacchi che si accaniscono sulla memoria dei morti forse credendo di vendicare il ritiro dall'Afghanistan». —

Viticoltura

Da Glera a Prosecco Doc per 1.100 ettari in Fvg Il valore sale a 17 milioni

Via libera dalla Regione alla richiesta del Consorzio a fronte del calo delle rese
Una manna per 700 aziende. Analoga misura in Veneto: 4.300 produttori

Piero Tallandini / TRIESTE

Via libera dalla Regione al riconoscimento dello status di Prosecco Doc per 1.100 ettari di Glera a terra piantati nei quattro territori provinciali del Friuli Venezia Giulia. A disposizione una ripartizione in quote non superiore ai 25 ettari per produttore. A beneficiarne, nella nostra regione, saranno non meno di 700 aziende, il 76% delle quali già produttrici di Prosecco Doc.

Da precisare subito che la trasformazione in Prosecco sarà concessa solo come misura temporanea e per i vitigni di Glera piantati fino al 31 luglio 2018. Si parla dunque di Glera "storico". Analogo via libera è stato deciso dalla Regione Veneto per 5.400 ettari di Glera: ne beneficeranno 4.300 aziende.

Un'ottima notizia per i produttori vitivinicoli di nove province: Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste, Treviso, Venezia, Padova, Belluno e Vicenza. A chiedere il placet delle due Regioni per questa misura è stato il Consorzio di tutela Prosecco Doc: le avverse condizioni meteorologiche hanno contribuito a ridurre la produzione vendemmiale, con il rischio di una quantità di Prosecco inferiore del 20 %, il tutto a fronte di una richiesta del mercato per il 2021 che secondo le stime crescerà del 10 %. Ecco, allora, che l'unica opzione percorribile è risultata recuperare i vitigni di Glera.

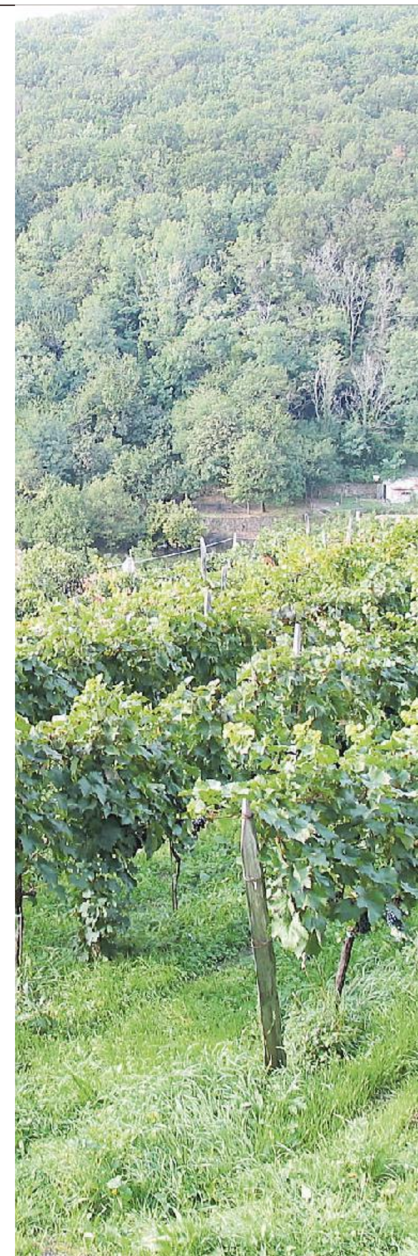


L'assessore regionale Zannier

Un'operazione da circa 100 milioni di euro complessivi di cui un sesto, tra i 16 e i 17 milioni, considerando il solo Friuli Venezia Giulia: un dato che si ottiene calcolando l'aumento di valore per ogni ettaro, che in base al disciplinare può produrre fino a 18 mila chili. Un chilo d'uva di Glera ha un prezzo che si aggira tra i 20 e i 30 centesimi, mentre un chilo di Prosecco ha un valore almeno quadruplo visto che si attesta tra 1,10 e 1,20 euro.

«Abbiamo dovuto agire in questo modo per far fronte al calo delle rese causato da grandinate e gelate sia in Friuli Venezia Giulia che in Veneto – spiega il presidente del consorzio Prosecco Doc, Stefano Zanette –, tenendo conto che anche lo scorso anno le rese erano state inferiori. Insomma, il prodotto della vendemmia 2020 non basta per il quantitativo da immettere sul mercato visto l'aumento delle richieste stimato al 10 % e quindi poter utilizzare questi seimila ettari in più consentirà di mantenerci in equilibrio e di evitare una situazione di crisi, mantenendo inalterati i livelli di imbottigliamento. Da sottolineare che si è arrivati a questa intesa grazie alla positiva concertazione tra le associazioni di categoria e le due Regioni. Stiamo già lavorando anche per predisporre bandi che consentano di contare su un certo numero di ettari in più, premiando chi punta sulla sostenibilità».

Entro fine mese la Regione Fvg procederà con la delibera che darà l'avvio formale alla trasformazione dei 1.100 ettari di Glera in Prosecco Doc. «La delibera che faremo sarà di fatto identica a quella della Regione Veneto – precisa l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier –. Sicuramente questo attingimento straordinario, che vale solo per quest'anno, rappresenta una grossa opportunità per i nostri produttori, poi il risultato finale dipenderà, ovviamente, dal mercato. Secondo i nostri calcoli, tra l'altro, la quota di ettari prevista dovrebbe esaurirsi già con gli impianti risalenti al 2017». —



Viticoltura



Colombo: «Impossibile confonderli. Quello italiano è famoso in tutto il mondo, quello croato di fatto non viene neppure esportato»

Parola allo storico: «Prošek? Un "fossile" enologico il nostro vino è un'altra cosa»

L'INTERVISTA

Giovanni Vale / ZAGABRIA

La decisione della Commissione Ue di accogliere e discutere la domanda della Croazia per la tutela del Prošek ha provocato sdegno nel NordEst italiano, dove si teme un attacco al Prosecco e in generale al Made in Italy. Associazioni di categoria e politici si stanno muovendo, ma nell'attesa che Bruxelles pubblichi la propria decisione in Gazzetta Ufficiale e parta quella che si profila come una delicata battaglia legale, abbiamo chiesto allo storico Fulvio Colombo (Buie, 1951), autore di libri sul Prosecco, di raccontarci le origini di questa diatriba.

Partiamo dalle definizioni: che cos'è il Prosecco?

«Prosecco è un toponimo, o meglio la forma italiana di un toponimo sloveno: Prosek, frazione del comune di Trieste. Nel mondo slavo "prosek" è toponimo abbastanza ricorrente che indica una zona disboscata o un taglio nella roccia, e proprio da questa località del Carso - più precisamente dal castello che sorgeva nei suoi pressi - ha inizio la "grande" storia del vino Prosecco».

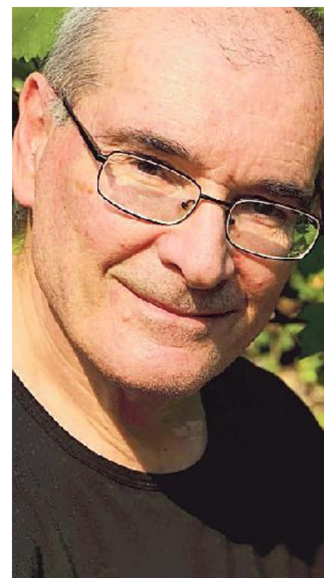
E quando inizia?

Siamo a cavallo tra il 1500 e il 1600 e il vino prodotto in territorio triestino è di gran moda a Venezia. È un vino dolce, sorta di malvasia liquorosa, come si usava bere all'epoca nei pasti, anche per accompagnare piatti di carne o pesce. Quel vino, chiamato appunto Prosecco, arriva – via Venezia – anche sulle coste della Dalmazia, dove è citato per la prima volta, con lo stesso nome italiano, in un documento del 1774. Solo nel 1867 apparirà - allo stato attuale delle conoscenze - la dicitura croata Prošek, che altro non è che un "prestito" linguistico di Prosecco.

Parliamo sempre di un vino dolce, passito. Quand'è che il Prosecco diventa lo spumante noto oggi?

Nel 1821 un francese fa a Trieste l'esperimento della spumantizzazione del Prosecco. La moda è cambiata e il mercato chiede altri vini, meno dolci e più effervescenti. In città c'è una nutrita comunità francese che fa uso quotidiano di Champagne. Da quel momento, il "nuovo" Prosecco si diffonde, arrivando a Treviso, in questa tipologia, appena nel 1874. Il resto è storia nota.

Cos'è oggi il Prošek croato?



Fulvio Colombo

Ma restano i dubbi sul responso dell'Ue Si teme un'altra beffa dopo il caso Tocai

È una sorta di fossile enologico. Ha caratteristiche molto simili a quelle del primo Prosecco, non essendosi "evoluto" in spumante. È dunque figlio della cultura veneta in Dalmazia, del passato comune che ha legato a lungo Venezia e gran parte della costa croata all'interno della Serenissima. Inutile dire che il Prosecco nostrano contemporaneo e il Prošek sono vini totalmente diversi.

Per lei il riconoscimento europeo del Prošek può danneggiare il Prosecco?

La polemica è fine a se stessa. Impossibile confondere i due vini; il Prošek ha una produzione limitatissima e le sue esportazioni sono pari a zero. Al contrario, il Prosecco è marchio noto in tutto il mondo e con un trend in continua crescita. A Londra ci sono pub che lo servono alla spina, in Francia è sempre più popolare tra i giovani che lo preferiscono allo champagne e la parola "prosecco" è entrata nei dizionari inglese e francese, tant'è usata a livello quotidiano. Il paragone non regge. Resta una questione di principio cui l'Ue deve rispondere in modo coerente.

A cosa fa riferimento?

Il dibattito su Prosecco e Prošek è simile quello su Tokaj e Tocai, ma allora Bruxelles si era espressa in modo diverso. È impossibile confondere Tokaj e Tocai: quello ungherese è un liquore dolce, quello friulano un vino bianco secco. Ma l'Ue ha dato ragione all'Ungheria perché lì si trova il toponimo Tokaj. Ora la posizione del toponimo (Prosecco/Prosek) dovrebbe dar ragione all'Italia ma Bruxelles pare aver cambiato metro di valutazione. Dibattiti infiniti, ma a rigor di logica se Prošek sarà riconosciuto inevitabilmente si riaccenderà la polemica sul Tocai. —

L'iniziativa bloccata





L'amministrazione municipale ferma la prevista installazione delle diciture lungo le vie di accesso alla città

No alle insegne "Fiume-Rijeka" Il Comune: «Progetto tramontato»

IL CASO

Andrea Marsanich / FIUME

Era un momento atteso dalla Comunità nazionale italiana che vive a Fiume e guarda al patrimonio storico della città e al suo più volte citato multiculturalismo. In 4 o 5 punti di accesso al capoluogo del Quarnero si sarebbero dovute collocare tabelle in croato, inglese e italiano col nome della città, compresa la dicitura Fiume.

Invece dal Palazzo comunale è arrivata risposta alla richiesta di chiarimenti che, visto il protrarsi del silenzio, il quotidiano "La Voce del Popolo" aveva avanzato. Una nota dell'ufficio stampa dell'amministrazione ha spiegato che «la sistemazione delle tabelle con la scritta Rijeka - Fiume avrebbe dovuto essere realizzata nell'ambito di Fiume capitale europea della Cultura 2020. Dato che il programma dell'evento è stato portato a termine, «anche il progetto della segnaletica trilingue è da considerarsi definitivamente tramontato». Il progetto di Fiume capitale, partito nel febbraio 2020 prendendo idealmente il testimone da Matera e dalla bulgara Plovdiv, è stato più volte interrotto dalla pandemia che ne ha impedito buona parte dello svolgimento. A Cec 2020 definitivamente chiuso - così la nota - non ci sono più i presupposti per continuare.



IL SINDACO MARKO FILIPOVIĆ
IN ALTO LE TABELLE STORICHE NELLE VIE E UN'IMMAGINE DI "FIUME CAPITALE"

«Piano legato all'evento di Capitale della cultura che si è concluso». Comunità italiana: «Voltafaccia»

La presidente della Comunità degli Italiani di Fiume, Melita Sciucca, si dice sorpresa e rattristata per la motivazione addotta dal Comune. «È accaduto qualcosa di inaudito e vergognoso», dice parlando di «voltafaccia dell'amministrazione comunale: noi non abbiamo mai chiesto il bilinguismo integrale così come applicato invece in Istria. Volevamo qualcosa di simbolico, la scritta Rijeka – Fiume, ma assolutamente importante per i connazionali fiumani: il rispetto della storia di Fiume, il multiculturalismo, il clima di convivenza che si respira». «Reagiremo», prosegue Sciucca: «Ho già convocato per domani una riunione cui ho invitato il presidente dell'Assemblea della Comunità, Moreno Vrancich, quello della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Marin Corva e i presidenti dei Consigli cittadino e regionale della minoranza italiana, Irene Mestrovich e Flavio Cossetto. Prenderemo una decisione comune e ci faremo sentire nelle sedi competenti. Contatterò anche il console generale d'Italia a Fiume, Davide Bradanini». Quanto al sindaco di Fiume Marko Filipović, che ha preso il posto di Vojko Obersnel sotto il quale il progetto era nato, «non l'ho ancora conosciuto, ma ci dovrà dare spiegazioni per questo mancato impegno, che sa tanto di coltellata alla schiena della nostra comunità nazionale».

Sciucca precisa che la segnaletica trilingue non ha nulla a che fare con le tabelle situate nel centro storico di Fiume come opera di recupero degli odonimi storici portata avanti da Comunità degli Italiani, Palazzo municipale e Società di studi fiumani con sede a Roma: «Già collocate 21 targhe, ne restano altre 10. Il piano a quanto so dovrebbe proseguire».

Il console generale d'Italia a Fiume, Davide Bradanini, dice di non aver ancora avuto alcuna notizia ufficiale. «Vorrei aspettare ancora un po', capire meglio. Reputo che finora l'amministrazione di Fiume abbia dato prova di voler rispettare il lascito storico della città, ripristinando gli odonimi storici e collocando l'aquila bicipite sulla sommità della Torre civica. Il progetto dei cartelli trilingui è ottimo e non solo in chiave di promozione turistica, ma anche per la tutela del patrimonio storico e della Comunità italiana autoctona. Se l'informazione risultasse però vera - chiude Bradanini - sarebbe un peccato, si perderebbe un'occasione per realizzare un progetto di valenza simbolica ma importante per gli italiani che vivono a Fiume». —

SERATA A PORTOROSE

Celebrati con Pahor i 50 anni di TvCapodistria



Borut Pahor

CAPODISTRIA

A soffiare sulla torta decorata con cinquanta candeline alla festa di compleanno di Tv Capodistria è stato l'altra sera anche il presidente della Slovenia Borut Pahor. «In tutti questi anni - ha detto intervenendo all'evento organizzato per l'occasione all'Auditorium di Portorose - l'emittente ha saputo ritagliarsi un ruolo importante in un'area che accomuna tre confini, promuovendo la multiculturalità, il plurilinguismo, la convivenza e il sentimento di amicizia e di buon vicinato necessari a garantire un clima pacifico e costruttivo». Tv Capodistria - ha aggiunto Pahor - «non ha mai disatteso la sua funzione di media della e per la Comunità nazionale italiana che vive in Slovenia e Croazia, ma anche – con la redazione slovena – per la componente slovena in Italia».

L'anniversario come si diceva è stato celebrato a Portorose con un concerto intitolato "C'eravamo tanto amati", protagonista la cantante italiana Patrizia Laquidara. La serata è stata organizzata dalla Comunità degli Italiani di Capodistria, dalla Comunità autogestita costiera della Nazionalità italiana e dal Centro regionale di Tv Koper-Capodistria, incluso nella Rtv slovena. —
V.CU.

Tribunale di Trieste

22 AGOSTO 2021

prossima inserzione: 29/08/2021

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 145/2019
PRIMO ESPERIMENTO
DI VENDITA SENZA INCANTO



Professionista delegato e Custode Giudiziario: avv. Massimiliano Blasone, con studio in Trieste, via San Francesco, 14, tel. 040/631168, e-mail: **studiolegaleblasone@yahoo.it**.
Oggetto dell'esecuzione: alloggio di mq. 87,00, oltre balcone di mq. 2,52, e cortile condominiale, ubicato al piano terra di Strada per Vienna, 68, Trieste (località Opicina). Risulta composto da grande atrio di ingresso, zona soggiorno con accesso al balcone, cucina abitabile anch'essa con accesso al balcone, camera matrimoniale, bagno-wc completo e finestrato, ripostiglio e corridoio.
Prezzo base: € 92.000,00.
Offerta minima ai sensi dell'art. 571 c.p.c.: **€ 69.000,00**.
La vendita si svolgerà con le modalità della **sincrona a partecipazione mista** a mezzo del gestore GRUPPO EDICOM Rete di Imprese, presso il sito **https://www.doauction.it**.
Sarà pertanto consentita la presentazione tanto di offerte con modalità telematica quanto in busta chiusa consegnata in studio al professionista delegato. La **vendita** si terrà il giorno **29 ottobre 2021, alle ore 15.00**, presso il Professionista delegato ed in connessione telematica al sito del gestore sopra indicato **www.doauction.it**.
Il termine per la presentazione delle offerte tanto su supporto analogico quanto con modalità telematica è il 25.10.2021, alle ore 12.00.
In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti, telematici ed analitici, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Il presente avviso in versione integrale, unitamente alla perizia di stima, è pubblicato sul sito autorizzato **www.doauction.it** e sul sito **www.asteannunci.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**.
Le visite all'immobile devono essere richieste a mezzo del suddetto Portale.
Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista Delegato e Custode Giudiziario.
Trieste, 17.8.2021

Il Professionista delegato
avv. Massimiliano Blasone

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 109/2019
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. CLAUDIO VERGINE

Immobile in vendita: alloggio al terzo piano dello stabile condominiale sito in Trieste, via dei Mirti n. 3, composto da atrio-disimpegno, ripostiglio, bagno-wc, cucina e due camere, il tutto per una superficie commerciale complessiva di mq. 65,00, senza ascensore.
Vendita senza incanto: 25 ottobre 2021, ore 12.00, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a.
Prezzo base d'asta: € 48.000,00.=
Offerta minima: € 36.000,00.=



Termine di presentazione dell'offerta: 20.10.2021, ore 12.00
Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni
Professionista delegato alle operazioni di vendita: avv. Claudio Vergine, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, tel. 040 369238, email **cvergine@conseiver.it**.
Coadiutore di custodia: Studio Rigotti Gestione Servizi Immobiliari di Maurizio Bucci C. snc, con studio in Trieste, via Timeus n. 7, tel. 040/370547 e 348/1300469.
L'avviso di vendita in forma integrale e la perizia di stima sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://pvp.giustizia.it/pvp**, nonché sul sito **www.astegiudiziarie.it.**
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 6 luglio 2021

Il professionista delegato
avv. Claudio Vergine

TRIBUNALE DI TRIESTE
DIVISIONE GIUDIZIALE R.G. 1573/2019
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode: Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040 3728060, e-mail **info@avvocatofrancescopellegrini.it**
Si rende noto che il giorno **26 ottobre 2021, alle ore 11.00**, avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto, con modalità **telematica sincrona mista**, tramite il Gestore **AstaLegale.net S.p.A.** (**https://www.astalegale.net/**) dei seguenti beni immobili:
LOTTO UNICO
Alloggio (cucina, soggiorno, stanza, bagno, w.c. e corridoio, sup. comm. circa 56 mq.) **e un vano** (sup. comm. circa 13,50 mq.) **al piano rialzato, vani** (due locali comunicanti, sup. comm. circa 23,85 mq.) **e cantina** (grigliata di legno, sup. comm. circa 7,70 mq.) **al piano seminterrato nonché w.c.** (circa 0,80 mq.) **nel cortile condominiale dell'edificio di civile abitazione civ. n. 19 di Via Tigor, in Trieste.**
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
1. **Unità condominiale, c.t. 1° della P.T. 60832 di Trieste:** alloggio sito al piano rialzato della casa civ. n. 19 di Via Tigor marcato "1" e orlato in colore rosso nel piano archiviato in atti tavolari sub G.N. 502/1992, con le congiunte 124/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 1849 di Trieste (fondo e parti comuni dell'edificio);
2. **Unità condominiale, c.t. 1° della P.T. 60833 di Trieste:** vano sito al piano rialzato della casa civ. n. 19 di Via Tigor marcato "2" e orlato in colore verde nel piano archiviato in atti tavolari sub G.N. 502/1992, con le congiunte 31/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 1849 di Trieste (fondo e parti comuni dell'edificio);
3. **Unità condominiale, c.t. 1° della P.T. 60837 di Trieste:** w.c. sito nel cortile interno della casa civ. n. 19 di Via Tigor marcato "6" e orlato in colore bruno nel piano archiviato in atti tavolari sub G.N. 502/1992, con le congiunte 2/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 1849 di Trieste (fondo e parti comuni dell'edificio);
4. **Unità condominiale, c.t. 1° della P.T. 60838 di Trieste:** vani siti al piano seminterrato della casa civ. n. 19 di Via Tigor marcato "7" e orlato in colore violetto nel piano archiviato in atti tavolari sub G.N. 502/1992, con le congiunte 43/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 1849 di Trieste (fondo e parti comuni dell'edificio);
5. **Unità condominiale, c.t. 1° della P.T. 60841 di Trieste:** cantina sita al piano seminterrato della casa civ. n. 19 di Via Tigor marcato "10" e orlato in colore giallo nel piano archiviato in atti tavolari sub G.N. 502/1992, con le congiunte 14/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 1849 di Trieste (fondo e parti comuni dell'edificio);
Risultanze catastali presso l'Agenzia Entrate-Ufficio Provinciale di Trieste-Territorio:
Catasto dei Fabbricati:
1. Comune di Trieste, sezione V, foglio 21, particella 5349, **sub. 1**, Via Tigor n. 19, piano 1, zona censuaria 1, categoria **A/3**, classe 3, vani 3,5, sup. catastale: 56 mq., totale escluse aree scoperte 56 mq., rendita catastale € 370,56;
2. Comune di Trieste, sezione V, foglio 21, particella 5349, **sub. 2**, Via Tigor n. 19, piano T, zona censuaria 1, categoria **C/2,** classe 13, 10 mq., rendita catastale € 45,45;
3. Comune di Trieste, sezione V, foglio 21, particella 5349, **sub. 7**, Via Tigor n. 19, piano S1, zona censuaria 1, categoria **C/2**, classe 12, 16 mq., rendita catastale € 61,97;
4. Comune di Trieste, sezione V, foglio 21, particella 5349, **sub. 10**, Via Tigor n. 19, piano S1, zona censuaria 1, categoria **C/2**, classe 11, 7 mq., rendita catastale € 23,14
I beni sopra descritti, costituenti un unico lotto, vengono posti in vendita **al prezzo base di Euro 58.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 22/03/2021 redatta dal geom. Dario Crulci e pubblicata nel "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp/**) e sui siti internet **https://www.astalegale.net/** e **https://www.entietribunali.it/**, perizia che deve essere consultata dall'offerente prima di presentare l'offerta e alla quale si fa rinvio per la descrizione dello stato di fatto e di diritto dei beni e per ciò che concerne eventuali vincoli, oneri, pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, comprese irregolarità edilizie ed in genere la situazione edilizia ed urbanistica.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (**quindi pari ad almeno € 43.500,00**), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori **a € 1.000,00**.
Le **offerte d'acquisto** devono essere presentate **entro e non oltre le ore 12,00 del 21 ottobre 2021** su supporto analogico (in forma cartacea) mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica, il tutto secondo le modalità indicate nell'avviso integrale di vendita che si trova pubblicato sul "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp**) e sui siti internet **https://www.astalegale.net/** e **https://www.entietribunali.it/**.
Questo è solo un estratto dell'avviso di vendita; gli interessati avranno cura di leggere sui siti internet sopra indicati l'"Avviso di vendita" in formato integrale e la perizia di stima del geom. Dario Crulci con l'ulteriore documentazione messa a disposizione per la consultazione.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp**) a norma dell'art. 560 c.p.c. (N.ro inserzione: 1396740).
Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai seguenti recapiti (si riceve in Studio solo su appuntamento): Tel. 040/3728060 - email: **info@avvocatofrancescopellegrini.it**
Trieste, 10 agosto 2021

Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUSIONE IMMOBILIARE R.G.E. 117/2019
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode: Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040 3728060, e-mail **info@avvocatofrancescopellegrini.it**
Si rende noto che il giorno **22 ottobre 2021, alle ore 11.00**, avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto, con modalità telematica sincrona mista, tramite il Gestore "**GRUPPO EDICOM**" (**https://www.doauction.it/**) del bene immobile di seguito descritto:
LOTTO UNICO
Alloggio di piccola metratura sito al primo piano della casa **civ. n. 57 di Via San Marco** in Trieste, composto di soggiorno con spazio cottura, stanza da letto, corridoio/disimpegno e piccolo servizio igienico finestrato.
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Unità condominiale, c.t. 1° della P.T. 38208 di Trieste: appartamento sito al 1° piano esterno centro sinistra della casa civ. 55 e 57 via Via San Marco marcato "O" e orlato in colore giallo nel piano archiviato in atti tavolari sub G.N. 970/52, con le congiunte 28/1000 p.i. della P.T. 2434 di Trieste (fondo e parti comuni dell'edificio).
Risultanze catastali presso l'Agenzia Entrate-Ufficio Provinciale di Trieste-Territorio:
Catasto dei Fabbricati:
Comune di Trieste, sezione V, foglio 29, particella 6937, **sub. 31**, Via San Marco n. 57, piano 1, zona censuaria 1, categoria **A/4**, classe 3, vani 2,5, sup. catastale: 61 mq., totale escluse aree scoperte 61 mq., rendita catastale € 238,86;
L'immobile come sopra descritto viene posto in vendita **al prezzo base di € 49.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 16/01/2020 redatta dal geom. Michele Zucca e pubblicata come infra indicato; perizia che deve essere consultata dall'offerente prima di presentare l'offerta e alla quale si fa rinvio per la descrizione dello stato di fatto e di diritto del bene e per ciò che concerne eventuali vincoli, oneri, pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, comprese irregolarità edilizie ed in genere la situazione edilizia e urbanistica.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (**quindi pari ad almeno € 36.750,00**), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a **€ 1.000,00**.
Le **offerte d'acquisto** devono essere presentate **entro e non oltre le ore 12,00 del 18 ottobre 2021** su supporto analogico (in forma cartacea) mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica, il tutto secondo le modalità indicate nell'avviso integrale di vendita che si trova pubblicato sul "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp**) e sul sito IT AUCTION srl **https://www.venditegiudiziarieitalia.it** e **https://www.entietribunali.it**.
Questo è solo un estratto dell'avviso di vendita; gli interessati avranno cura di leggere sui siti internet sopra indicati l'"Avviso di vendita" in formato integrale e la perizia di stima del geom. Michele Zucca con l'ulteriore documentazione messa a disposizione per la consultazione.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp**) a norma dell'art. 560 c.p.c. (N.ro inserzione: 1395003).
Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai seguenti recapiti (si riceve in Studio solo su appuntamento): Tel. 040/3728060 - email: **info@avvocatofrancescopellegrini.it**
Trieste, 9 agosto 2021

Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 52/2019
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: AVV. ASTRID VIDA
Si rende noto che il giorno 4 novembre 2021 h. 15.00 avanti al professionista delegato, presso il suo studio sito in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774) (ore 14.30 – 17.00 dal lunedì al venerdì), e-mail astrid@studiovida.it, ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli art. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, **con le modalità della vendita sincrona mista** per il tramite del gestore della vendita IT AUCTION S.R.L., dell'immobile pignorato di seguito descritto:
LOTTO UNICO costituito da:
casa singola con giardino sita nel Comune di Muggia, via Vivoda n. 8/A;
dati tavolari, Ufficio Tavolare di Trieste: Partita Tavolare 882 del C.C. di Valle San Bortolo c.t. 1°, p.c. 2824/4 Urbana di mq. 1045, civ. n. 8/A di via Alma Vivoda Piano al G.N:7894/06;
dati catastali presso l'ufficio del Territorio di Trieste: catasto fabbricati:
Comune di Muggia, sez. Urb. E, Foglio 2, Particella 2824/4, Categoria A/8, classe 1, consistenza 12,5 vani, Sup. Cat. Mq 313 (escluse aree scoperte 301 mq), Rendita: euro 2.550,01.
Il bene viene posto in vendita al prezzo di euro 310.000,00, l'offerta minima valida ai sensi dell'art. 571 c.p.c. é di € 232.500,00; in caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista per il tramite del gestore IT AUCTION S.R.L., partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IMMOBILE PIGNORATO
Il bene immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 06/06/2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 29/11/2019, redatta dal geom. Tattoni, pubblicata sul sito **https://www.venditegiudiziarieitalia.it** nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue: **1) CONCORDANZA TAVOLARE - CATASTALE:** le iscrizioni riguardanti l'immobile in espropriazione sono in concordanza tra i due uffici. **2) SITUAZIONE URBANISTICA – CONDONO EDILIZIO – REGOLARITA' EDILIZIA:** l'edificio di via Vivoda n. 8/A e le sue pertinenze sono inseriti dal P.R.G.C. del Comune di Muggia in zona edificabile residenziale "B3". La casa è stata edificata con licenza edilizia n. 62 dd. 28/9/1987 prot. 14004, cui sono seguite 3 varianti; è stata rilasciata una concessione edilizia in sanatoria (pratica edilizia n. 230 dd. 09/09/2003) con rilascio della relativa agibilità; l'agibilità dell'edificio è stata rilasciata in data 24/10/2007 prot. n. 28860; nell'anno 2009 è stata rilasciata un'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di una piscina e n. 2 depositi attrezzi prefabbricati di cui al prot. 23495 rif. Prot. 18092-09 dd. 03/09/2009 (la piscina non rispetta la distanza di cui all'art. 889 c.c. per tal motivo l'aggiudicatario dovrà provvedere all'asportazione e conferimento alle pubbliche discariche della copertura, degli elementi in PVC pesante, alla demolizione di circa 50 cm della muratura perimetrale della vasca di contenimento, con ritombamento del tutto e finitura a prato, vi è però la possibilità di realizzare ex novo un'altra piscina nel rispetto delle norme di legge; i due depositi in legno non sono presenti); successivamente è stato rilasciato un permesso di costruire per ampliamento edificio che non ha avuto seguito ed è ormai decaduto; l'immobile è vincolato ai sensi del D.lgs 42/04 (vincolo paesaggistico e legge Galasso); abusi edilizi da condonare non ce ne sono, salvo due finestre da rimuovere e alcune lievissime difformità tra la rappresentazione grafica e lo stato in natura, emendabili con un nuovo accatastamento con procedura DOCFA a firma di un tecnico abilitato per un costo preventivabile di circa € 800,00 oneri inclusi; tutti i costi per l'attività suddescritta sono stati detratti dal prezzo base dell'immobile; **3) CERTIFICAZIONE ENERGETICA:** l'immobile non è dotato dell'attestato di Prestazione energetica; **4) PROVVEDIMENTI SANZIONATORI:** non risultano in essere provvedimenti sanzionatori emessi dal Comune ai sensi della L. 28/2/1985 n. 47; **5) DICHIARAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI PRESENTI NELL'IMMOBILE:** non risultano rilasciate le dichiarazioni di conformità degli impianti né si è a conoscenza se essi funzionino; **6) VINCOLI DI LEGGE 1089/1939 – D.LGS. 42/2004:** il bene oggetto della vendita è vincolato ai sensi del D. Lgs. 42/2004 (vincolo paesaggistico più Legge Galasso).
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori rispetto al prezzo di € 310.000.00, purché pari almeno al 75% del prezzo base, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..
La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà esser revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. La partecipazione alla vendita giudiziaria non esonera gli offerenti dal compiere visure ipotecarie e catastali. L'immobile è libero e vuoto e viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura. Per le modalità della vendita sincrona mista si prega di prendere visione delle regole generali contenute nell'articolo intitolato "vendite mobiliari e immobiliari" site a inizio pagina dell'edizione domenicale del quotidiano "Il Piccolo". L'aggiudicatario, se non intende avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista dal comma 5 dell'art. 41 T.U.L.B. (versando alla banca entro quindici giorni dalla data dell'aggiudicazione le rate scadute, gli accessori e le spese), dovrà ai sensi dell'art. 41, 4° D. L.gs. 385/93 versare direttamente alla banca, nel termine indicato nell'offerta e comunque al massimo entro 90 giorni, la parte del prezzo da determinarsi all'esito dell'aggiudicazione (per capitale, spese e accessori) al netto delle spese di procedura, delle eventuali spese per la liberazione del bene e degli oneri fiscali. Dovranno inoltre esser corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché sul portale del sito **www.venditegiudiziarieitalia.it** della società IT AUCTION S.r.l. e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà esser presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c..
Trieste, 28/7/2021.

Avv. Astrid Vida
Il Professionista Delegato

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 2018/120
AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN

Si rende noto che il giorno 14.09.2021 avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore "astalegale.net." degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto 1 – giorno14.09.2021 h. 10.00
Ufficio Tavolare di Trieste
P.T. 3427, del C.C. di Muggia – Corpo tavolare 1° - p.c.n. 3453/5 urbana di mq 395 (v. Pianezzi 6/C)
P.T. 1882, del C.C. di Muggia – Corpo tavolare 1° - p.c.n. 3451/2 orto, cl. 5° (di mq 294) e ed. 1388 casa (di mq 66)
Catasto dei Fabbricati
Comune di Muggia (Provincia di Trieste) – Sezione Urbana: C - Foglio: 1 - Particella: 3453/5 – Categoria A/7 – classe: 2 – Consistenza: 6,5 vani – Superficie catastale totale 135 mq – Superficie catastale totale escluse aree scoperte: 129 mq – Rendita: € 923,17
Comune di Muggia (Provincia di Trieste) – Sezione Urbana: C - Foglio: 1 - Particella: .1388 – sub 1 - Categoria A/3 – classe: 3 – Consistenza: 4 vani – Superficie catastale totale 70 mq – Superficie catastale totale escluse aree scoperte: 69 mq – Rendita: € 320,20
Comune di Muggia (Provincia di Trieste) – Sezione Urbana: C - Foglio: 1 - Particella: .1388 – sub 2 - Categoria A/3 – classe: 2 – Consistenza: 3 vani – Superficie catastale totale 60 mq – Superficie catastale totale escluse aree scoperte: 53 mq – Rendita: € 201,42
Comune di Muggia (Provincia di Trieste) – Sezione Urbana: C - Foglio: 1 - Particella: .1388 – sub 3 - Categoria A/4 – classe: 2 – Consistenza: 3 vani – Superficie catastale totale 81 mq – Superficie catastale totale escluse aree scoperte: 81 mq – Rendita:

€ 193,67
Catasto dei Terreni
Comune di Muggia (Provincia di Trieste) –Foglio: 1 - Particella: 3451/2 – Qualità Ente urbano – Superficie: 294 mq
Prezzo di vendita €uro 202.000,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.C. €uro151.500,00 – rilancio minimo €uro 5.000,00 - immobile NON soggetto ad IVA
Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 18.01.2019, redatta dall'ing. Giulio GREGORI e pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** e sul sito del gestore della vendita telematica **www.astalegale.net** – **www.spazioaste.it** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di adeguamento evidenziate nella perizia citata e producendo l'APE, con costi indicati nella perizia stessa e posti a diminuzione del valore di stima. In particolare si richiama la necessità di definire tavolarmente i confini e definire una richiesta di condono pendente (cfr. pag. 41 Perizia).
Gli immobili sono costruiti a seguito di regolari provvedimenti urbanistici e dotato di abitabilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento NON si è in possesso della attestazione di prestazione energetica dell'edificio.
Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, **purché pari ad almeno il 75%** del prezzo base di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12.00 dello stesso giorno
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura e i cui estremi saranno comunicati agli eventuali interessati, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel casso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. **Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).** Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti www.astalegale.net e **www.tribunale.trieste.it**, nonché sul sito del gestore della gara telematica ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo". La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 23.07.2021

Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA

Il Curatore del Fallimento n.16/2018, Dott. Stefano Gropaiz premesso che:
la società **"Hotel Ristorante Al Lido snc e dei soci illimitatamente responsabili"** è sottoposta a procedura fallimentare con provvedimento del Tribunale di Trieste dd. 15.10.2018;
Descrizione beni immobili in vendita in unico lotto:
1) Complesso alberghiero sito in Via Battisti n°22 a Muggia (TS), superfice ragguagliata dell'edificio mq 3000,00 circa suddivisa su 5 piani; Identificativi catastali: Comune di Muggia (TS), Sezione Urbana C, Foglio 8, Part. 609, Sub. 1 cat.D/2, R. € 27.296,00 – Sub. 2 cat A/3, 94 mq, R. €429,95 – Sub. 3 cat A/3, 86 mq, R. € 334,41.
2) Numero 4 relativi terreni esterni adibiti a cortile, a terreno improduttivo ad orto, a boschivo, siti in prossimità dell'edificio in questione di in Via Battisti n° 22 a Muggia (TS), superficie ragguagliata **mq 3.000** circa; identificativi catastali: Comune di Muggia (TS), Catasto dei terreni Sezione A, Foglio 8, Part. 3693/1 , improduttivo, **area 822 mq**; Foglio 5, part. 714/6, orti cl.5, **area mq 1267** e part. 715, boschivo cl. 3, **area mq 655**; Foglio 8, Part. 3782/1, cortile, **area mq 355**.

dispone

che il giorno 0**3/09/2021 alle ore 12.00** presso lo studio del Curatore Fallimentare dott. Stefano Gropaiz sito in Trieste, via Milano n. 5, si proceda, in secondo esperimento, alla vendita senza incanto del lotto unico come sopra descritto.
Prezzo base: Il predetto lotto sarà posto in vendita al prezzo base d'asta di euro **1.640.854,00** (un milione seicento quarantamila ottocento cinquanta quattro,00) più imposte di legge, si ricorda che la valutazione peritale iniziale ammontava ad euro 2.187.854,00;
Rilancio minimo: Nel caso di gara, ciascun rilancio non potrà essere inferiore ad euro 10.000,00.
La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, servitù attive e passive, con esclusione della concessione demaniale citata in perizia non più attiva; la vendita è a corpo e non a misura, come descritti nelle perizia pubblicate sul sito delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia a cui si rimanda integralmente per l'identificazione dei beni stessi per ogni ulteriore approfondimento. Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti o sequestri conservativi che saranno cancellate a cura e spese della procedura fallimentare.
Il prezzo di vendita non potrà essere inferiore al prezzo base sopra indicato. Gli oneri tributari derivanti dalla vendita saranno a carico dell'acquirente. Il pagamento del prezzo e degli oneri tributari dovrà essere effettuato entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni dalla data di aggiudicazione.
Resta ferma la facoltà di sospendere o interrompere la procedura di gara senza alcun diritto degli offerenti a pretese di sorta, anche risarcitorie o di indennizzo, ulteriori e diverse dalla restituzione delle cauzioni (solo in caso di interruzione e non anche di sospensione della gara informale), costituendo il presente avviso mero invito ad offrire e non offerta al pubblico ex art. 1336 c.c. La cessione – le cui spese saranno a carico dell'acquirente - verrà perfezionata nei termini di cui sopra mediante atto autenticato da notaio scelto dalla parte acquirente tra quelli operanti nel comune di Trieste, esclusa ogni garanzia per eventuali vizi ai sensi dell'art 1490 c.c. considerata la natura coattiva della vendita. Nel caso in cui entro il termine di dieci giorni dall'aggiudicazione provvisoria pervenga valida offerta migliorativa di terzi superiore di almeno il 10% rispetto a quello di aggiudicazione provvisoria, ai sensi dell'art. 107, 4° comma l.f. verrà riaperta la gara. Alla gara così riaperta potranno partecipare solo coloro già in precedenza ammessi, presentando entro l'ora fissata per il suo inizio conforme offerta migliorativa. Le offerte irrevocabili di acquisto dovranno essere formulate su supporto analogico e depositate entro le ore 12.00 del giorno 02/09/2021, presso lo studio del Curatore Fallimentare in busta chiusa, con indicazione sulla parte esterna della busta della dicitura "Fallimento Hotel Ristorante Al Lido S.n.c. e dei soci illimitatamente responsabili – Lotto unico Vendita del 03/09/2021". L'offerta dovrà essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00. La busta dovrà altresì contenere un assegno circolare non trasferibile, quale deposito di cauzione, intestato a "Fallimento Hotel Ristorante Al Lido S.n.c" per un importo non inferiore al 10% del prezzo offerto. Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana e corredate per le imprese individuali da copia del documento di identità e del codice fiscale del titolare; per le società da visura aggiornata del Registro delle Imprese, da delibera consiliare - se necessaria – e da copia del documento di identità del legale rappresentante. Non potranno essere presentate offerte (i) da soggetti che si trovino in stato di liquidazione o siano sottoposti a procedure concorsuali o si trovino in una situazione che denoti l'incapacità di far fronte agli impegni formulati nell'offerta; (ii) per persona da nominare, salva la facoltà di presentare offerte congiunte e di perfezionare l'acquisto attraverso società di leasing. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. I soggetti interessati potranno richiedere documentazione e informazioni necessarie alla formulazione delle offerte al seguente indirizzo di posta elettronica: **gropaiz@stspartners.it** Il presente avviso di vendita competitiva verrà inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** e sui quotidiani "Il Piccolo" e "Messaggero Veneto".
Trieste, 31 maggio 2021

Il Curatore Fallimentare
dott. Stefano Gropaiz

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDURA ESECUTIVA
IMMOBILIARE R.E. 20/2020
SECONDO AVVISO DI VENDITA

Visto il provvedimento di delega alla vendita emesso, in data 24.2.2021, ai sensi dell'art. 591 *bis* c.p.c., dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Trieste, nella procedura *sub* R.E. n. 20/2020, si rende noto che il giorno **10 settembre 2021 alle ore 15.30** avanti al professionista a ciò delegato avv. Claudio Bragaglia, presso il cui studio in Trieste, via Dante Alighieri n. 5 (tel. 040 9828110 telefax 040 9772173) saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** su **www.spazioaste.it**, per il tramite del gestore **Astalegale.net s.p.a.**, degli immobili di seguito indicati:
DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI
Lotto Unico
- P.T. 7668 C.C di Servola, c.t. 1°, unità condominiale costituita da **alloggio con due poggioli** sito al piano secondo della casa civ. n. 148 di via San Lorenzo in Selva in Trieste, costruita sulla p.c.n. 1576/43 in P.T. 7651, marcato "8", con**cantina** "21" in verde nel piano al G.N. 5405/79; presso il Catasto: Comune di Trieste, Provincia di Trieste, Sez. Urb. T, Fg. 6, Part. 1576/43, sub 8 e 21, Zona cens. 2, A/3, cl. 4, vani 5, sup. cat. mq. 90, rendita € 619,75;
- 1/28 della P.T. 11999 C.C. di Servola, c.t. 1°, p.c.n. 1576/2, orti di mq 2117; presso il Catasto: Comune di Trieste, Provincia di Trieste, Sezione di Servola, Fg.6, Part. 1576/2, qualità orti, cl. 4, sup. mq. 2117, Reddito Dominicale € 17,49, Reddito Agrario € 14,21. Il lotto viene posto in vendita al prezzo di **€ 45.750,00**; ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad **€ 34.313,00**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..
Si evidenzia altresì che:
- gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella **perizia dd. 11.11.2020** redatte dall'ing. Giulio Gregori e pubblicata sul sito www.astalegale.net, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento**, **ivi comprese eventuali irregolarità edilizie o difformità catastali ed in genere la situazione in ordine alla normativa edilizia ed urbanistica;**
- agli atti dell'Archivio del Comune di Trieste risulta rilasciata la concessione edilizia dd. 20.3.1967 Prot. Gen. 43556 Reg. corr. N. 548/1-66. In data 15.5.1971 con prot. gen. 74751 Reg. corr. N. 548/13-66 è stato approvato lo stato reale. L'agibilità risulta rilasciata con prot. corr. N. 548/16 – 1966 dd. 6.9.1971. In data 20.4.1998 Prot. Gen. 80644 prot. Corr. SAI(u) C916/1 è stata rilasciata autorizzazione edilizia in sanatoria;
- non è stata rilasciata l'attestazione di prestazione energetica dell'ente; per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.
La vendita viene effettuata a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita nonè altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura e, ove gli immobili risultassero occupati dal debitore esecutato o da terzi senza titolo, la liberazione sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.
Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dalcompiere le visure ipotecarie e catastali.
DOMANDE DI PARTECIPAZIONE
Le offerte di acquisto possono essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12,00 del 6 settembre 2021 o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno** (tenere presente il paragrafo relativo ai termini per il versamento della cauzione telematica).
Le offerte sono irrevocabili e dovranno essere formulate personalmente o a mezzo procuratore legale: non sarà quindi ammissibile la sottoscrizione di offerte per conto terzi, se non da procuratori legali che agiscano in forza di un mandato professionale. I procuratori legali potranno sottoscrivere offerte anche senza esplicitare il nominativo del mandante (offerte per persona da nominare), dovendo comunque dichiarare entro tregiorni dall'aggiudicazione il nome della persona per la quale hanno presentato l'offerta, depositando il relativo mandato; in mancanza l'aggiudicazione diviene definitiva a nomedel procuratore.
Offerta di acquisto su supporto analogico
L'offerta deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione

della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura esecutiva R.E. 20/2020 o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN IT07 U010 0502 2000 0000 0008557) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione (**in tale ultimo caso la cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti l'inefficacia dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Si segnala che al fine di consentire la verifica dell'avvenuto accredito, l'operazione bancaria dovrà essere effettuata con congruo anticipo rispetto al termine per la presentazione delle offerte).**
Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il propriocodice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta, unitamente a fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del legale rappresentante. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

Offerta di acquisto telematica

L'offerta deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo *web* per la presentazione dell'offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale **entro le ore 12,00 del giorno 6 settembre 2021.**
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA (allegando copia di un documento in corso di validità e, nel caso di offerta effettuata da una società, una visura camerale aggiornata attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta), specificando, in caso di procuratore legale, di agire in tale veste; b) il Tribunale presso il quale pende la procedura (Tribunale di Trieste); c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura (R.E. 20/2020); d) il numero o altro dato identificativo del lotto (unico); e) la descrizione del bene (dati catastali e tavolari sopra riportati); f) l'indicazione del professionista delegato alla vendita della procedura (avv. Claudio Bragaglia); g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e l'impegno al pagamento del saldo prezzo entro novanta giorni dall'eventuale aggiudicazione; i) l'importo versato a titolo di cauzione, pari al 10% del prezzo offerto; l) la data, l'ora e il numero di CRO del bonifico con causale "cauzione R.E. 20/2020" (IBAN IT07 U010 0502 2000 0000 0008557) effettuato per il suo versamento (la cui ricevuta andrà allegata alla domanda, unitamente alla ricevuta di versamento del bollo da € 16,00); m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico dicui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; O) l'eventuale recapito telefonico e indirizzo e-mail.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronicacertificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da **più persone** alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o daaltro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti l'inefficacia dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Si segnala che al fine di consentire la verifica dell'avvenuto accredito, l'operazione bancaria dovrà essere effettuata con congruo anticipo rispetto al termine per la presentazione delle offerte.

DISCIPLINA DELLA GARA

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
L'offerente potrà essere ammesso a partecipare alla gara per mezzo di un mandatario: il mandatario dovrà essere munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
In caso di mancata partecipazione o adesione alla gara l'offerta resta comunque valida: in questo caso, l'aggiudicazione avviene in favore di colui che abbia presentato l'offerta migliore, ovvero, in caso di pluralità di pari offerte, in favore di colui che abbia presentato l'offerta per primo.
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà, seduta stante, alla gara tra gli offerenti presenti con le modalità della vendita sincrona mista, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. I rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al delegato alla vendita.
Agli offerenti che non si saranno resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata o con consegna a mano degli assegni circolari o tramite bonifico bancario alle coordinate indicate nell'offerta.

AGGIUDICAZIONE E VERSAMENTO DEL PREZZO

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività, ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.M. 227/2015. Si precisa che il saldo prezzo verrà imputato primaalle spese e poi al prezzo stesso di aggiudicazione. Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.p.c.
Il decreto di trasferimento emesso dal Giudice dell'Esecuzione costituirà titolo per il perfezionamento del passaggio della proprietà del bene in capo all'aggiudicatario.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/,** nonché pubblicato sul sito **www.astalegale.net** e sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. professionista delegato alla vendita e custode, avv. Claudio Bragaglia, tel. 040 9828110, cell. 349 6406068.
Trieste, 21 giugno 2021

Il Professionista Delegato
avv. Claudio Bragaglia

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE ESECUZIONI MOBILIARI
RG 356/2016
AVVISO DI VENDITA
CON INCANTO DI QUOTE DI S.R.L.
TERZO ESPERIMENTO

Il sottoscritto Luca Camerini, dottore commercialista, con studio in Trieste, via F. Crispi 4, tel. 040-630232, fax 040-631090 in qualità di professionista delegato alla vendita nel procedimento esecutivo numero 356/2016 R.G.E

RENDE NOTO

che con ordinanza del giudice dell'esecuzione dott. David Di Paoli Paulovich è stata disposta la vendita con incanto delle quote di S.r.L in calce descritte. La vendita con incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Aste giudiziarie in Linea SPA** della quota societaria pignorata di seguito descritta avrà luogo il giorno **giovedì 16 settembre 2021 ad ore 17,00**.
Viene posta in vendita la quota societaria pari al 50% (per un valor nominale pari a Euro 10.000,00) del capitale sociale deliberato e sottoscritto della "RESIDENZA AL PARCO S.r.l" società con sede in Trieste via dei Frigessi n. 2/1 iscritta alla C.C.I.A.A. VENEZIA GIULIA – codice fiscale e numero iscrizione registro Imprese 01037510326.
L'oggetto sociale risulta essere (sinteticamente) il seguente: la costruzione di case di civile abitazione, di uffici, di autorimesse box e posti macchina, di immobili ad uso industriale e commerciale, di opere stradali ed industriali nonché ogni attività connessa e dipendente, quali gli acquisti, le vendite, le permute del suolo edificatorio, degli alloggi, dei locali d'affari e delle opere edificate in genere; l'assunzione e la concessione di appalti nel settore edile-immobiliare; l'amministrazione, la gestione e la conduzione degli immobili costruiti.
Prezzo base Euro 100.000,00 (centomila/00) oltre agli oneri di trasferimento e di legge così come da perizia di stima redatta dal dott. O. Grassi del 14-05-2018.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La quota societaria, verrà venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Si rende evidente che il trasferimento definitivo della quota sarà subordinato all'esperimento della procedura di cui all'art. 2471 del Codice civile non essendo la partecipazione liberamente trasferibile. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo una volta trascorso il termine appena introdotto.
La gara avverrà secondo le disposizioni di legge in materia partendo dal prezzo base fissato e con la proposta di rilanci non inferiori ad **Euro 1.000,00 (mille/00)** sia in caso di offerta di acquisto su supporto analogico che di offerta telematica.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le **ore 12.00 del giorno venerdì 10 settembre 2021 o, in alternativa, con modalità telematica sempre entro le ore 12.00 del giorno venerdì 10 settembre 2021**
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento (non superiore a 30 gg dalla data di aggiudicazione definitiva) e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. La parte dovrà dare espressa indicazione di aver preso visione della perizia di stima.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi di eventuali agevolazioni fiscali, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. La visura dovrà essere recente. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo *web* per la presentazione dell'offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale **entro le ore 12.00 del giorno del giorno venerdì 10 settembre 2021**
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, (non superiore a 30 gg dalla data di aggiudicazione definitiva); i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario sulle seguenti coordinate bancarie:
Beneficiario: Tribunale di Trieste – RGE 356/2016
Banca: Intesa San Paolo S.p.A
IBAN: IT10O0306902222100000590074
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica.
La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi. Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Il bene viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti la cui cancellazione sarà eseguita a cura del professionista delegato alla vendita; tutte le spese derivanti dal trasferimento delle quote sono a carico dell'acquirente. Il saldo del prezzo della vendita degli oneri, tributi e spese di trasferimento ivi compreso onorario notarile dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. Il notaio verrà individuato dalla procedura. Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 540. c.p.c. Informazioni presso il professionista delegato alla vendita dott. Luca Camerini con studio in Trieste via F. Crispi 4 (tel 040-630232) e presso la cancelleria esecuzioni mobiliari.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.astetelematiche.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
Trieste, 18-07-2021

Il professionista delegato
(dott. Luca Camerini)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 3/2017
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: avv. Fulvio Vida, con studio in Trieste, via Fabio Filzi, n. 21/1, tel. 040.662100, email: info@studiolegalevida.it.
Si rende noto che il giorno **19 ottobre 2021, alle ore 17:00**, avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore www.astetelematiche.it, dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Lotto unico: alloggio sito al sesto piano della casa civ. n.4 di Piazza Foraggi, Trieste.
Risultanze tavolari :
- P.T. 11303 del C.C. di Rozzol, c.t. 1°, Unità condominiale, costituita da alloggio sito al sesto piano della casa civ. n. 4 di Piazza Foraggi, costruita sulla p.c.n. 69 in P.T. 11277 marcato "26" in quadrettato. Piano al G.N. 8959/81. Pertinenze ed aggravi come nella perizia immobiliare del dott. ing. Carlotta Bullo della procedura.

Risultanze catastali:
Catasto dei Fabbricati:
- Comune di Trieste: sezione urbana O, Foglio 7, Particella 69, Sub 26, Zona Censuaria 1, Cat. A/4, Classe 3, vani 4, superficie catastale totale mq. 67 – totale escluse aree scoperte mq. 66, rendita catastale Euro 382,18;
Catasto dei Terreni:
- Comune di Trieste: foglio 7, particella 69, Qualità classe Ente urbano, sub. 3, superficie mq/ha re ca 02 44; il tutto come descritto nella perizia immobiliare del dott. ing. Carlotta Bullo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede.
Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 33.187,50** (trentatremilacentottantasette//50 Euro) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 22.11.2017 redatta dal dott. ing. Carlotta Bullo e pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Non è stata rilasciata l'attestazione di prestazione energetica dell'edificio.
Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar

Gli scenari del malaffare

Fra metal detector noleggiati dalle gang e controlli elusi ai confini, uno studio analizza il fenomeno nei Paesi dell'area

La rotta balcanica dei reperti archeologici Tesori in transito verso il mercato nero

IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

Non solo droga, armi, migranti. La Rotta balcanica e i Balcani in generale sono anche zona di origine e di transito di un altrettanto deleterio traffico illegale. È quello di reperti archeologici, rubati o scoperti da "tombaroli" locali nella regione, sottratti a collezioni private o musei e poi rivenduti su un florido sotterraneo mercato nero.

Lo scenario, tracciato in passato da varie operazioni di polizia, è stato confermato da un nuovo studio pubblicato sul "Journal of Computer Applications in Archaeology" e firmato dal ricercatore Samuel Andrew Hardy, un criminologo di fama. Lo studio, significativamente intitolato «Non è illegale se nessuno ti vede», ha messo sotto la lente l'intera regione balcanica, con Paesi già membri o ancora fuori dalla Ue, corroborando il sospetto che la debole attenzione delle autorità a «scavi illegali» e «traffici» di reperti, associata a un uso intelligente dei social media da parte dei criminali per mettere in vendita la refurtiva, abbia fatto fiorire da anni il mercato nero dei reperti archeologici nell'area. Il problema - è l'analisi - riguarda un po' tutti i Paesi della regione, in particolare quelli dell'ex Jugoslavia, ma anche Romania e Bulgaria – e pure Polonia, Bielorussia, Ucraina. Protagonisti sono gruppi del crimine organizzato, spesso implicati anche in «traffici di droga e di armi», ma che non disdegnano di occuparsi di «crimini relativi alle proprietà culturali» di una regione ricca di storia, usando come manovalanza - si legge nello studio - «ex membri di forze armate e di organizzazioni paramilitari» attive durante i conflitti degli Anni Novanta, sfruttando spesso la complicità di «funzionari di polizia» che proteggono intoccabili, faccendieri e saccheggiatori.


Reperti sequestrati nel corso di una operazione di Europol Foto Europol

Come funziona il sistema criminale? Lo studio di Hardy disegna uno scenario da film di Hollywood, con «cacciatori di reperti» che, dalla Serbia alla Romania, prendono di mira «obiettivi sott'acqua», in mari e fiumi o «sottoterra». C'è spazio anche per cercatori più "delicati", che utilizzano metal detector noleggiati da gruppi criminali in Paesi come la Bulgaria o la Serbia. Il tutto è favorito da contiguità con trafficanti e venditori di oggetti antichi, che hanno collegamenti e contatti nei mercati globali di vendita dei reperti antichi, che vengono lì trasferiti «in maniera illecita», evitando i controlli alle frontiere. Mercati fra cui c'è l'Italia, ma anche Canada, Stati Uniti, Germania.

Fra gli oggetti che vengono depredati ci sono «monete romane e greche» ma anche manufatti risalenti alle epoche preistoriche e di società primitive che fiorivano nei Balcani, gioielli e oggetti bizantini, monete medievali, opere risalenti al periodo ottomano. Il tutto viene "pubblicizzato" anche sui social – strumento ideale anche per la comunicazione tra criminali - in forum online, ma persino su pagine Facebook, Instagram e su YouTube e addirittura su Ebay e altri siti di compravendite sul web, dove i venditori espongono gli oggetti depredati, senza temere conseguenze perché i controlli sarebbero rarissimi, suggerisce la ricerca, la cui validità è sostenuta da tante notizie registrate negli ultimi anni, che raccontano l'esistenza di un fiorente mercato nero di reperti antichi nei Balcani. Notizie come il ritrovamento di 400 reperti preziosi in Ungheria, provenienti dalla Turchia. Di artefatti daci, ritrovati in Romania, di migliaia di reperti archeologici confiscati in Bulgaria in coordinamento con Europol nel 2020. E così l'archeomafia fiorisce, nei Balcani e a Est. —

Ha raggiunto i suoi amati AUGUSTO e ROBERTO
la

MAESTRA

Marisa Pitacco Lipizer

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLO e MARCO, le nuore ERICA e FRANCESCA, i nipoti GIULIO, GIOVANNI e JESSICA.
La saluteremo sabato 28 agosto alle 16.00 al Santuario di Monte Grisa.

Non fiori ma opere di bene pro Comunità San Martino Al Campo.

Trieste, 22 agosto 2021

Ti ricorderò sempre con affetto
Tua cugina SILVA.

Trieste, 22 agosto 2021

Marisa Lipizer

Siamo vicini a Paolo e Marco nel commosso saluto a Marisa. Gli zii Claudia, Fabio, Giuliano, Mario e Flavia con i cugini e le famiglie.

Trieste, 22 agosto 2021

ROSANNA e BRUNO si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amica

Marisa

Trieste, 22 agosto 2021

RICCARDO, CRISTINA e LUDOVICO partecipano commossi alla perdita della cara

Marisa

Trieste, 22 agosto 2021

La famiglia POZZO ANGHELE' ricorda con affetto

Marisa

Genova, 22 agosto 2021

Cara

Marisetta

ti ricorderemo sempre.
- TOTO, NUCCIA, ANNELLA.

Trieste, 22 agosto 2021

I Muli di Piazza Carlo Alberto ricordano con affetto

Marisa Pitacco Lipizer

e abbracciano la famiglia tutta.

Trieste, 22 agosto 2021

Ciao

Marisa

amica carissima, forte, coraggiosa.
Vicini ai ragazzi
PAOLA, MARY, MARISETTA, ANGELA e GUIDO, ANNA e PAOLO, ANNAMARIA e GIORGIO, LUCILLA e GIORGIO, MARISA e GIULIO, TINA e PAOLO, e familiari.

Trieste, 22 agosto 2021

La famiglia di

Eugenio Poropat

ringrazia commossa le persone che sono state vicine in questo triste momento.

Trieste, 22 agosto 2021

Troppo presto, pieno di idee e progetti ci ha lasciati

ING.

Iztok Smotlak

Addolorati lo annunciano la moglie PAOLA, il figlio JAN, la mamma DANICA e il fratello SAŠA con la famiglia.
Si ringraziano i medici ZAJA, LUCCHINI, GORZA, MACALUSO, LORENZON e il Distretto di Muggia.
Lo saluteremo sabato 28 agosto dalle 10.30 alle 12.30 presso il capannone in Zona Artigianale a Dolina n. 545/3

Caresana, 22 agosto 2021

Ciao

Iztok

PAOLO e ROBERTA

Dolina, 22 agosto 2021

Prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.

Iztok Smotlak

tutti i collaboratori dello Studio Leiter

Trieste, 22 agosto 2021

Arrivederci

Iztok

FABIO BOSSO e SANDRO ROTA.

Trieste, 22 agosto 2021

Vicini al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico

ING.

Iztok Smotlak

FULVIO con SABRINA e OMERO con MARINA

Trieste, 22 agosto 2021

DOTT. ING.

Iztok Smotlak

Profondamente vicini a Jan e Paola, ti salutiamo con affetto Iztok.

Per noi sei stato un grande Maestro, una guida luminosa.

GRAZIE Iztok, il tuo "Studio-Smotlak".

Trieste, 22 agosto 2021

Ciao

Iztok

LUISA, STEFANO, MATTEO, FRANCESCA, ANDREA e MARTA.

Opicina, 22 agosto 2021

GIORGIO e UGO RALDI salutano commossi

Iztok Smotlak

grande ingegnere e amico indimenticabile.

Trieste, 22 agosto 2021

Si è spento serenamente

Biagio Vitale

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA, le figlie MONICA con PATRIK, GAIA con LIRIM.
Lo saluteremo mercoledì 25 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2021

Partecipano al dolore GIOACCHINO e famiglia.

Prosecco, 22 agosto 2021

Il Rettore e l'intera Comunità Accademica dell'Università degli Studi di Trieste si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Benedetto De Bernard

già docente di Biochimica e professore emerito e Fondatore della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Ateneo.
Ne ricordano il lungo e appassionato impegno sul fronte della ricerca scientifica e dell'insegnamento, la vasta cultura multidisciplinare e la straordinaria attenzione ai bisogni degli studenti ed alla crescita degli allievi.

Trieste, 22 agosto 2021

Ci ha lasciati il

PROF.

Benedetto De Bernard

Abbiamo camminato a lungo insieme nella vita, nell'Accademia, nella Scienza, uniti nell'amicizia e nei ricordi. Stringiamo in un forte abbraccio PAOLA, MARINA e FERRUCCIO.

NANNI e GIANNA SOTTOCASA, RENATO GENNARO e famiglia, GIANFRANCO LIUT, GIANCARLO LUNAZZI, CARLA MOCAVERO, ENRICO PANFILI e famiglia, SERGIO PAOLETTI e famiglia, SABINA PASSAMONTI, DOMENICO e LUISA ROMEO e famiglia, GABRIELLA SANDRI, GIANFRANCO SINAGRA e famiglia, NICOLA STAGNI, CLAUDIO TIRIBELLI e famiglia, FRANCO VITTUR e famiglia, MARGHERITA ZANETTI.

Trieste, 22 agosto 2021

L'International Council of Human Duties partecipa al dolore dei familiari per la perdita del

PROF.

Benedetto De Bernard

Socio fondatore e Segretario generale emerito, promotore dell'impegno degli uomini di scienza per un'epica della responsabilità verso le persone e l'ambiente.

Trieste, 22 agosto 2021

Siamo vicini con affetto alla famiglia di

Benedetto De Bernard

Famiglia COSTA

Trieste, 22 agosto 2021

Il 19 agosto è mancata

Giorgina Tamburlini ved. Petronio

Addolorati lo annunciano i figli MAURO e DAVIDE unitamente al fratello GUIDO e rispettive famiglie.
La saluteremo martedì 24 alle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2021

---

†

Il giorno 16 agosto si è spenta

Ines Tuntar

Ne dà il triste annuncio la cognata LICIA.
La saluteremo martedì 24 alle ore 10.20 nella cappella di Via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2021

---

†

E' mancato

Franco Mervich

Lo annunciano la moglie GEMMA, la figlia LAURA con BENITO e MATTEO, e la famiglia tutta.

Lo saluteremo martedì 24, alle ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2021

Partecipiamo al dolore uniti da lunga e fraterna amicizia.
ELARIO, SONIA, GEA, GIORDANO, MAURO, DANIELA, LUISA.

Trieste, 22 agosto 2021

Vicini nel dolore e nel ricordo.

LUCIANO, MARTA, ALBERTO, FEDERICO

Trieste, 22 agosto 2021

Vicini a GEMMA e LAURA.

Gli amici di sempre MARIUCCIA e PATRIZIA.

Trieste, 22 agosto 2021

Ricorderemo per sempre

Franco

CLAUDIO e famiglia BERTOCCHI

Trieste, 22 agosto 2021

In un affettuoso abbraccio vicini a GEMMA e LAURA
- MANUELA, MARCO e TERESA
- MARINA e CRISTIANO
- FABIO
- DIEGO

Trieste, 22 agosto 2021

Ciao

Alessandro Staccioli

Con affetto GIUSEPPE e PAOLO con FAMIGLIE, JOYCE, ROBERTA e MARTA.

Sentiti ringraziamenti all' AISM, al COMUNE e all' ASUGI.

Lo saluteremo lunedì 30 agosto, alle ore 9.00, in via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2021

Ci ha lasciato

Luigi Grande (Gino)

sindacalista cgil

Lo annunciano la moglie ESTER e il figlio ANDREA con GIORGIA.

Lo saluteremo martedì 24 agosto, dalle ore 11.00 alle ore 12.00, presso il cimitero di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2021

---

†

Ci ha lasciati per raggiungere la sua NIVEA

Dario Bartole

Ne danno il triste annuncio la figlia FAUSTA con LUCIO e l' amata nipote IRENE.
Lo saluteremo mercoledì 25 alle ore 10.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2021

Vicini a FAUSTA e famiglia MARIA, PIERO, SERGIO, ROBERTO, LUCIANA e FRANCESCA.

Trieste, 22 agosto 2021

Partecipano al lutto LORIANA, DIANA e ROBERTO con i figli.

Trieste, 22 agosto 2021

Partecipano al dolore TERESA, GIOVANNA e famiglie.

Trieste, 22 agosto 2021

---

†

Si è spento

Nereo Pavanello

da Isola d'Istria

Ne danno il triste announco le figlie TEA, MARIA e BRUNA ed il fratello GIANNI unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 25 alle ore 12.30 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2021

Il 19 agosto è mancato all' affetto dei suoi cari

Edoardo Taticek

Ne danno il triste annuncio la moglie CECILIA, i figli ALESSANDRO, MAURIZIO con DANIELA, nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 25 alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2021

ANNIVERSARIO

23-08-1990 27-08-2007

Alessandro, Roberto e Violetta Calzolari

Per sempre nel mio cuore.

GIORGIO CALZOLARI

Trieste, 22 agosto 2021

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro D'Angieri

Addolorati lo annunciano il papà SERGIO con ERICA, la sorella ANNA con STEFANO, ALESSIA e DAVIDE, la cara TERESA e famiglia, gli zii e i cugini.

Lo saluteremo martedì 24, alle ore 12.30, in via Costalunga.
No fiori ma opere di bene (A.B.C. Burlo CF. 01084150323)

Trieste, 22 agosto 2021

Soci, collaboratori e dipendenti del Gruppo FINPRO sono vicini con affetto ad ANNA e alla sua famiglia per la prematura e improvvisa scomparsa dell'amato fratello

Alessandro

Trieste, 22 agosto 2021

---

†

Come sempre serena e tranquilla, ci ha lasciati

Pierina De Bortoli ved. Marchesich

Lo annunciano i figli ELENA con EZIO e ELISA, CLAUDIO con SARA, GIADA e ALEX.
La saluteremo lunedì 23 alle 10.50 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma donazioni pro Airc

Trieste, 22 agosto 2021

Ciao

Pierina

I cugini GIUSTO, LUCIANO, LILIANA e famiglie.

Trieste, 22 agosto 2021

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carmen Maria Olivo

Ne danno il triste annuncio i figli e i parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 25 alle ore 10:00 presso il comprensorio Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2021

Il giorno 6 agosto è mancata

Liliana Birsa ved. Antollovich

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio ROBERTO, GABRIELLA, GABRIELE e MARCO con PAOLA.

Trieste, 22 agosto 2021

ECONOMIA

FINANZA

Opa su Cattolica verso il via Generali, la sfida del prezzo

In primavera il gruppo triestino si era detto disposto a pagare 6,75 euro ad azione
Il titolo in area 7 euro indica che il mercato crede in un rilancio da parte del Leone

Luigi dell'Olio / MILANO

È tutto pronto in casa Generali in vista dell'Opa totalitaria su Cattolica Assicurazioni. Si aspetta solo il via libera da parte delle autorità, attesa tra fine settembre e inizio ottobre, dopo di che l'offerta potrà partire. L'esito appare scontato, ma non altrettanto il prezzo a giudicare anche dalle operazioni simili condotte nei mesi scorsi.

Alla vigilia di Ferragosto, Cattolica è finita sotto i riflettori della Procura di Verona, che vuole capire fino in fondo se vi siano state condotte che abbiano contribuito a indebolire il patrimonio della compagnia quando ancora era una cooperativa. Nell'ultimo anno e mezzo sono giunte diverse informative alla Consob e i giudici vogliono fare chiarezza.

Questo non impatterà in alcun modo sull'offerta pubblica di acquisto da parte di Generali, sostanzialmente pronta e in attesa solo del via libera regolamentare. Dopo aver messo un primo piede nell'azionariato scaligero nella primavera del 2020, attraverso un aumento di capitale riservato da 300 milioni (per acquisire il 24,4%, al prezzo di 5,5 euro per azione), il gruppo triestino nella tarda primavera di quest'anno si è detto pronto ad acquisire anche la restante parte di capitale, valorizzando le azioni 6,75 euro. La risposta del mercato è stata immediata, con il valore del titolo scaligere salito in area 7 euro e sostanzialmente rimasto su quel livello fino ad ora (7,03 euro la chiusura di venerdì). Segno che gli investitori sono possibilisti su un rilancio da parte di Trieste, anche alla luce delle Opa lanciate nell'ultimo anno, quasi tutte conclusesi con un prezzo superiore rispetto a quello previsto in un primo momento. Chi ha comprato tra il 2018 e il 2019, quando il titolo quotava 10 euro e oltre ha poche probabilità di evitare la minusvalenza, mentre chi lo ha fatto a poche settimane dallo scoppio della pandemia di Coronavirus – quanto quotava intorno a 7,50 euro – conserva qualche speranza. Stesso discorso per Warren Buffett, che ha in mano un pacchetto di poco meno del 7% (era il 9% prima dell'aumento capitale), pagato 7,35 euro per azione. Finora il finanziere americano non si è espresso, per cui non resta che aspettare le sue mosse quando partirà l'offerta.

Il board vuol chiudere il dossier per concentrarsi sul rinnovo per il triennio 2022-2024

Di certo c'è che la ristrutturazione in corso in casa Cattolica sta dando frutti importanti, con il primo semestre che ha evidenziato un utile netto di 107 milioni di euro rispetto ai 10 milioni di un anno fa. L'utile adjusted è raddoppiato a 164 milioni e la raccolta premi è cresciuta del 21,7% (a 2,598 miliardi), trainata soprattutto dal +40,9% del ramo vita, quello più legato all'andamento dei mercati finanziari.

Sull'Opa il board di Generali ha trovato l'unità dopo mesi di tensioni tra i grandi soci: c'è la volontà comune di archiviare al più presto la pratica, considerato che nelle prossime settimane inizierà la discussione sul board chiamato a guidare il Leone nel triennio 2022-2024. Philippe Donnet ha dalla sua i risultati, dalla solidità patrimoniale (231% per il Solvency Ratio alla fine del primo semestre) agli indicatori di redditività (risultato operativo in crescita del 10,4% da un anno all'altra, a sfiorare i 3 miliardi e utile netto raddoppiato a 1,54 miliardi), ma potrebbe pagare le tensioni tra il primo azionista Mediobanca e i due che seguono, Del Vecchio e Caltagirone. —




Da sinistra l'amministratore delle Generali Philippe Donnet e quello di Cattolica Carlo Ferraresi

L'ANALISI DI INTRUM

In Fvg pagamenti rapidi nonostante la pandemia il 56% salda in un mese

TRIESTE

La crisi economica generata dall'emergenza Covid-19 non ha risparmiato le imprese del Friuli Venezia Giulia, che in ogni caso appaiono più ottimiste rispetto alla media italiana (34% in regione contro il 45% in Italia) sulla possibilità di ottenere pagamenti nei tempi stabiliti da qui ai prossimi dodici mesi.

Manager e imprenditori della regione si stanno attrezzando per fronteggiare la possibile recessione economica identificando in maniera mirata i segmenti dell'impresa più esposti ai rischi dovuti alla pandemia: un'analisi fatta in Italia mediamente dal 20% delle aziende interpellate nello studio, mentre in Friuli Venezia Giulia oltre il 30 per cento delle realtà coinvolte nella ricerca vi si sta dedicando.

Sono alcuni dei dati che emergono dall'European Payment Report di Intrum, il principale operatore europeo nei credit services, che ha intervistato più di 11 mila imprese di 29 Paesi. In regione il 56% dei clienti consumer effettua i pagamenti fra i 21 e i 30 giorni (contro un ben più contenuto 42% della media italiana), mentre il 15% dei clienti corporate paga in media dai 51 ai 75 giorni. Il 41% dei pagamenti dalla pubblica amministrazione avviene tra 31 e 50 giorni a fronte di una media italiana del 31%.

Inoltre, il sondaggio ha cercato di indagare anche in quanto tempo manager e imprenditori friulani stimano che la regione possa diventare "cashless", ossia quando farà ricorso esclusivamente alla moneta elettronica: per il 66% di loro ci vorranno circa dieci anni (la media nazionale si ferma al 56%), mentre per il 21% non ci si arriverà mai.

Intrum ha poi approfondito altri aspetti che impattano sul sentiment di chi fa business, e quindi sulla propensione agli investimenti. Il 66% degli imprenditori del Friuli Venezia Giulia ritiene positivo l'impatto della campagna di vaccinazione sulle performance aziendali, un dato sensibilmente superiore al 49% della media italiana.

Del resto, gli indicatori sugli ordinativi e quelli sull'export pubblicati nell'ultimo periodo hanno evidenziato come il Triveneto sia caratterizzato da un sistema produttivo e dei servizi tendenzialmente solido, che ha saputo affrontare le difficoltà della recessione, ma sia è già rialzato grazie soprattutto al suo legame con le filiere internazionali. «Le aziende sono concordi nel ritenere la sana gestione del credito l'elemento chiave per la ripresa economica nella fase post-pandemica», commenta dal canto suo Antonio Rabossi, operations director di Intrum Italy. «Una sana gestione del credito investe l'impresa di un ruolo sociale: per il 67% delle aziende italiane (69% in Europa) che abbiamo intervistato, il pagamento dei fornitori nei tempi concordati è una delle componenti della responsabilità sociale d'impresa», conclude. —

L.D.O.

CGIA DI MESTRE

«Nei prestiti garantiti scarso aiuto alle Pmi»

VENEZIA

L'azione di sostegno del governo alle imprese in materia di credito per fronteggiare la crisi da Covid-19 si è esaurita. Lo sostiene l'Ufficio studi della Cgia di Mestre, analizzando l'andamento negli ultimi mesi degli impieghi bancari alle imprese. Lo stock delle misure governative - sottolinea l'associazione artigiana - ha cominciato a crescere da febbraio 2020 raggiungendo il picco massimo a novembre 2020, per poi iniziare una lenta discesa fino allo scorso maggio, quando ha raggiunto 748,7 miliardi. Lo stock complessivo dei prestiti bancari erogati alle imprese per fronteggiare la crisi economica è aumentato di 37,1 miliardi, mentre i prestiti garantiti messi in campo dal secondo Governo Conte sono stati 197,6 miliardi, garanzie pubbliche proseguite con l'esecutivo Draghi che però non sono riuscite ad intaccare la cronica mancanza di liquidità, in particolar modo delle Pmi, ma sono state di sostegno a banche e aziende che avevano già ottenuto prestiti prima del Covid. Una parte delle nuove garanzie è andata a colmare i cali fisiologici del credito in essere e nella sostituzione dei prestiti a breve con quelli a medio-lungo termine. Il sistema bancario ha utilizzato una parte di questi miliardi anche per abbattere i propri rischi, sostituendo le garanzie private e azzerando i rischi di crediti deteriorati. In altre parole, i quasi 200 miliardi di garanzie messi a disposizione al sistema produttivo hanno favorito il credito sostitutivo a scapito di quello aggiuntivo. —

COMPAGNIE NEL MIRINO

Voli, supplementi non legittimi Sanzioni dell'Enac

Minori e disabili pagano di più per stare vicino ai genitori in aereo: procedura Enac contro Volotea, Wizzair e Easy Jet. L'Ente nazionale aviazione civile ha disposto accertamenti sulle tre compagnie dopo le violazioni già riscontrare in Ryanair: nel mirino i supplementi non legittimi. Sanzioni possibili fino a 50 mila euro per ciascun caso accertato. EasyJet ha già respinto le accuse: «Agito nel rispetto delle regole».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

CAPPADOCIA SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore	9.00

IN PARTENZA

KRITI HERO	DA SIOT 4 PER PIREO	ore	01.00
JAG LEENA	DA RADA PER GIBRALTAR	ore	16.00
MSC CAITLIN	DA RADA PER RAVENNA	ore	16.00
CAPPADOCIA S	DA PLT RAMPA PER PATRASSO	ore	20.00
ASSOS SEAWAYS	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore	20.00

MOVIMENTI

CAPPADOCIA S	DA PLT RAMPA PER ORM 31	ore	13.00

TRIESTE

Verso le elezioni comunali


Roberto Dipiazza


Francesco Russo


Alessandra Richetti


Riccardo Laterza


Franco Bandelli


Gianfranco Melillo


Aurora Marconi


Giorgio Marchesich


Arlon Stok


Tiziana Cimolino


Ugo Rossi


Vito Potenza si è appena ritirato

Anche la Dc in campo: con Melillo sono undici i candidati a sindaco

Democrazia cristiana con una propria proposta al primo turno. Si ritira invece Potenza di Assemblea popolare. Per i sondaggi Russo lo sfidante di Dipiazza

Lilli Goriup

Il nome della Democrazia cristiana e il simbolo scudocrociato ricompaiono nella campagna elettorale per le elezioni amministrative a Trieste. Gianfranco Melillo è il candidato sindaco di questa forza politica (il totale degli aspiranti al ruolo di primo cittadino sale così a 11), che è guidata a livello nazionale da Angelo Sandri e si considera legittima erede del partito di Alcide De Gasperi e Aldo Moro.

«"Né con la sinistra né con la destra" è il motto della nostra lista», spiega Melillo: «Siamo disponibili ad accogliere nelle nostre file chi mantiene fermi i valori etici e morali che ci distinguono. I punti principali del nostro programma? Servizi sociali ad ampio spettro per il territorio, valorizzazione di siti industriali e Porto vecchio, occupazione, promozione turistica e congressuale, aumento di punti informativi e culturali, pulizia urbana, contrasto alle barriere architettoniche, attenzione a piste ciclabili, pedonali, viabilità, arredi urbani e così via».

Cosa succede al secondo turno? «Non mettiamo il carro davanti ai buoi. Probabilmente lasceremo libera scelta ai nostri associati». La Dc di Sandri e Melillo è da anni al centro di una complessa vicenda giudiziaria, in cui sono coinvolti anche altri numerosi discendenti della Balena bianca. Vicenda le cui tracce più recenti risalgono al 2019: all'epoca la Cassazione aveva respinto un ricorso di Sandri, contro le sentenze di Tribunale e Corte di appello che avevano detto no alle sue pretese circa l'uso di simbolo e nome storici. Si veda la sentenza di Cassazione numero 18.746 del 12 luglio 2019. Nello stesso anno, il Tar aveva inoltre stabilito che titolare del simbolo scudocrociato è l'Udc fondata da Pier Ferdinando Casini.

Per Melillo tuttavia «la sentenza inappellabile della Corte di Cassazione numero 25.999, del 23 dicembre 2010, ci dà ragione poiché sostanzialmente sancisce che la Dc non si è mai sciolta: essendo inappellabile, per noi conta quella. Continuiamo pertanto a usare il nostro simbolo. Poi ci sono gli imitatori: finora abbiamo ricevuto un paio di ricorsi, che sono stati rigettati». L'argomento è trattato nel dettaglio da Melillo nell'articolo "La liceità dell'uso del simbolo della Dc in occasione delle prossime elezioni dell'autunno 2021", pubblicato sul sito www.ilpopolo.news.

Con la discesa in campo di Melillo arriva a 11 il numero degli aspiranti alla massima poltrona cittadina. Annuncia infatti il proprio ritiro Vito Potenza, l'ormai ex candidato sindaco di Assemblea popolare, incentrata su temi legati a portualità e applicazione dell'Allegato VIII: «Ci chiamiamo fuori dalla competizione elettorale, perché a lungo è pesata l'incertezza sul voto e per dare un segnale – spiega Potenza –: andare alle urne così è una limitazione alla democrazia, una campagna elettorale ad agosto è insostenibile per le liste minori, i giochi ormai sono fatti tra i "big", che hanno autostrade spianate».

Anche Alessandro Claut ha appena ritirato la propria candidatura, ma per mettere la sua civica Triesteuropea a sostegno della coalizione di centrodestra guidata dal sindaco uscente Roberto Dipiazza.

Secondo i sondaggi il principale sfidante di Dipiazza è Francesco Russo, consigliere regionale in quota Pd e candidato sindaco del centrosinistra sotto il simbolo civico della Lista Russo-Punto Franco. Adesso Trieste candida Riccardo Laterza, il M5s Alessandra Richetti e il movimento Futura Franco Bandelli.

Il passo indietro del "dodicesimo": «Campagna in agosto un favore solo ai big»

Giorgio Marchesich è il candidato della Federazione del Tlt, Tiziana Cimolino quella di Sinistra in Comune, coalizione che raccoglie Verdi, Rifondazione e altri. Ancora, Ugo Rossi si candida per il Movimento 3V, che si batte contro le restrizioni sanitarie. Aurora Marconi per Trieste Verde, emanazione del Circolo Miani di Maurizio Fogar. Infine Arlon Stok per i giovani di Podemo. —

Nel 2016 aveva tentato la corsa per il Municipio con Uniti per Trieste

Sponza dall'idea indipendentista all'approdo alla Lista Punto Franco

IL PERSONAGGIO

Nicola Sponza si candida per il Consiglio comunale nella Lista Russo-Punto Franco. Già vicino al mondo dell'indipendentismo locale, nel 2015 aveva fondato il movimento Uniti per Trieste, che si era presentato alle elezioni comunali del 2016 risultando dal punto di vista di Sponza «troppo poco indipendentista per gli indipendentisti e troppo per tutti gli altri. Ma il mio programma era di base economico».

Sempre nel 2015, ha contribuito ad avviare il sindacato indipendente Clpt (Coordinamento lavoratori portuali Trieste). Alla conferenza stampa della presentazione di Sponza, il candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo ieri ha esordito con una premessa: «Nella notte sono state imbrattate le vetrine della nostra sede. Di recente è successo anche con i manifesti di Giorgia Meloni a sostegno di Roberto Dipiazza. Forse un problema di sicurezza c'è: non basta installare telecamere o rubare le coperte ai clochard, serve un nuovo modello di protezione sociale».



L'avvocato Nicola Sponza, candidato con la Lista Russo. Foto Silvano

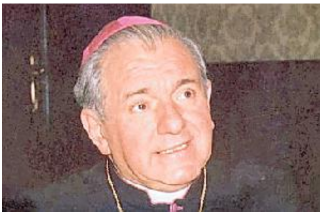
Nel merito, Russo ha poi affermato: «La candidatura di Nicola dimostra che siamo capaci di intercettare trasversalmente diverse anime della città, aprire a mondi che prima si parlavano poco. Vogliamo andare al Ministero di Economia e Finanze (Mef) a chiedere che i punti franchi siano finalmente quell'opportunità di attrazione che Trieste ha come lascito storico, così come il Porto vecchio. Punti franchi da usare laddove Zeno D'Agostino ha iniziato a individuarli». Sponza ha spiegato: «L'Allegato VIII permette al porto di operare come una delle 3.500 zone di libero scambio esistenti al mondo. Ma c'è ancora lavoro da fare: esiste la possibilità di estendere la zona franca a tutta la città, come già a Taranto, con benefici per industria, commercio e turismo».

Dal pubblico è intervenuto Stefano Puzzer del Clpt: «Due anni fa eravamo al Mef. Ci hanno chiesto perché eravamo presenti noi portuali e non i politici triestini. Pensiamo che con la Lista Russo avremo delle reali opportunità e non più solo promesse». — L.G.

NOTIZIE IN BREVE

Messa per Bellomi

Domani, alle 18.30, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis, messa in suffragio del vescovo Lorenzo Bellomi a 25 anni dalla sua scomparsa.



Lavori in Scala Santa

Da domani e per circa un mese, Scala Santa, nel tratto fra i numeri civici 84 e 94, resterà chiusa al traffico per il ripristino della pavimentazione in porfido.

Verso le elezioni comunali

GABRIELLI DI CAMBIAMO

«No al gruppone»



«Fondersi a tavolino dopo le elezioni significherebbe tradire il mandato degli elettori». L'ex dipiazzista Marco Gabrielli, promotore della lista Cambiamo Trieste «a sostegno critico» del centrodestra guidato dall'uscente Roberto Dipiazza, interviene sull'ipotesi "gruppone" di centrodestra in Consiglio comunale. «Io invece sto cercando di fare un lavoro dal basso di riunione del centrodestra, con persone e idee nuove».

L.G.

VIA PONCHIELLI

Sede imbrattata



Ignoti hanno imbrattatto le vetrine della sede della Lista Russo-Punto Franco in via Ponchielli angolo via Santa Caterina. Così Francesco Russo ha commentato su Twitter l'episodio: «Oggi hanno imbrattato le vetrine della nostra sede. La Trieste che vorrei è una città in cui c'è rispetto per il lavoro e per l'espressione delle idee di ognuno. Anche questa è sicurezza, tema su cui la destra ha promesso molto, ma ha mantenuto poco».

FEDERAZIONE DEL TLT

In piazza Cavana



Militanti della Federazione del Territorio libero di Trieste (foto di Massimo Silvano), che candida a sindaco Giorgio Marchesich, a sua volta presente, hanno dato vita ieri mattina in piazza Cavana a un banchetto informativo sulle loro idee e sul programma per le amministrative di ottobre. Accompagnati dalle bandiere con l'alabarda simbolo della città di Trieste, gli indipendentisti hanno anche distribuito dei volantini.

L'esponente del M5s: «Vorrei portare qui il progetto che ho voluto in VI circoscrizione per offrire ai giovani dei luoghi di aggregazione»

Richetti a San Giacomo: «Questa non è periferia Sì a una città policentrica»

IL TOUR

Fa tappa a San Giacomo il tour elettorale della candidata a sindaco del M5s Alessandra Richetti.

«È un rione che amo particolarmente perché ci ho vissuto per anni: conosco la piazza, le scuole, le sue piccole realtà e la sua vivacità», afferma Richetti a margine del banchetto: «Bisogna superare l'idea che San Giacomo sia in periferia. Al contrario, rappresenta perfettamente il primo punto del mio programma, ovvero quello sulla Trieste policentrica». Gli altri punti? Una città organizzata, protetta, competitiva e godibile: per Richetti si tratta di concetti chiave, utili ad affrontare in maniera trasversale i problemi specifici del territorio comunale nei vari ambiti.



IL PRIMO PUNTO
NEL PROGRAMMA DI RICHETTI LA VALORIZZAZIONE DEI RIONI. SILVANO

«Questo quartiere sa aggregare negozianti, associazioni, progetti come le Microaree per custodire i beni comuni. Ci vivono diverse comunità cui va data voce», prosegue la candidata pentastellata: «Ha un patrimonio storico da tutelare. Penso all'ex Lavatoio, alla piazza che è stata bombardata il 10 giugno 1944, il bagno di via Veronese. Idem per cultura, sport, partecipazione, lavoro. Ci sono tuttavia anche dei problemi di sicurezza, legati ad esempio alla diminuzione degli agenti di Polizia locale. Vorrei inoltre portare qui il progetto che ho già fortemente voluto nella Sesta circoscrizione, volto a intercettare i giovani e offrire loro opportunità di aggregazione per prevenire atti vandalici. Proseguirò il tour con argomenti specifici per ogni rione».

Prima della tappa sangiacomina, di recente Richetti aveva inaugurato la propria campagna elettorale con un evento ospitato sui tavoli esterni del centro commerciale Il Giulia. Nell'occasione aveva ribadito la propria corsa autonoma al primo turno. — L.G.

Il movimento civico con Bandelli aspirante primo cittadino illustra le iniziative da attuare contro i problemi da animali non domestici

Futura: «Dai ratti ai gabbiani servono interventi incisivi e multe a chi lascia del cibo»

LE AZIONI

Una campagna di derattizzazione. L'istituzione di un macello regionale per trattenere sul territorio i proventi della caccia ai cinghiali. Sterilizzazione chimica di piccioni e gabbiani. E una maggiore sensibilizzazione, anche tramite il ricorso a sanzioni, volta a fermare chi nutre queste creature: «È ora di finirla con "*siora Ucia che ghe dà de magnar ale bestie*"».

Sono le proposte del movimento Futura in materia di gestione degli animali non domestici che si insediano in città. «Serve un intervento di derattizzazione incisivo, alla luce dello spettro delle malattie che i topi possono trasmettere», esordisce in conferenza stampa il coordinatore provinciale Michele Sacellini: «Accanto a ciò, bisogna migliorare educazione sociale e gestione del verde pubblico da parte del Comune. I cinghiali hanno un indice di riproduzione del 300%: possono causare incidenti e danni all'agricoltura in zone come Longera. Va creato un macello regionale per animali selvatici, allo scopo di garantire il controllo sulle carni e creare una filiera economica: la Regione spende per esportare le carni di risulta derivanti dall'attuale attività venatoria». Così il candidato sindaco Franco Bandelli: «Bere un aperitivo all'aperto è diventato gravoso, perché i gabbiani attaccano le persone mentre mangiano. Mi è successo personalmente, non è un vivere civile. I turisti protestano anche per l'invasione dei colombi. Chi lascia loro da mangiare andrebbe sanzionato: i cittadini vanno educati, anche inviando lettere di sensibilizzazione a ogni famiglia. Esistono inoltre esempi virtuosi di sterilizzazione di questi uccelli tramite il ricorso a mangimi speciali. La popolazione di queste specie si può controllare anche utilizzando i falchi. Serve il coraggio di attuare scelte drastiche». —

L.G.



MICHELE SACELLINI
COORDINATORE PROVINCIALE DI FUTURA. FOTO LASORTE

In periferia





Il Comune apre le porte della ''filiale'' allestita nell'ex edificio militare asburgico alle spalle del comando della Polizia locale in via Revoltella

Due chilometri di carte nell'antro riqualificato del nuovo Archivio all'ex caserma Beleno

LA RISCOPERTA

Massimo Greco

Da via Rossetti a sinistra in via Revoltella. Ma attenzione perché si deve subito virare verso un cancello sulla destra, lo stesso che una volta veniva mestamente imboccato per andare a ritirare l'auto portata nella depositeria comunale. Adesso quel cancello reca a una destinazione più interessante, la "filiale" dell'Archivio comunale allestita di recente nella parte restaurata dell'ex caserma Beleno, alle spalle del comando della Polizia locale.

Agli ordini della capo-archivista Barbara Bigi, a partire dal novembre 2020 a oggi sono già stati guarniti da vecchi faldoni circa 2.400 metri di scaffalature e ne restano liberi solo 300 metri. Un'operazione di logistica cartacea che ha consentito al Comune di risparmiare il noleggio di un magazzino Gondrand (poi Fercam) allo Scalo Legnami, dove per anni si era annidata una significativa porzione di memoria municipale composta dai fascicoli dei servizi pubblici industriali (Acegat), della statistica, della demografia, della ragioneria. E anche del Selad (Sezione lavoro aiuto disoccupati), quel "pala e picon" che contribuiva ad attenuare la miseria della Trieste post-bellica, sotto il Gma. Ultime ad arrivare le carte della Cassa di risparmio e dell'Azienda consortile trasporti. Prossima cliente la documentazione relativa alla Grande viabilità.

Barbara Bigi e l'assessore Lorenzo Giorgi aprono le porte di questa "prima" nei locali recuperati con un investimento di 2,8 milioni di euro, dei quali 2 di provenienza governativa nel quadro del cosiddetto "Piano città" e 800.000 affluenti dalle casse municipali. La riqualificazione, che ha occupato la seconda parte del precedente decennio e che aveva avuto un faticoso avvio causa un ricorso sulla gara, è stata realizzata da Omnia, da Cp Costruzioni e da Elettroimpianti: se ne era occupata la dirigente Marina Cassin. Le certificazioni per assentire l'utilizzo sono pervenute nell'estate 2020.

A disposizione del Comune - che fin dal 2011 aveva preso in considerazione lo spostamento all'ex Beleno di parte dell'archivio per sgravare il gonfiore cartaceo di palazzo Civrani-Eisner-Zois - 600 metri quadrati, 300 dei quali trasformati in depositi. Barbara Bigi ha collocato gli oltre 2 chilometri di documenti su due livelli, il pianoterra e il primo piano (ci sarebbe anche un sotto-tetto). Ha utilizzato armadiature compattabili da 70.000 euro l'una, che permettono di risparmiare spazio, di migliorare la qualità della conservazione, di attivare misure anti-incendio (lo spegnimento viene effettuato con prodotti a base di sali di potassio che non intaccano la carta). Per completare questo primo lavoro occorrono altri 200.000 euro. Al pianoterra, inoltre, le stanze dove è parcheggiato il materiale "grezzo" prima di essere riordinato.

LE IMMAGINI
L'ARCHIVISTA BARBARA BIGI, SCORCI ESTERNI E L'ASSESSORE GIORGI. LASORTE

Un pezzo importante della memoria municipale: statistica, demografia, ragioneria, Acegat

La proposta di Giorgi: farne un centro regionale che possa supportare le piccole amministrazioni

La Beleno nasceva all'inizio del Novecento come caserma dell'esercito asburgico, che dopo il 1918 passò alle forze armate italiane. «In realtà - dice Giorgi - abbiamo ristrutturato solo un terzo del compendio». E mostra l'esterno delle vecchie camerate, l'ex mensa, l'ex palestra, i locali che una volta erano stati affidati alla Protezione civile. Insomma c'è margine - sostiene l'assessore - per recuperare parecchio spazio. Anche perché Giorgi & Bigi sono d'accordo di concentrare la parte politico-istituzionale e la frequentatissima edilizia a palazzo Civrani-Eisner-Zois.

Giorgi avrebbe poi un'idea ancor più ambiziosa: «Fare della Beleno un hub archivistico regionale, coinvolgendo soprattutto le amministrazioni più piccole, che spesso non hanno risorse per sistemare le carte. Un progetto che ha bisogno della Regione Fvg e della Ue. Qui il posto non manca, è vicino all'Archivio di Stato, c'è parcheggio ed è servito da un bus ad alta frequenza come l'11». Se ne parlerà dopo ottobre. —

Da gennaio a maggio sono stati movimentati ben 9.500 pezzi ''edili''

Se ne avvantaggia palazzo Civrani Record di documenti per i bonus

IL CASO

A chilometraggio documentale palazzo Civrani-Eisner-Zois, la cui mole "a strati" occupa una bella porzione del "quartiere municipale", non scherza: la sede principale dell'Archivio comunale ospita 10 chilometri di vita amministrativa. Lunghezze da manutenzione Anas.

I materiali più antichi risalgono alla fine del XVIII secolo. Il palazzo, frutto del compattamento tra alcuni edifici preesistenti, venne realizzato all'inizio dell'Ottocento. Il grande stabile - ricorda Barbara Bigi, a capo dei 36 addetti che operano nel servizio - fu restaurato tra la fine degli anni Novanta e l'avvio del terzo millennio nel contesto del recupero dei "grandi contenitori".

La sala-studio dell'archivio, al pianoterra dell'ingresso da via Punta del forno, venne inaugurata nel 2004. Per un simpatico scherzo del destino, i materiali dell'Archivio, durante i lavori, furono custoditi alla Beleno, che oggi (si veda l'articolo sopra) torna a conservarne un buon 20%.


L'Archivio comunale in via Punta del forno

A palazzo Civrani-Eisner-Zois è operativa anche la sala dedicata allo studioso ottocentesco Pietro Kandler, che fu uno dei più importanti riorganizzatori dell'Archivio: l'aula, che porta il suo nome, è utilizzata per la consultazione dell'archivio tecnico dei disegni nell'ambito della pianificazione urbana. Questo è un tema fortemente evidenziato dalla Bigi, perché nell'epoca dei "bonus fiscali" l'impennata delle consultazioni, indispensabili per la verifica documentale con cui adire alle facilitazioni, risulta esponenziale: da gennaio a maggio 9.500 pezzi, lo stesso numero che solitamente si fa in un'intera annata!

Infine, è opportuno chiarire che la parte documentale più antica va a formare il cosiddetto Archivio diplomatico. Dal punto di vista amministrativo afferisce al servizio biblioteche e quindi alla direzione dei Civici musei. Dal 2008 è collocato in via Madonna del mare, in precedenza era stato anch'esso ospite temporaneo di palazzo Civrani-Eisner-Zois. —

MAGR

Mario Gessa, in servizio ai Topolini, costretto a un mese di stop. «Ma tornerò al mio posto per concludere la stagione»

Il bagnino-istituzione si frattura la costola dopo aver salvato una donna fra le onde

IL CASO

Micol Brusaferro

Un salvataggio tra le onde, un brutto rientro a riva, che gli ha procurato una frattura, e un mese di stop. Infortunio nei giorni scorsi per Mario Gessa, il bagnino dei Topolini a cui molti triestini sono affezionati da tempo, uno dei veterani nella squadra di addetti alla sicurezza del lungomare.

Per lui riposo forzato fino al 16 settembre, ma nonostante l'imprevisto, c'è la voglia di tornare al suo posto, per concludere la stagione. «Il mare era piatto, sembrava una giornata molto tranquilla – racconta –, invece in pochi minuti si sono formate onde, improvvisamente. Una donna che era entrata da poco in acqua per qualche bracciata, si è trovata in difficoltà e ha chiesto aiuto. Mi sono tuffato subito, per raggiungerla il prima possibile, anche perché stava già iniziando a bere acqua. Nessuno, e lei per prima, si immaginava che le condizioni meteo potessero cambiare in modo così veloce. Intanto avevo mandato alcuni degli altri ragazzi, i bagnini più giovani, a issare le bandiere rosse, per segnalare proprio il pericolo legato al mare agitato. Dopo aver raggiunto la signora, sono rientrato verso terra con lei, che a quel punto era serena, e l'ho portata verso le scale per risalire. Ma mentre mi accertavo che percorresse i gradini senza problemi, è arrivata un'onda che mi ha sbattuto violentemente contro il corrimano. La donna è arrivata sana e salva a riva. Io purtroppo ho riportato una microfrattura alla costola e qualche botta. Mi hanno prescritto un mese di prognosi e qualche antidolorifico, dovrò stare lontano dal lavoro fino al 16 settembre, poi sarò di nuovo qui a Barcola».



Mario Gessa, l'amatissimo bagnino operativo ai Topolini. Foto Lasorte

Le persone che hanno seguito il salvataggio hanno accolto Mario con un grande applauso quando l'intervento si è concluso, «ma io non me ne sono nemmeno accorto – dice –, me l'hanno raccontato dopo, ero stanco, provato e dolorante. La mia priorità era quella di garantire il servizio fino alla fine, non vedevo altro in quel momento».

La stagione poteva dirsi conclusa per il simpatico bagnino, ma grazie a una proroga del contratto e alla voglia di tornare al suo posto appena possibile, Mario riuscirà a rientrare al suo amato impegno. «Sono felice perché potrò concludere l'estate – spiega –: appena sarò tornato in forma, adesso mi aspetta un po' di riposo, finché la frattura non si rimetterà in sesto». E intanto i bagnanti gli hanno rivolto parole di ringraziamento e tanti messaggi, persone affezionate ai Topolini, che vogliono non solo rivederlo presto al mare, ma che sperano non se ne vada da Trieste. «L'idea infatti era quella di lasciare la città, dove vivo ormai da 27 anni, per tornare a Napoli, dove sono nato. Ne parlo da un po'. Una serie di motivi mi aveva portato a questa decisione, una scelta non facile. Ma proprio in questo periodo tanti mi hanno manifestato grandi attestazioni di affetto e sto pensando di restare». —

A MUGGIA

Sei le borse di studio assegnate ad alunni della Nazario Sauro

Nicolò Vegliach (3A), Manuel Mandolini (3B), Beatrice Fonda e Sofia Diletta Zuljan (3C), Lily Alice De Bei e Malesya Zecchin (3E): questi i nomi dei sei vincitori della borsa di studio "Giovanni Lucio" elargita a favore di alunni meritevoli che hanno frequentato le classi terze della "Nazario Sauro" di Muggia. «Un sostegno concreto - ha spiegato il sindaco di Muggia Laura Marzi - per l'impegno, la serietà e le capacità personali». LU. PU.

COMUNE IN MOVIMENTO

Largo Bonifacio e Barriera le tappe dell'Ufficio mobile

Prosegue l'iniziativa "Comune in movimento", promossa dall'Ufficio Comunicazione del Comune mediante l'Ufficio mobile, ovvero un veicolo Fiat Ducato combinato attrezzato, dono della Fondazione CRTrieste, per offrire informazioni raggiungendo le persone nei loro contesti di vita abituali, ma anche per raccogliere consigli. Martedì, dalle 10 alle 12, l'Ufficio mobile sarà in largo Bonifacio, mentre mercoledì, sempre 10-12, in largo Barriera.

PROPOSTA DI PROJECT FINANCING

No della giunta a Engie sugli impianti sportivi

Troppo tardi, cara Engie. E la giunta ha rimandato al mittente la proposta di project financing che la grande utility (ex Gdf Suez) aveva indirizzato al Comune per ottenere la manutenzione ordinaria-straordinaria, la riqualificazione e la gestione energetica degli impianti sportivi. La delibera, illustrata dall'assessore Elisa Lodi, riassume una vicenda durata un paio di anni. A partire, cioè, da quando Engie aveva chiesto l'accesso agli atti per reperire la documentazione.



Elisa Lodi

Poi, dopo un prolungato silenzio, senza che vi fossero state ulteriori richieste di informazioni, Engie ha trasmesso lo scorso aprile una proposta per l'affidamento in concessione delle strutture sportive municipali.

Il problema - argomenta la delibera - è che erano intanto trascorsi un paio di anni e l'interesse pubblico era cambiato, come testimoniato dalla delibera consiliare del febbraio 2021, orientata a un sostanziale decentramento gestionale attraverso una maggiore responsabilizzazione delle associazioni sportive concessionarie. La proposta di Engie - a giudizio della Lodi - andava in senso contrario, verso una centralizzazione delle attività. Quindi la giunta ha deciso per la "non fattibilità". — MAGR

NAVI BIANCHE

"Splendida" e "Deliziosa" ormeggiate sulle Rive

Le due grandi navi bianche Msc Splendida e Costa Deliziosa ormeggiate a destra e a sinistra della Stazione Marittima, sulle Rive piene di triestini e turisti a passeggio in un caldo sabato d'estate. Come ormai da tradizione, le due navi da crociera fanno tappa a Trieste nella giornata di sabato. Silvano



CUBETTI DI COTTO BERETTA.
Più fantasia in ogni ricetta.



NOVITÀ







Riesci a immaginare tutti i modi per utilizzare i **Cubetti di cotto Beretta**? Insalate di **pasta** e di **riso**, **torte salate**, **frittatine leggere** e sfiziose, piatti golosi e invenzioni dell'ultimo minuto. **Provali anche fumé**, dal gusto leggermente affumicato! La fantasia in cucina ha il gusto dei **Cubetti di cotto Beretta**.



www.fratelliberetta.com

L'ASSESSORE COMUNALE SOTTO ATTACCO ONLINE

Hackerati i social di De Santis Profili violati e messaggi falsi

Decine di suoi contatti invitati via Twitter a iscriversi a un finto gruppo Whatsapp con richiesta di soldi: «Problemi pure con la carta di credito. Sporgerò denuncia»

Laura Tonero

«Ho creato un gruppo privato su Whatsapp, ne vuoi fare parte?». Così recita il messaggio partito dall'account Twitter dell'assessore comunale alle Politiche giovanili e ai Grandi eventi Francesca De Santis, e diretto nelle scorse ore a molti dei suoi contatti. A quanti, a quel punto, si sono iscritti al gruppo indicato pensando magari a un'iniziativa elettorale o semplicemente a un sistema più rapido di comunicazione, è stata invece recapitata una richiesta di denaro.

Una brutta sorpresa per l'esponente di Forza Italia. «Ad avvisarmi è stato Fabio Tognoni, che ringrazio, - spiega De Santis - e che ha già presentato denuncia alla Polizia postale. È così che ho scoperto che qualcuno ha hackerato i miei account social, e con il passare delle ore mi sono resa conto di quanti miei contatti hanno ricevuto quel messaggio e di cosa siano riusciti a combinare sui miei account».



Francesca De Santis
@Francescadesa_

⚠️‼️ Informo tutti che sono stati hackerati i miei account social. Qualora dovessero arrivare messaggi o e-mail con richieste di numero di telefono, iscrizioni a gruppi whatsapp o social provenienti dai miei profili NON ACCETTATE e non inviate denaro ‼️⚠️

11:04 AM · 21 ago 2021 · Twitter for iPhone

Il tweet con cui ieri Francesca De Santis ha informato dell'accaduto

Il profilo creato dagli hacker sembra identico a quello originale, solo piccoli dettagli li differenziano. Tentando di correre ai ripari, l'assessore ieri mattina ha pubblicato sui suoi profili un messaggio: «Qualora dovessero arrivare messaggi o e-mail con richieste di numero di telefono – ha scritto l'esponente forzista - iscrizioni a gruppi Whatsapp o social provenienti dai miei profili, non accettate. Ovviamente non inviate denaro a richieste provenienti dal mio profilo».

La stessa Polizia postale ha contattato ieri la De Santis per avere alcune conferme. «Mi hanno consigliato di cambiare gli account a tutti i miei profili social e di mettere l'autenticazione a doppio fattore», riporta.

Quello che è accaduto nelle ultime ore, De Santis ora lo collega a un episodio spiacevole capitatole qualche settimana fa, «ma non pesavo - confessa - riuscissero in quel modo a collegarsi al mio account. In sintesi mi era arrivata notifica di una transazione di 6 euro sulla mia carta di credito da un negozio di telefonia di Milano, che poi, verificando sulla rete, avevo scoperto fosse implicato in truffe online». A quel punto l'assessore aveva chiamato la banca, bloccando la carta di credito e facendone emettere una nuova, «ma contestualmente - riferisce - nei giorni successivi mi sono arrivate diverse chiamate da numeri provenienti dall'Algeria e dalla Tunisia che man mano bloccavo. Ora sporgerò denuncia perché è ovvio siano tutti episodi correlati».

De Santis ricorda come, in qualità di assessore, ha attivato un tour di alfabetizzazione digitale che ha toccato diversi rioni. «In quell'occasione ricordavo alle persone che si avvicinavano di stare attente a quelle che sono le truffe informatiche, consigliando di usare password diverse sui vari profili, di cambiarle spesso, di conservare i codici in maniera corretta, e ora che mi è capitato in prima persona lo ribadisco ancora con più forza». —

IN BREVE

In viale Miramare
Lanciava sassi contro i passanti

La polizia ha denunciato un trentottenne di origini bulgare sorpreso in viale Miramare mentre lanciava pietre contro i passanti. L'uomo è stato fermato dagli agenti della volante dopo che erano giunte varie segnalazioni alla sala operativa della Questura tramite il Numero Unico 112. Alla vista dei poliziotti lo straniero ha assunto un comportamento ostile e per nulla collaborativo. Si è opposto all'identificazione e all'interno di una tasca dei pantaloni è stato rinvenuto un coltello.

Denunciato un giovane
Sorpreso in un locale nonostante il divieto

La polizia ha identificato in un locale di piazza Venezia un diciannovenne. Dopo i controlli di rito, gli agenti hanno accertato che il giovane, di origine marocchina, era destinatario di un divieto di avvicinamento al centro. Il ragazzo è stato denunciato.

Polizia di Stato
Restituito scooter rubato

Giovedì gli agenti della volante hanno restituito al legittimo proprietario lo scooter rubato a maggio del 2019. Il mezzo, danneggiato, è stato rinvenuto in strada Vecchia dell'Istria.

Guardia di finanza
Escursionista triestino soccorso a Cortina

Una squadra del Soccorso alpino della guardia di finanza di Cortina ha soccorso un escursionista triestino in difficoltà. L'intervento è avvenuto sotto Punta Nera. R.O., 65 anni, era partito dal Vandelli per incamminarsi lungo il sentiero 215 diretto a Forcella Faloria. Passata la forcelletta della Punta Nera, l'uomo si è abbassato rispetto al tracciato finendo sopra alcuni salti di roccia, incapace di proseguire. Raggiunto dai soccorritori, il sessantacinquenne è stato accompagnato a valle. L'escursionista triestino non ha riportato ferite.

LA VITTIMA È UNA CINQUANTENNE TRIESTINA CHE SI È RIVOLTA ALLA POLIZIA







Il gatto "Max", la mascotte del castello e del parco di Miramare. A lato le ferite alla gamba sinistra della signora e il luogo in cui è avvenuto il fatto

«Il gatto Max di Miramare mi ha aggredita nel parco mentre ero col mio cane»

Gianpaolo Sarti

Assalita da un gatto mentre passeggia con il cane nel parco di Miramare. È accaduto il giorno di Ferragosto a una cinquantenne triestina. Una vicenda che farebbe quasi sorridere se non fosse per le ferite a una gamba che ha subìto la signora.

La donna, L.M. le sue iniziali, è stata medicata al pronto soccorso. A causa dei graffi e dei morsi ha dovuto fare l'antitetanica e ora è sotto antibiotico.

Il micio che l'ha aggredita non sarebbe un randagio qualsiasi, di quelli che si aggirano nel parco: la donna è certa che si tratti del celebre "Max", la mascotte del castello, di cui hanno scritto giornali e social.

La cinquantenne è andata a riferire la sua disavventura alla polizia e si è affidata a un legale di fiducia, l'avvocato Antonio Santoro.

«Era mattina, attorno alle nove – racconta – stavo camminando nel parco. Ero assieme al mio "Achille", un bulldog francese di piccola taglia, inoffensivo, che non sa proprio cosa sia l'aggressività. Il cane ha prima bevuto alla fontana del parco, quindi abbiamo fatto due passi e poi ci siamo messi sulla strada del ritorno imboccando il vialetto alberato. Lì, ad un tratto – continua –, vedo avvicinarsi un grosso gatto, sempre di più. Puntava Achille. Allora, istintivamente, quando il gatto era ormai a qualche metro di distanza, ho tentato di allontanarlo e ho messo il cagnolino dietro alle mie gambe per proteggerlo».

La signora ha ben impressi nella mente gli attimi successivi: «Si è scatenato l'inferno. All'improvviso quel gattone mi è saltato addosso – ricorda la cinquantenne – si è appeso con gli artigli alla gamba sinistra e mi ha morso. Non mi voleva mollare. Non si staccava...».

Le foto delle ferite rendono bene l'idea. La donna ha la gamba piena di graffi e un buco sulla pelle, evidentemente il segno del morso.

«Ho chiesto aiuto, sanguinavo – ripercorre la signora – una turista è corsa nel castello per chiedere aiuto».

Sono stati due addetti a soccorrere la cinquantenne. L'hanno medicata e bendata. «Volevo che chiamassero l'ambulanza – riferisce la donna – ma un'operatrice si è opposta dicendo che così facendo ci sarebbero state conseguenze per il gatto e che sarebbe stato soppresso. Gli addetti si sono messi a discutere e dai loro dialoghi ho capito che non era la prima volta che a Miramare si verificava una cosa del genere. Parlavano proprio di un gatto dal nome "Max" che in passato aveva aggredito vari cani».

L'ambulanza è poi intervenuta e ha steso un verbale. Il giorno dopo la signora ha cercato online informazioni sul gatto "Max", scoprendo che il micio è piuttosto famoso: è una sorta di mascotte del parco.

La direttrice Andreina Contessa è a conoscenza dell'accaduto: «Mi hanno riferito dell'aggressione – commenta – ma non c'è certezza che sia stato proprio il gatto Max. È una vicenda da chiarire». —

SEI UNO STUDENTE RESIDENTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA E HAI MENO DI 27 ANNI?



image: Freepik.com

Grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e allo sconto web, quest’anno l’abbonamento scolastico annuale per l’autobus a Trieste lo paghi meno della metà.

REQUISITI

Per accedere all’agevolazione è necessario che lo studente sia residente in Friuli Venezia Giulia, non abbia ancora compiuto il ventisettesimo anno di età e sia regolarmente iscritto a una scuola dell’obbligo, a una scuola superiore, a un istituto universitario o ad altri istituti superiori equiparati, e che utilizzi il servizio di trasporto pubblico locale per recarsi a lezione. Non sono previste soglie reddituali per l’accesso al beneficio.

LA DOMANDA

Per richiedere l’agevolazione è necessario compilare il form online disponibile sulla piattaforma di webticketing di Tpl Fvg, caricando il documento d’identità di un genitore e l’autocertificazione che viene automaticamente generata dal sistema: entro 7 giorni lavorativi il cliente riceverà riscontro via mail e dal 23 agosto sarà possibile acquistare gli abbonamenti a tariffa agevolata, sia online e sia presso le rivendite sul territorio.

L’ABBONAMENTO

Oltre all’agevolazione regionale (pari al 50% del costo dell’abbonamento scolastico), c’è un ulteriore sconto del 5% per chi l’abbonamento lo acquisterà online. L’abbonamento scolastico agevolato può essere utilizzato, come un normale abbonamento, su tutta la rete urbana di Trieste, 7 giorni su 7 e senza alcuna limitazione. Per acquistare l’abbonamento è necessario essere in possesso del tesserino identificativo di Tpl Fvg.

ASSISTENZA

La domanda di agevolazione (che non impegna in alcun modo all’acquisto) deve essere presentata entro giovedì 21 ottobre: tuttavia, in considerazione dell’elevato numero di richieste, è consigliabile caricare quanto prima la documentazione richiesta.

Per informazioni e assistenza, si può inviare un messaggio al numero di WhatsApp 334 6847542

www.tplfvg.it | https://abbonamentionline.tplfvg.it

TRIESTE TRASPORTI

tpl fvg

I punti di riferimento dei nostri rioni

L'ESERCENTE

Arredi originali



«Lavoro qui da 28 anni – ricorda Federica Cattarini –: i titolari che mi hanno preceduta gestivano la latteria da oltre 40 anni. Un punto vendita storico nella zona, e quando sono subentrata non ho voluto cambiare nulla. Ha il tipico aspetto dei negozi rionali che la gente ama ancora e a cui è legata da anni». All'interno si può trovare un po' di tutto: dallo zucchero ai salumi, dalle caramelle al pane.

L'AVVENTORE

«Il rito del caffè»



«Abito qui da una vita – sottolinea Vittorio Mattossovich, un cliente dell'esercizio pubblico di piazzale di Giarizzole – e prima ancora ci viveva mia nonna. Questa latteria è da sempre un punto di riferimento per tante persone. Originariamente ricordo che era un magazzino. Io ci passo spesso per un caffè, ma in realtà dentro si può trovare un po' di tutto».

NON DI PERTINENZA

Il gazebo



Fuori dalla latteria c'è un piccolo gazebo in un'area verde, con tavolino e sedie. Si tratta di uno spazio comune, recintato e curato dagli stessi residenti della zona di piazzale di Giarizzole, che soprattutto d'estate lo utilizzano liberamente, per bere qualcosa al fresco e per fermarsi a chiacchierare all'ombra, in compagnia. Lo spazio, appunto, non è di pertinenza della latteria.



Federica Cattarini è la titolare da 28 anni: «I residenti ma non solo sono affezionati a questo posto. Ci si conosce tutti»

Barattoli di caramelle e bilance storiche nella latteria “mini market” di Giarizzole

LA STORIA

Micol Brusaferro

Nella latteria da Federica, in piazzale di Giarizzole, il tempo sembra essersi fermato. Nel piccolo locale i barattoli di caramelle sfuse hanno più di 60 anni, così come molti degli arredi. Datate anche le semplici insegne fuori, che indicano la vendita di latte, burro, caffè e gelati, anche se dentro c'è un po' di tutto, nel perfetto stile dei piccoli negozi rionali.

Federica Cattarini è la titolare da 28 anni, ancora prima di lei altri gestori erano lì da oltre 40. Un'istituzione nella zona, un punto di ritrovo quotidiano per decine di persone, residenti soprattutto dei vicini condomini, tra i quali molti anziani e tante famiglie. «Un caffè, latte, pane, latticini e salumi, qui è un andirivieni continuo – spiega Federica –: molti vengono a piedi, ad acquistare generi alimentari, chi lavora da queste parti passa per farsi fare un panino, e poi ci sono i nonni che comprano le caramelle sfuse ai nipoti, come una volta, e chi arriva ogni giorno per una tazzina. Questa strada è molto tranquilla, non è trafficata, si sta davvero bene».



SUBITO ACCANTO
UN'AREA VERDE CURATA DA CHI ABITA IN ZONA DOVE RILASSARSI. FOTO LASORTE

«Questa strada è tranquilla, non c'è traffico, si sta bene L'andirivieni di clienti è senza sosta»

Fuori, in un'area verde, alcune persone sono sedute, sotto un piccolo pergolato: «È uno spazio comune – precisa Vittorio Mattossovich – che viene curato dai residenti. Non è di pertinenza della latteria ma è usato abitualmente per fermarsi a bere qualcosa. Io abito in questa zona da una vita, prima ancora ci viveva anche mia nonna. La latteria è qui da decenni, in origine era un magazzino, poi è diventata un ambiente essenziale per tutti. Io ci vengo di solito per un caffettino».

Tra gli avventori abitudinari anche Alberto Ratte: «Da ben 60 anni – precisa – passo ogni giorno, Federica è simpatica, trovo quello che mi serve e fa parte dei miei ricordi. Ci venivo anche da bambino e c'erano già proprio quei barattoli di caramelle sugli scaffali, che sono sempre gli stessi».

Federica non ha cambiato mobili e bancone, sono pezzi originali della latteria, «quelli che ho trovato quando sono arrivata e vanno bene così, le persone ormai sono affezionate a questo luogo, lo considerano parte di quest'area, dove peraltro vivono parecchi anziani, che vengono ad acquistare da sempre qui. Anche piccole cose, quotidiane. Quando hanno bisogno di un aiuto portiamo anche le borse della spesa a casa. Perché è il classico negozio del rione, ci si conosce un po' tutti e ci si dà una mano in caso di necessità. Ma al di là delle compere di ogni giorno – aggiunge la titolare – è un posto dove ritrovarsi per qualche chiacchiera insieme».

I cesti del pane, i formaggi, le immancabili caramelle, farina, zucchero, merendine e biscotti, pasta e prodotti confezionati: «È un mini market – dicono due signore al bancone – e per chi non può muoversi e andare lontano è una fortuna avere un posto così sotto casa». Su una mensola in alto, Federica ha ancora conservato alcune vecchie bilance, che ormai non si usano più. Un altro simbolo della lunga storia del punto vendita.

C'è chi si siede sotto il pergolato al fresco, per un momento di relax, e chi passa di corsa per un caffè al volo, fermandosi dentro o fuori. Tutti sono habitué del bar-alimentari, tra persone che abitano a poca distanza o chi viene apposta per incontrare gli amici. «Federica è molto gentile e simpatica, ma la latteria funziona – scherzano alcuni uomini – anche perché i suoi clienti sono tutti “*cocoli*”». —

Il torneo Città di Trieste torna per l'edizione 23

Scacchisti internazionali protagonisti dal 28 agosto nei saloni della Ginnastica

L'EVENTO

Francesco Cardella

Arriveranno da ogni parte d'Italia e dall'Europa, ma anche dall'India e probabilmente da Kazakistan e Kuwait. Dal 28 agosto al 4 settembre, i saloni della Ginnastica Triestina ospiteranno il Torneo “Città di Trieste” di scacchi, una classica ideata dalla Società Scacchistica Triestina 1904 guidata dal presidente Nicolò Staiti, organizzata con il sostegno del Comune di Trieste, della Regione Fvg e della Fondazione “Libero e Zora Polojaz”.

Edizione numero 23, tappa che segna anche essa una sorta di ritorno alla “normalità”, almeno nei numeri che per tradizione caratterizzano il torneo. Sì, perché nel 2020, causa il Covid, le iscrizioni si fermarono a poco meno di una ottantina (76 per la precisione) ma quest'anno le pre–adesioni parlano già di quasi 110 scacchisti, cifra che prelude a quella di 130 giocatori auspicata dagli organizzatori.

Il perdurare del Covid (al di là dell'assenza di pubblico e dell'obbligo di indossare la mascherina) in qualche modo condiziona il tasso di arrivi a Trieste ma il 50% degli scacchisti in lizza dovrebbe essere anche quest'anno rappresentato da giocatori stranieri, tema che ravviva il “Città di Trieste” anche sotto il profilo della ricaduta turistica distribuita nella settimana di gare a suon di prenotazioni alberghiere e di ristoranti.



LA SCACCHIERA
PREPARAZIONE E PAZIENZA PER PROVARE A VINCERE

In programma le sfide del Master fra i big e quelle del "Polojaz" con amatori dagli 8 agli 80 anni

La manifestazione è strutturata in due fasi agonistiche: il Master e il torneo “Polojaz”. Al primo partecipano scacchisti esperti, di caratura il più delle volte internazionale, alle scacchiere del “Polojaz” si accomoda invece la classe degli amatori ma anche qui di un buon valore e in grado di coinvolgere diverse generazioni, dagli 8 agli 80 anni. Una delle caratteristiche del Città di Trieste è rappresentata dalla vetrina di talenti giovanili, molti dei quali abbonati alle posizioni di vertice del ranking internazionale. Gli esempi non mancano. Vedi Fabiano Caruana, transitato a Trieste nel 2006 in veste di giovane promessa e attualmente al secondo posto nelle classifiche mondiali. —

IN VISTA DEL VOTO DI OTTOBRE

Cambi di casacca, addii e riconferme Così a Muggia si muovono i partiti

Tra gli uscenti, oltre al sindaco Marzi, pure Vlahov, Demarchi Ferraro, Finocchiaro e Viola lasciano. Gli altri ci riprovano





GLI ELETTI

I ruoli e le alleanze

Nella foto grande in alto gli eletti riuniti nella sala del Consiglio comunale di Muggia, con al centro la sindaca uscente Laura Marzi. In centro, la stessa sindaca Marzi, eletta con Open, che dopo cinque anni non si ricandiderà a sindaco della cittadina per il centrosinistra, per cui correrà invece l'esponente dem Francesco Bussani. Infine, sotto, l'inconfondibile facciata gialla del Municipio di Muggia in piazza Marconi.



Luigi Putignano/MUGGIA

Alle prossime amministrative muggesane, tra gli uscenti della Giunta e del Consiglio comunale c'è chi si ripresenterà (molti) e chi, invece, no. Ci sarà certamente la "cittadina" Nicoletta Fait, terza nella sua lista alle scorse consultazioni del giugno 2016, con 34 voti: «Mi ricandido sempre con la lista "Cittadini per Muggia una Regione in Comune". Sono convinta che il candidato sindaco Francesco Bussani sia la persona giusta per amministrare la cittadina».

Certo di esserci, e pure in posizione apicale, è anche Giulio Ferluga della Lega, che porta in dote i 42 voti del 2016, 2 voti in più di quelli di Paolo Polidori, attuale candidato sindaco, che ne racimolò allora 40: «Io mi candido e sarò naturalmente capolista», così il giovane leghista. Ci sarà anche Nicola Delconte, di Fratelli d'Italia, tra i papabili candidati a sindaco del centrodestra prima della conferma ufficiale di Polidori, che nel 2016 si piazzò al secondo posto nella sua lista dopo Daniele Mosetti, a cui è subentrato.

In casa Pd quasi tutti gli uscenti, con l'esclusione di Mirna Viola (che lascia per motivi di lavoro confermando però l'appoggio esterno), hanno dato la disponibilità in attesa delle decisioni del direttivo: Stefano Decolle, il più votato del suo partito alle scorse consultazioni con 158 voti, contro i 157 di Bussani, ha dichiarato che «dopo l'incontro con il segretario ho dato la mia disponibilità a una ricandidatura. Il momento storico è importante e non ho il carattere dello spettatore indolente, perciò se serve la mia esperienza non mi tiro indietro». Disponibilità offerta anche dall'attuale capogruppo in Consiglio, Riccardo Bensi, che porta in dote i 91 voti del 2016: «Il mio circolo ha chiesto la mia disponibilità a candidarmi e io ho risposto positivamente. Ora attendo la composizione della lista da parte della segreteria». Disponibili sono anche Laura Litteri (terza più votata cinque anni fa con 106 voti), l'attuale segretario Massimiliano Micor, e Simonetta Medeos.

Forza Italia perde pezzi: Giulia Demarchi con FdI, Norbedo si candida a Trieste con Dipiazza

Roberto Rosca, che nel 2016 aveva racimolato 36 voti, classificandosi secondo dopo Tullio Bellen (che di voti ne aveva raccolti 119), come si sa, passerà dai Cittadini alla civica di centrodestra "Noi per Muggia".

Forza Italia Muggia pare perdere pezzi: alla (quasi) conferma di Andrea Mariucci (scelto da 77 votanti nel 2016), che ha spiegato che «come coordinatore di lista di Forza Italia Muggia il pensiero è rivolto in primis a formare una squadra che sia il riferimento per l'area moderata della coalizione», si contrappongono il passaggio di Stefano Norbedo (cinque anni fa candidato sindaco del centrodestra muggesano) alla Lista Dipiazza, per la quale correrà, ma a Trieste, («città in cui ora risiedo») e quello di Giulia Demarchi, la più votata del 2016 con 167 voti, a Fratelli d'Italia («ma non a Muggia», conferma Nicola Delconte).

Della partita è anche il pentastellato Emanuele Romano, che appoggia la candidatura della civica Roberta Tarlao e che ha affermato che, salvo sorprese, si ricandida nelle file del M5s. La civica Roberta Vlahov ha da tempo confermato la non volontà di candidarsi, così come il sindaco uscente Laura Marzi, di Open. Ora arriva la conferma della non ricandidatura degli ex Sel e "marziani" Anna Demarchi e Antonino Ferraro.

Lascia dopo tanti anni l'agone politico anche il consigliere ex dem, fino al 2019, Marco Finocchiaro, eletto, nel 2016, nelle fila del Pd con 85 voti: «Come promesso all'inizio del mandato concludo il mio impegno attivo in politica dopo 10 anni da consigliere e due e mezzo di assessore nella giunta Nesladek. È stata una bella esperienza dove spero di aver dimostrato con idee e competenze, su ambiente, lavori pubblici e mobilità, che esiste una visione europea e sostenibile che oggi è entrata a forza nell'agenda politica nazionale, ma che purtroppo fatica ancora a essere compresa dalla comunità locale». —

IL COMUNE ADERISCE AL CONCORSO FOTOGRAFICO "WIKI LOVES MONUMENTS"

Le bellezze di Duino Aurisina protagoniste su Wikipedia

Ugo Salvini /DUINO AURISINA

Immortalare i monumenti e le bellezze naturali del territorio, per regalare foto alla grande comunità internazionale di Wikipedia e promuovere così, a tutte le latitudini, la conoscenza di Duino Aurisina. È questo l'obiettivo che ha spinto la giunta del Comune di Duino Aurisina ad aderire a "Wiki Loves Monuments", il concorso fotografico dedicato ai monumenti di tutto il mondo, promosso da Wikimedia Italia, l'organizzazione che sostiene Wikipedia, giunto quest'anno alla decima edizione.

L'iniziativa, patrocinata dall'Associazione nazionale Comuni italiani (Anci), vuole documentare il patrimonio culturale nazionale con immagini, con licenza libera a disposizione di tutti, che possono arricchire Wikipedia, l'immensa enciclopedia libera, disponibile online in oltre 300 versioni linguistiche che contano oltre 1,7 miliardi di visitatori unici al mese. Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, ha firmato la lettera di autorizzazione che permetterà a Wikimedia Italia di utilizzare liberamente, sotto licenza "Creative Commons", che esclude fini di lucro, le foto di sei monumenti e luoghi naturali del Comune che gli utenti invieranno al concorso.



Una splendida veduta del castello di Duino dal sentiero Rilke

Si tratta del Sentiero Rilke, della Riserva naturale delle Falesie di Duino, della Casa della Pietra Igo Gruden, del Municipio di Aurisina Cave, della Biblioteca comunale Nada Pertot di Aurisina e dell'ex Municipio di Malchina. «Questi sono i monumenti e i luoghi per i quali era necessaria l'autorizzazione del Comune - spiegano Pallotta e la consigliera delegata alla Cultura, Annalisa D'Errico - ma l'invito è di fotografare tutti i magnifici scorci che il nostro territorio offre e di inviare i propri scatti migliori al concorso Wiki Loves Monuments. Questa iniziativa - continuano - rappresenta una grande occasione per far conoscere il nostro territorio, abbracciando la filosofia della libera conoscenza».

Gli scatti potranno essere inviati al concorso dal primo al 30 settembre, anche attraverso l'apposita App realizzata da Wikimedia Italia. Informazioni disponibili sul sito www.wikimedia.it. —

LE LETTERE

Sanità
I trasporti difficili dalle Rsa

Egregio direttore,
vorrei scrivere due righe per esprimere la mia rabbia e tristezza per un disagio dovuto a una mancato trasporto da una Rsa di Trieste all'ospedale Maggiore di Trieste, nei riguardi di una paziente ospite della Rsa (mia madre) già saltata precedentemente (tre mesi fa) non conoscendo il vero motivo e dove mio padre scrupolosamente sollecitava un altro appuntamento quello del 17 agosto, non andato a buon fine.
E con altrettanta amarezza sottolineo: nessuno nel frattempo si preoccupava di avvisare l'ambulatorio della soppressione della visita, e mio padre che attendeva l'arrivo di sua moglie all'oscuro di tutto preoccupato chiamava la Rsa scoprendo il disguido dei trasporti.
Per concludere la triste avventura questo pover'uomo di 83 anni riusciva con l'aiuto del personale ha riprendere nuovamente un appuntamento, per fortuna tra venti giorni e non fra 3 mesi.
Mia madre ha 81 anni e sono sei mesi che è via di casa, prima in ospedale e poi nelle Rsa fino a ora abbiamo comunque trovato primari dottori infermieri e personale professionisti scrupolosi e umani. Oggi siamo rimasti delusi perché per una persona con patologie importanti è deleterio aspettare mesi.
Nel sistema c'è qualcosa che non funziona, noi raccontiamo l'accaduto con la speranza che non succeda più.

Roberta Rossi

La risposta delle Poste
Disagi a Duino Presi provvedimenti

In riferimento alle lettere pubblicate il 4 e il 10 agosto nelle quali due lettori segnalavano inconvenienti nel recapito della corrispondenza a Duino Aurisina, Poste Italiane, desidera rassicurare di aver già adottato tutte le misure necessarie per garantire la regolarità del servizio.
L'azienda, scusandosi per eventuali rallentamenti verificatesi nelle scorse settimane, coglie ancora l'occasione di ricordare le difficoltà che ancora incontrano a Duino Aurisina i portalettere per svolgere efficacemente il proprio servizio. Si ribadisce a questo proposito l'importanza di una corretta indicazione degli indirizzi sulle lettere, la presenza di cassette con i nomi e di una corretta toponomastica stradale.

Poste Italiane

Urbanistica
Il tratto balneare di viale Miramare

Da alcuni anni a questa parte una piccola parte del viale Miramare, tratto compreso tra il civico numero 229/2 al civico numero 263/1, per un periodo di tre mesi all' anno intercorrenti da metà giugno a metà settembre da strada pubblica diviene - difatto - una strada privata, posto che la circolazione veicolare e i posteggi colà esistenti diventano usufruibili esclusivamente da coloro che colà risiedono. Per dare attuazione a detto provvedimento, in linea di viabilità, l'amministrazione comunale con atto deliberativo ed in ossequio alle norme del vigente Codice della Strada, ha dovuto dichiarare detto tratto di strada di valore urbanistico che, guarda il caso e non so per quale magia, viene a cessare al termine del periodo di balneazione momento in cui l' area in questione viene restituita all' usufruire totalmente da parte di tutti i normali cittadini.
Questo modo di agire poco ortodosso e contraddittorio della Pubblica amministrazione mi porta a credere, a torto o a ragione, che con l' adozione del provvedimento in argomento si è voluto favorire un ristretto numero di persone a danno dell'intera collettività sottraendo a quest'ultima, nel periodo estivo, di poter circolare e posteggiare in un area pubblica.

Marino Delia

Commercio
L'acquisto beffa in un negozio

Buongiorno direttore,
vorrei segnalare un evento spiacevole che mi è accaduto il mese scorso effettuando un acquisto presso un negozio di abbigliamento in piazza della Borsa: si trattava di un piccolo acquisto, che la commessa aveva inserito assieme allo scontrino e alla tessera "fedeltà" (fatta al momento del pagamento) in una classica borsettina di carta con manici, senza però accertarsi dell'integrità della stessa.
La conseguenza è stata la perdita di tutto il contenuto per strada solo dopo qualche metro!
Purtroppo non me ne ero accorta subito dato che l'indumento acquistato era assai leggero e in mano avevo anche altre borse. Solo dopo una mezz'oretta di cammino, guardando nella fatidica borsettina, mi sono accorta che era completamente vuota ed il fondo risultava completamente aperto!
A quel punto sono tornata indietro rifacendo lo stesso percorso nella speranza di trovare a terra quanto avevo smarrito, ma ho rinvenuto sull'asfalto a qualche metro di distanza dal negozio soltanto lo scontrino di pagamento e la tessera "fedeltà" calpestati dai passanti, ma dell'indumento nessuna traccia!
Visto che quest'ultimo aveva l'etichetta con il nome dell'azienda, corrispondente al negozio che era lì vicino, avevo sperato che chi aveva raccolto l'indumento da terra lo avesse portato al negozio, sicché ci sono andata e ho riferito il fatto alla commessa che mi aveva servito poco prima, mostrando anche la borsettina scollata sul fondo e vuota. La risposta della commessa è stata che nessuno aveva riportato nulla e che non era colpa sua se la borsettina era difettosa!
Ho anche lasciato i miei recapiti al negozio del centro qualora qualcuno avesse riportato il mio acquisto in seguito, ma non sono stata mai richiamata in tutto questo tempo.

Anna Lavenia

La replica
Cittadinanza a Patrick Zaki

Caro direttore,
a Salvatore Porro che, argomentando il suo dissenso al conferimento della cittadinanza italiana allo studente Patrick Zaki, introduce tra i vari motivi l'interferenza con la politica giudiziaria dell'Egitto, ricordo un nome soltanto: Giulio Regeni.

Maria Grazia Frandoli

ALBUM

Bernardo Gulotta di Telequattro ha sposato Valentina Signoretti



Il giornalista di Telequattro Bernardo Gulotta, 36 anni, ieri mattina si è sposato con la propria compagna Valentina Signoretti, 34 anni. La cerimonia nuziale è stata celebrata nella cattedrale di San Giusto. Subito dopo gli sposi e gli invitati si sono spostati nel vicino castello di San Giusto per il rinfresco nuziale. Presente anche il sindaco Roberto Dipiazza. Foto Giovanni Aiello

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

DAI "FORSE-VAX" AI "QUASI-VAX"

Nel dibattito tra "no-vax" e "sì-vax" pesa molto l'assenza di opinioni intermedie, come quelle dei "forse-vax", dei "può darsi-vax" o dei "dipende-vax". Ad esempio io ho uno zio che è un acceso "quasi-vax" per colpa del fascino femminile. Mi spiego: ogni volta che si è trovatosulla soglia dell'hub vaccinale, questo mio zio si è perdutamente invaghito di qualche piacente signora appena vaccinata, dovendo così sempre compiere un veloce dietro-front per poterla seguire all'esterno. Un mio caro amico, da mesi, si mette in fiducioso cammino verso il centro vaccini e ogni volta, spinto da forze inspiegabili, devia verso la più vicina osteria.

Mio cugino, invece, si vaccinerebbe con grande entusiasmo, ma solo se gli fosse preventivamente detto di far parte di un gruppo placebo. Non so perché nessuna forza politica di sinistra, di centro, di destra, di sopra o di sotto non abbia ancora pensato di dar voce a tutti questi cittadini, pur correndo il rischio che nessuno di loro poi si rechi alle urne a votarla. –

MATRIMONI

Passerini Andrea con Zippo Barbara; Lavagnini Dominique con Di Pietro Giulia; Capaccioli Sergio con Risitano Silvia; Verh Giulio con Pivetta Francesca; Romanin Sebastian con De Pascalis Irene; Rubini Mattia con Bertelli Samanta; Savanelli Stefano con D'Amore Martina; Neri Bruno con Santin Paola.

Gli auguri gratuiti per COMPLEANNI: 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre e per ANNIVERSARI DI NOZZE: 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

GLI AUGURI DI OGGI



GIOVANNA E ARMANDO
50 anni di matrimonio. A festeggiarli ci sono la madre dello sposo Norma, la sorella della sposa Serena, i figli Davide ed Emiliano con Claudia, Nicolai, Maria e Bruna



LIANA
Tanti cari auguri per i tuoi 80 anni! Con affetto dai figli e dai nipoti



SIDONIA
I primi 90 anni. Un abbraccio pieno d'amore da tutta la tua fortunata famiglia.

GIOCO DEL LOTTO
Estrazione del 21/8/2021

BARI	74	41	15	69	09
CAGLIARI	11	50	53	70	24
FIRENZE	04	79	87	50	56
GENOVA	50	47	72	30	76
MILANO	56	32	27	16	36
NAPOLI	01	71	74	29	06
PALERMO	80	14	84	60	09
ROMA	28	31	50	88	18
TORINO	53	15	42	84	71
VENEZIA	18	75	56	86	25
NAZIONALE	19	29	28	86	35

10eLOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

01	04	11	14	15
18	28	31	32	41
47	50	53	56	71
74	75	79	80	87

Numero Oro 74 — Doppio Oro 41

SuperEnalotto
8 - 19 - 35 - 59 - 86 - 90

Jolly 33 — Superstar 53

JACKPOT € 71.300.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
All'unico	5+1	€ 589.342,10
Ai 20	5	€ 9.520,15
Ai 909	4	€ 219,03
Ai 31.399	3	€ 18,75
Ai 444.957	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 7	4	€ 21.903,00
Ai 158	3	€ 1.875,00
Ai 2.031	2	€ 100,00
Agli 11.541	1	€ 10,00
Ai 22.566	0	€ 5,00

TRIESTE VOLTI E STORIE

Il mistero di un dono che ha la forza di dare senso ad ogni esistenza umana accogliente e generosa



DI DON MARIO VATTA

Ospite di due cari amici, ho trascorso cinque giorni in montagna. Al netto dell'accoglienza sempre cordiale, direi fraterna, la montagna ha il potere di rasserenarmi l'anima e predispormi a ciò che fa parte integrante, sempre presente, della mia vita e, cioè, la preghiera. Per essere più precisi, la preghiera contemplativa. Ve lo racconto con semplicità, senza la pretesa di farvi grandi rivelazioni sulle mie giornate. La preghiera rappresenta per me l'oggi di un lungo percorso fatto di slanci e di sentimenti, in alternativa a momenti di difficoltà di relazione con tutto ciò che è l'opera di Dio e della Sua presenza.

Ultimamente vivo questa dimensione quasi un'attesa di quanto nel silenzio della contemplazione potrebbe. .. arrivarmi da questo dialogo misterioso, profondo, ormai necessario e insostituibile alla ricerca che continua nella mia vita di vecchio prete. Fuori il tempo è sereno. L'aria fresca dopo i giorni della calura e della fatica ci riconcilia un po'con tutto. I colori colpiscono per la loro varietà e lucentezza quasi a dire che, comunque, il creato è là, pronto a testimoniare la grandezza del pensiero creativo di chi lo ha posto in armonia e per il bene di tutti. Un bene che vuole essere conservato e protetto. Un bene che è proposta per tutti e che, tutti, siamo chiamati a custodire con rispetto e amore, individuando nella bellezza e nel mistero, l'intervento di una volontà suprema tanto grande quanto vicina e provvidente.

La montagna ha il potere di rasserenarmi l'anima e predispormi a ciò che fa parte integrante della mia vita: la preghiera

Gli orizzonti offerti dalla natura, in questi giorni, aiutano i miei desideri, i sentimenti a emergere per poter esprimere tutta la mia gratitudine a Colui che mi ha scelto. Gratitudine che provo come sentimento profondo e pieno di tenera dolcezza anche nei confronti di coloro che, sin da bambino, mi hanno iniziato a guardare la paternità di Dio. Gratitudine nei confronti della "mia gente" che con la testimonianza di una vita povera e piena di difficoltà mi ha insegnato ad apprezzare tutto ciò che è dono. Dono gratuito e sofferto. Dono che ha la forza di dare senso ad ogni esistenza accogliente e generosa. Così ho trascorso le mie giornate tra i monti, arricchite dallo scambio semplice e dialogante con gli amici ospiti. La gioia di un tempo prezioso, seppur breve, darà luce ed energia agli ormai pochi impegni che attraversano la mia quotidianità. Preghiera, gratitudine, attesa: alcuni dei sentimenti, allora, provati nei giorni del riposo fisico e spirituale. Il tutto vissuto come una grande fortuna non concessa a molti. Fortuna accolta ancora una volta come regalo da trasformare per rilanciare in termini di disponibilità, comprensione, accoglienza, attesa. Attesa di chi? Di che cosa? Sono le domande che vorrebbero dare corpo ad una intuizione che mi appare come paternità dolce e tenera da parte di Dio. È Lui che mi ha voluto e che continua a farlo, malgrado la mia fragilità. Forse sarebbe più giusto e corretto invertire le espressioni e riscrivere, al posto di "malgrado" , "proprio" ... per la mia fragilità. Che ne dite? Potreste essere d'accordo?

Buona domenica. —

IL CALENDARIO

Il santo Beata Vergine Maria Regina
Il giorno è il 234°, ne restano 131
Il sole sorge alle 6.12 tramonta alle 20.04
La luna sorge alle 20.33 tramonta alle 5.39
Il proverbio Alla prima acqua d'Agosto cadon le mosche, quella che vi rimane morde come un cane

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264
Via dell'Istria, 33 040 638454
Via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
Via Flavia di Aquilinia, 39/C- Aquilinia 040 232253

Aperta dalle 8.30 alle 13
Località Campo Sacro, 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 225596
reperibilità 040 225596

In servizio fino alle 22.00
via Guido Brunner, 14
angolo via Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
via Dante Alighieri 7 040 630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	87,8
Via Carpineto	µg/m³	ND
Piazzale Rosmini	µg/m³	53,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	11
Piazzale Rosmini	µg/m³	14

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	112
Basovizza	µg/m³	ND

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Giulia ha trovato asilo in Cavana con la Montessori



GIULIA

Sono partita per l'Australia da sola; siamo tornati in tre. L'ho girata in lungo e in largo con un furgone e casualmente ho conosciuto Francesco, che in Australia lavorava come pizzaiolo da 14 anni. Il nostro è stato un amore a prima vista e Leonardo, che è nato a Sidney, è stato il frutto di questo sentimento. Volevamo rimanere in Australia per ottenere la cittadinanza, ma abbiamo avuto problemi con la residenza. Ci siamo così trasferiti in Indonesia, a Bali, con l'idea di continuare a lavorare nella ristorazione. Ci siamo rimasti quattro mesi: per noi è stata una luna di miele, visto che ci eravamo sposati prima di lasciare l'Australia. Sono un'insegnante montessoriana e ho colto al volo la prima occasione di lavoro che mi è capitata. Questa è arrivata da Trieste, una città che non conoscevamo. È stato un salto nel vuoto; siamo ripartiti da zero.

In seguito alla pandemia, ci siamo lanciati nell'ennesima sfida. Abbiamo aperto in Cavana "Montessori a casa", un asilo nido domiciliare. Francesco si occupa della cucina, preparando piatti rigorosamente sani e naturali. Io faccio quello per cui ho studiato e così realizzo il mio sogno.

Di Trieste ci siamo innamorati. È un luogo che ci dà un senso di libertà e che ci connette alla natura circostante. Trieste è diventata la nostra piccola Australia.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

22 AGOSTO 1971

- Un film giallo, che l'altra sera si stava proiettando al cinema "Vittorio Veneto", non ha soddisfatto un gruppo di giovani in galleria, che hanno manifestato il loro disappunto in modo rumoroso, da far intervenire la polizia.
- Il "Rocambole" del castello di Duino è stato scoperto, nel corso delle indagini per il furto di pistole nell'armeria di via Cellini: gli hanno trovato i preziosi rubati il 14 agosto al Principe di Torre e Tasso.
- Risolto provvisoriamente il problema scuola media di Borgo San Sergio, approntando nell'edificio del suo oratorio parrocchiale tre aule, che ospiteranno i sessanta bambini licenziati dalla scuola elementare.
- E' di profondo fastidio, per un centinaio di famiglie, che abita nella zona della piazza del Sansovino-Madonnina: il continuo abbaiare, da mattina a sera, di due cani lupo ospitati, e lasciati soli, in una casa di via Capitolina.
- Nato a Trieste nel 1884, è deceduto Mario Millo, valente sportivo nei primi anni del secolo, prima come podista della Ginnastica Triestina e, dal 1902 in bicicletta, per il Club Ciclistico Triestino, confrontandosi con Giovanni Cottur.

ELARGIZIONI

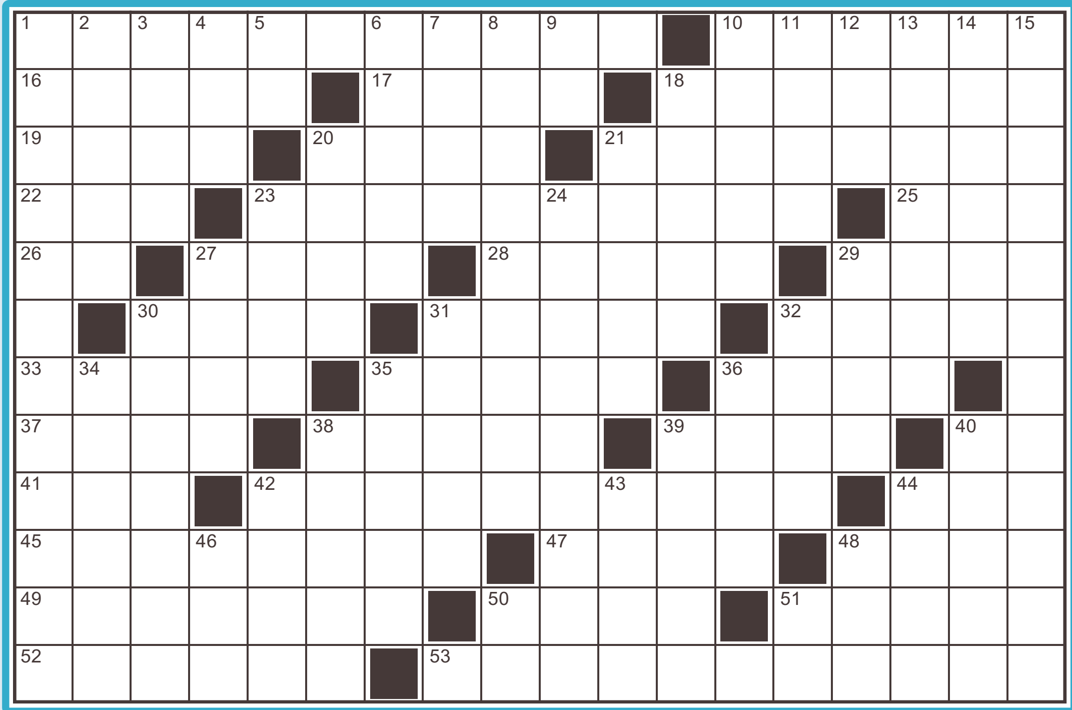
In memoria di Dora Sperti ved. Del Zio da parte di Argia, Gabriella, Adele, Laura, Elda, Roberta, Maria 140,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Giampiero Leo nel 40esimo anno dal decesso (22/08) 50,00 pro FRATI DI MONTUZZA

...estate a giocare

studiogiochi

Cruciverba



ORIZZONTALI
1. Romanzo di Jack London - **10.** Andavano all'arrembaggio - **16.** Le isole con Favignana - **17.** Vi nacque Parmenide - **18.** Una casa viaggiante - **19.** Fanno sbellicare - **20.** Lento... inglese - **21.** Si prepara sbattendo le uova - **22.** Interiezione di chiamata - **23.** Dietro - **25.** Quel che abbaia non morde - **26.** In fondo alle piazze - **27.** Fu amata da Dafini - **28.** L'ultimo lo lancia la moda - **29.** Gomma elastica per suole - **30.** Pistola da sceriffo - **31.** Famoso anfiteatro romano di Verona - **32.** Diresse *Duello al sole* - **33.** Mantello equino - **35.** Folletto dei boschi - **36.** Agrume dalla buccia verde - **37.** Alberi da cui si ricava la manna - **38.** Lievi - **39.** La Lollobrigida del cinema - **40.** Bensì - **41.** La religione dei samurai - **42.** Adulterati - **44.** Il regista Reiner - **45.** Predomini, supremazie - **47.** Corsi d'acqua asciutti del Sahara - **48.** Conosciuti ai più - **49.** Fatto volteggiare in aria - **50.** Attraversa l'Aragona - **51.** Alfred, chimico svedese - **52.** Fu imperatore d'Occidente - **53.** Torrido, caldissimo.

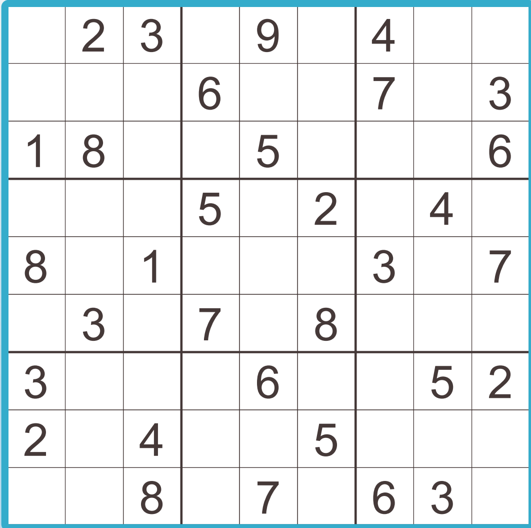
VERTICALI
1. Un bestseller di Roberto Saviano - **2.** Sciolto nei movimenti - **3.** Sigla dell'ente spaziale statunitense - **4.** Nota... in breve di chi scrive - **5.** Nel saio e nel tait - **6.** Avverse fortune - **7.** Pianta dal succo amarissimo - **8.** Bacheca elettronica per lo scambio di messaggi su uno stesso argomento - **9.** Simbolo chimico del calcio - **10.** Il poeta Neruda - **11.** Il "dies..." del giudizio finale - **12.** Raggi letterari - **13.** Un frutto tropicale (vedi foto) - **14.** Il fiume di Alessandria - **15.** Indescrivibile - **18.** Lo è la testa dell'esaltato - **20.** La machine al casinò - **21.** Sacco da montagna - **23.** Una preposizione articolata - **24.** Riconoscimento assegnato per il teatro italiano - **27.** Solidi a punta - **29.** Si carica per fumare - **30.** Distesa di bambù - **31.** La cantante Lennox - **32.** Privi di scopo - **34.** Ha Salem per capitale - **35.** Intelligenza superiore - **36.** Vicende leggendarie - **38.** Correlativo di quanto - **39.** Gal, attrice e modella - **40.** Albergo nei pressi dell'autostrada - **42.** I monoliti dell'isola di Pasqua - **43.** Ama il dottor Zivago - **44.** Ce n'è da matti e da chiodi - **46.** Precede gio. sul datario - **48.** Un gruppo di cui faccio parte - **50.** Le prime in equitazione - **51.** Sta per numero.


13 VERTICALE

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

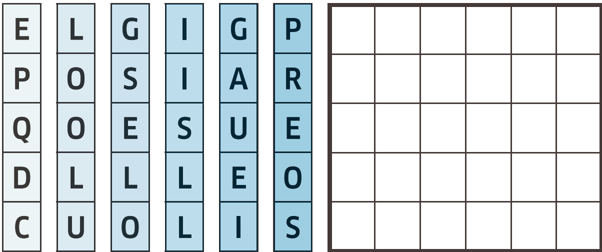
Livello ●●○



	2	3		9		4		
			6			7		3
1	8			5				6
			5		2		4	
8		1				3		7
	3		7		8			
3				6			5	2
2		4			5			
		8		7		6	3	

Frase in strisce

Un proverbio, locuzione o modo di dire è stato scritto su alcune striscioline di carta che poi sono state mischiate. Sei in grado di ricomporre la frase corretta?



E	L	G	I	G	P
P	O	S	I	A	R
Q	O	E	S	U	E
D	L	L	L	E	O
C	U	O	L	I	S

Kriss Kross fotografico

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia tutte le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

4 LETTERE
BASE
IDEA
MARE
OSTE
OTTO
RAMO
RETE
TANA

5 LETTERE
ATRIO
OGIVE
OPACO
SCOPA

6 LETTERE
BIGAMO
OCCHIO
SCHEDA

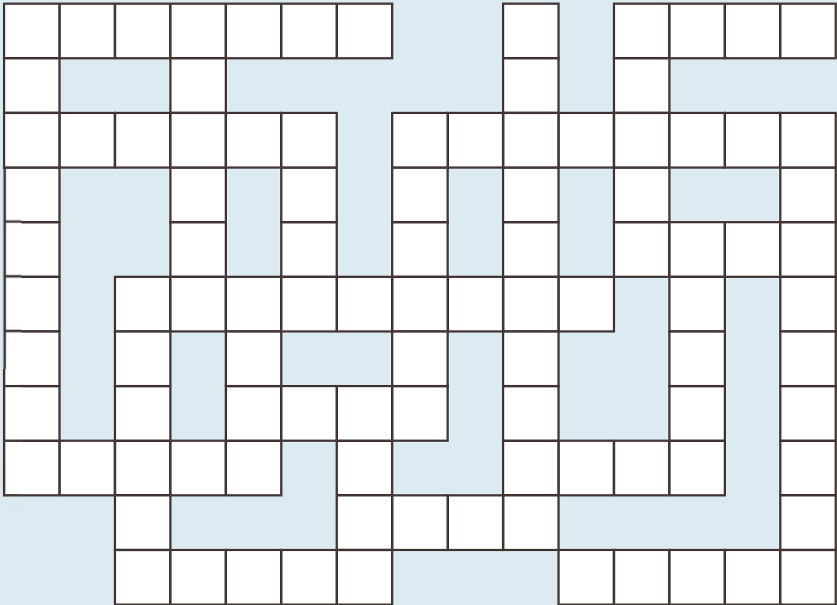
7 LETTERE
PASSATO

8 LETTERE
AUTOSTOP

9 LETTERE
BAROMETRO
PRESCELTO
PROGRESSO

10 LETTERE
ORTOGRAFIA





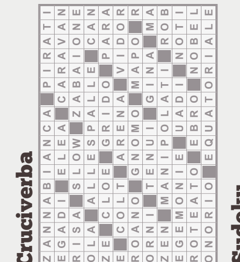
Soluzioni

Kriss Kross fotografico

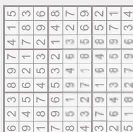


Frase in strisce
Il peggior passo è quello dell'uscio.

Cruciverba



Sudoku



LE IDEE

IL CONTRIBUENTE PAGHERÀ IL SALVATAGGIO DI MPS

FRANCESCO MOROSINI

L'attualità politica della vicenda del Monte Paschi di Siena (Mps), come di ogni crisi bancaria, è che coinvolge il contribuente. Posto in prima linea dal profilarsi di Unicredit come acquirente di Mps e dalla pulizia dei suoi crediti deteriorati in quanto sia le condizioni poste da Unicredit come le perdite per realizzo dei secondi potranno incidere sul suo portafoglio. Comunque, il punto critico, latente per lungo tempo ma ormai evidente, è che Mps ha quantomeno una struttura dei costi che lo pone fuori mercato. Difficilmente Palazzo Salimbeni, storica sede dell'istituto di credito, potrebbe affrontare le vecchie problematiche come le nuove questioni senza apporti esterni: a riprova l'ultimo stress test della Bce. L'epilogo: la Fondazione Mps, che bypassando la riforma Amato riuscì a lungo a mantenere il controllo della banca, nel 2016 ha visto, data la difficoltà dei soci ad investirvi ulteriormente, il Tesoro divenirne l'azionista di riferimento (col 64% del capitale). Però, mancato il risanamento, ora il Tesoro gioca la carta "Unicredit".



Rocca Salimbeni, sede centrale del Monte dei Paschi di Siena

Il governo, o meglio i due precedenti, in accordo con la Commissione europea, si è dato un tempo per "salvare" la banca senese: il 31 dicembre 2021. Alla scadenza, fallendo (com'è accaduto), Mps va posta sul mercato. Applicando il "manuale" delle regole europee per la risoluzione delle banche in dissesto? Il meno possibile, avendo queste scarso consenso politico. Quindi sarà il contribuente, che viceversa l'Ue tutela, il più esposto a "pagare" per la cessione della banca senese. È una forma di "stabilità finanziaria" di tipo politico tra aspetti di ordine pubblico (risparmiatori arrabbiati) e convenienze partitiche, col Tesoro a fare da mediatore. D'altronde, la faccenda tocca interessi, in specie locali, che si agitano. Negare il lato politico del credito è impossibile; ma con l'applicarvi la pura logica partitica si finisce male. Così quando Mps finisce sotto la sorveglianza di Francoforte (cui spetta dal 2014) gli stress test della Bce mostrano che "il Re è nudo".

L'unica via è il "pronto soccorso condizionato" di Unicredit senza chiedere proroghe alla Commissione per pasticciare con pseudo alternative quali forme di deleterio localismo bancario (attrazione fatale per la politica dimostrata da molti crack degli ultimi anni). Meglio la scelta politica di integrarsi in un "azienda di credito cavalier bianco"; o quasi. Di qui l'ipotesi di acquisizione, che ha il favore del governo (più esattamente di Palazzo Chigi e di via XX Settembre) di Mps da parte di Unicredit; o, quantomeno, di iniziare una seria trattativa col gruppo di Piazza Gae Aulenti. I malumori per la "svendita a privati" di Mps, a parte le nostalgie per il controllo politico-locale di un player creditizio importante, avrebbero senso se l'interazione tra domanda e offerta di mercato della banca evidenziasse valori superiori alle decisioni di vendita del Tesoro. Ovvero se davanti a Palazzo Salimbeni vi fossero moltitudini d'acquirenti cui imporre condizioni. Il guaio è che se si sia presentato, senza concorrenti e magari forse spinto dal governo, il solo Unicredit.

Unicredit, destinata a rilevare la banca, vorrà che il Tesoro si accolli spese e i crediti deteriorati

Banca che, per tutelarsi dai rischi dell'acquisizione di Mps, chiederà discontinuità nel perimetro delle attività e dei livelli occupazionali. Come minimo vorrà che il Tesoro si accolli le spese legali pregresse e i crediti deteriorati (Npl); inoltre, ciò dovrà valere per i rischi di posizioni in bilancio a Siena ora solvibili, nel caso si deteriorassero dopo l'acquisizione. Nulla cambia per Mps, che resta col fiato corto, per gli utili in bilancio semestrale da compravendita titoli e minori rettifiche sugli Npl (che è posticipare i problemi); lo dimostra proprio il peggioramento dell'attività bancaria caratteristica. Il quesito è: Unicredit sposerà Mps data la dote offerta (anche fiscale)? Oppure, vorrà rami d'azienda lasciando al Tesoro lo spettro di Mps? Comunque vada, il contribuente dovrà mettere mano al portafoglio. —

ECONOMIA IN RIPRESA ANCHE PER L'ISTAT MA 889 MILA PERSONE HANNO PERSO IL LAVORO

FRANCO A. GRASSINI

Siamo tutti lieti che, dopo la crisi del Covid-19, l'economia italiana stia riprendendo ad un buon ritmo. Il Financial Times ha scritto che "per la prima volta da decenni Italia non è più sinonimo di mal funzionamento politico". L'Istat, che non è il più ottimista dei previsori, stima una crescita del 4,7% nel 2021 e il 4,4% nell'anno successivo.

Spesso, tuttavia, trascuriamo di fare attenzione ad alcuni aspetti negativi. E' come se, soddisfatti di aver scoperto una nuova strada, non considerassimo le molte buche che la caratterizzano. Invece queste ci sono e meritano di essere riempite perché non riguardano solo chi procede velocemente, ma chiunque voglia andare avanti. La prima, e forse più difficile, da riempire è proprio dimenticare che la buona ripresa è in larga parte frutto di investimenti dovuti ad eccezionali e difficilmente ripetibili politiche europee. L'Istat ha messo in luce che su un totale di 1.019.786 aziende con 3 o più addetti per un totale di quasi 13 milioni di occupati, la stragrande maggioranza (68,9%) aveva riaperto a fine 2020 e solo una piccola parte, con il 4% dell'occupazione aveva chiuso.

In realtà, e siamo alla seconda buca da riempire, 889 mila persone, poco meno di un milione, hanno perso il lavoro. Di questi ben 576 mila avevano un'occupazione da dipendenti mentre 333 mila erano indipendenti. In sostanza solo il 56,6% delle persone tra i 15 ed i 64 anni era occupato all'inizio del corrente anno. La terza buca da colmare che, per fortuna, ha già molto dentro grazie alle misure per semplificare le procedure e gli aiuti finanziari, è quella dell'innovazione.

Al 31 dicembre 2020 esistevano 3.579 nuove aziende innovative. Tuttavia non c'è solamente bisogno di nuove imprese, ma occorre che anche quelle esistenti, se vogliono sopravvivere e crescere in un contesto mondiale sempre più competitivo, innovino sia le tecnologie sia le politiche commerciali. Non si può certamente pensare che il governo Draghi non abbia ben presenti i problemi cui si è fatto cenno e che, grazie anche ai consistenti aiuti del Piano Europeo Nuova Generazione, non si stia dando da fare e quasi sempre bene, per risolverli.

Ci sono, per altro, ancora due grossi ostacoli da superare. Il primo è politico. Fortunatamente si è formata una grossa coalizione per sostenere il governo, ma – purtroppo - molti, a cominciare da Salvini, cercano di tutelare propri particolari interessi e questo ostacola la marcia in avanti. Il secondo è culturale. Se non si hanno dei valori veri da perseguire non si va molto lontano. Lo spettro delle nuove elezioni nel 2023, con la Meloni e Salvini, secondo i sondaggi, probabili vincitori, preoccupano chi conosce le loro idee e le loro capacità operative. La speranza, tuttavia, è sempre l'ultima a morire. Mario Draghi, che ha mostrato notevoli capacità in ambiti diversi, potrebbe creare un nuovo modo di far politica.

Non dobbiamo, peraltro, dimenticare che, in tale ambito - si pensi alla vittoria dei 5 Stelle nel 2018 - avvengono fatti che nessuno aveva previsto e le cui conseguenze non sono immaginabili. —

ITALIA CON LE IDEE CONFUSE SUGLI AIUTI ALL'AFGHANISTAN

DAVID ALLEGRANTI

I giornali americani, sia progressisti sia conservatori, hanno definito "un fiasco" il ritiro delle truppe americane dall'Afghanistan. Ne hanno ben donde. È tutt'altro che un capolavoro quello prodotto dall'amministrazione Biden e tutto ciò che è già successo nell'ultima settimana, ma soprattutto ciò che succederà nei prossimi mesi, sarà messo in conto al presidente democratico.

Joe Biden fin qui si è limitato a dire che è stata responsabilità degli afghani, del loro esercito tutt'altro che pronto a combattere per se stesso e per la popolazione, e di chi ha preso prima di lui la decisione di ritirare gli Stati Uniti da Kabul: Donald Trump.

Come ha però notato il politologo Ian Bremmer, "questa non è leadership". Oltretutto, stando a quanto scrive il Wall Street Journal, l'amministrazione Biden era stata informata per tempo di una spedita avanzata dei talebani verso Kabul. Proprio quei talebani che adesso si godono l'arsenale dell'esercito americano e che vanno casa per casa a caccia di chi ha collaborato con il governo afghano appena caduto e con le forze occidentali.

La leadership del presidente americano, costretto a intervenire pubblicamente per ben due volte di fila con un discorso alla nazione, sta uscendo piuttosto malconcia dagli eventi di Kabul.

La ritirata, che alcuni giornali americani definiscono poco onorevole, ha delle immediate ricadute anche nel nostro dibattito pubblico.

Non solo perché l'Italia ha partecipato alla missione internazionale iniziata vent'anni fa, dopo l'attacco alle Torri Gemelle. Ma anche perché l'Italia deve dare una risposta a chi ha collaborato con noi e sta cercando di scappare dalla morsa dei talebani, che tutto sono fuorché dei sinceri democratici.

La rotta, a leggere le dichiarazioni dei leader dei partiti che compongono la maggioranza, è poco chiara.

Il segretario del Pd Enrico Letta ha detto che serve una "grande mobilitazione", declinata così: "Sottoscrizione per aiutare le ong che rimangono a Kabul, iniziative per l'accoglienza dei rifugiati che arrivano dall'Afganisthan, gemellaggi, mobilitazione per sostenere le donne afgane".

Il capo della Lega Matteo Salvini prima ha detto no a qualunque aiuto, poi, isolato, ha fatto una mezza marcia indietro: "Corridoi umanitari per donne e bambini in pericolo certamente sì. Porte aperte per migliaia di uomini, fra cui potenziali terroristi, assolutamente no", ha sottolineato il leader del Carroccio.

Onestamente, non si capiscono tutti questi distinguo. Come se i talebani non fossero un pericolo per tutti gli afgani.

Come se chi ci ha aiutato negli ultimi vent'anni non meritasse di meglio di un'alzata di spalle o di una vacua solidarietà, dopo che si è trovato il proprio paese invaso per ben due volte. Prima dagli americani per neutralizzare - a ragione - la minaccia terroristica, poi dai talebani pronti a governare con la sharia. —

CULTURE

FESTIVAL DELL'INFORMAZIONE DALL'1 ALL'11 SETTEMBRE

Clima, terrorismo, migrazioni, nuovi media Grandi voci del giornalismo a Leali delle Notizie

Dopo l'anteprima, a Ronchi in arrivo Toni Capuozzo, Giovanna Botteri, Sandro Ruotolo, Piero Fassino, Gennaro Sangiuliano

Alex Pessotto

Spesso attaccato, impoverito di risorse, sempre in lotta per affermare la sua autorevolezza nel mare delle fake news dei social, il giornalismo possiede ancora un notevole fascino. Ne è riprova il festival Leali delle Notizie, che ha saputo crescere all'insegna del dibattito e del confronto tra voci autorevoli della categoria, fino a diventare un punto di riferimento. La sua storia comincia nel 2015 con pochi ospiti, scarse risorse, molte speranze e altrettante ambizioni. Di strada ne ha fatta e le collaborazioni importanti testimoniano la validità del percorso: Dedica, Vicino/Lontano, GeoGrafie, tanto per citare alcuni dei festival con cui dialoga. L'edizione numero sette è connotata da numeri che non lasciano spazio a interpretazioni: 130 partecipanti nazionali e stranieri, 43 incontri, 23 panel di discussione, due mostre, una masterclass, due letture sceniche e 14 presentazioni letterarie.

Il programma occupa dieci giornate. Da mercoledì 1 a domenica 5 settembre "Aspettando il festival" toccherà San Canzian, Fogliano Redipuglia, San Pier d'Isonzo, Aquileia, Staranzano e Sagrado per sei appuntamenti su temi che vanno dalla criminalità all'arteterapia, dalla rivolta del Sudan e il suo regime al 700° della morte di Dante Alighieri, dalla comunicazione della pandemia alla strage di Capaci e sabato 4, alle 10.30, nel municipio di Aquileia, Giuseppe Costanza, l'autista sopravvissuto alla strage, racconterà la propria esperienza. Quindi, da martedì 7 a sabato 11 settembre la kermesse avrà quale cornice, con rare eccezioni, quella del palatenda accanto all'auditorium di Ronchi. Ieri, quando il programma è stato presentato nel Giardino del Consorzio di Bonifica, il sindaco del capoluogo, Livio Vecchiet, come pure il numero

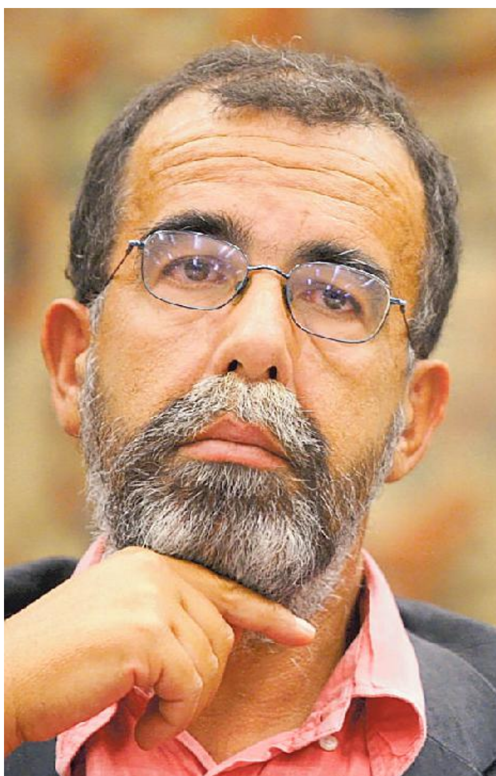
Il Premio Caruana Galizia a Paolo Berizzi che su Repubblica si occupa di neofascismo

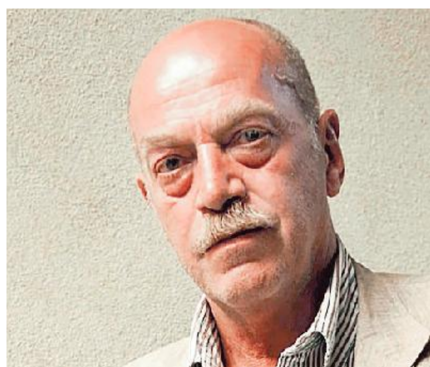
uno della Fondazione Carigo, Alberto Bergamin, non hanno risparmiato complimenti per Luca Perrino e il suo staff per la qualità della proposta. Né è mancato un commosso ricordo alla giornalista Cristina Visintini, scomparsa di recente, vicepresidente di Leali delle Notizie.

L'inaugurazione del festival è fissata per le 20 di martedì 7; quindi, alle 20.15, Gennaro Sangiuliano presenterà il suo libro su Reagan, ma il programma comincia già nel pomeriggio. Il giorno successivo, alle 21.45, Giovanna Botteri, Laura Silvia Battaglia, Stefania Battistini, Lucio Rizzica e Luana de Francisco si confronteranno sui 60 anni della caduta del Muro di Berlino. Quindi, giovedì 9, alla stessa ora, Toni Capuozzo, Vanni De Lucia, Piero Fassino e Fabrizio Stelluto parleranno dell'ascesa e della caduta del Partito Comunista. Per sabato 11, alle 18, il diritto alla salute mentale nel Terzo mondo sarà al centro di una conversazione tra Marco Bertoli, Massimo Cirri, Peppe Dell'Acqua, Federica Ferro e Gioia Meloni.

Sempre sabato 11, alle 21, sarà poi consegnato il quarto premio in memoria di Daphne Caruana Galizia, la giornalista maltese uccisa nel 2017 in un attentato: prenderanno parte alla cerimonia Corinne Vella (sorella di Daphne), Beppe Giulietti, Sandro Ruotolo e Barbara Schiavulli: il riconoscimento andrà quest'anno a Paolo Berizzi che, sulle colonne de la Repubblica, da tempo porta avanti indagini sul neofascismo e, dal 2019, si trova a vivere sotto scorta.

L'elenco potrebbe continuare a lungo, tanti sono i temi trattati dal festival: dalle politiche ambientali di Usa e Cina all'11 settembre, dal caso Vermicino alla violenza di genere, dal cambiamento dei media ai fenomeni migratori, dalle mafie alla libertà di stampa. Meglio prenotare gli eventi chiamando il numero 0481-777625, inviando un whatsapp al 320-8143610 o una mail a info@festivalgiornalismoronchi.it. Green pass obbligatorio. Anche questa è l'attualità. —




Da sinistra: Sandro Ruotolo, Piero Fassino, Giovanna Botteri, Gennaro Sangiuliano e Toni Capuozzo

GRAPHIC NOVEL

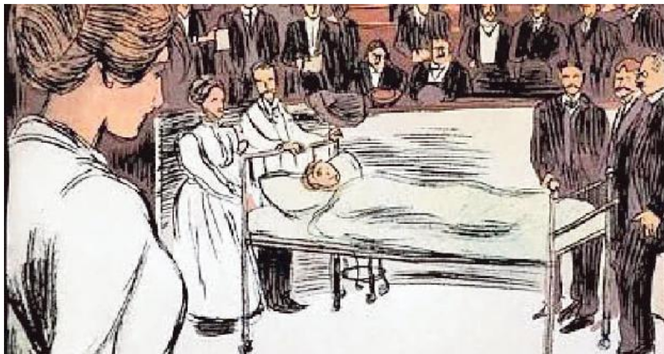
Suzanne Noël, chi era l'antesignana della chirurgia plastica e della parità

Corrado Premuda

Suzanne è una ragazzina adolescente quando un giorno a Parigi, alla fine dell'Ottocento, mentre passeggia con sua madre, assiste a una scena raccapricciante: un'automobile impazzita che non riesce a frenare investe in pieno una carrozza e nello scontro il cavallo e una passeggera restano gravemente feriti. È un bagno di sangue, una carneficina di corpi umani e animali di fronte a cui chiunque resterebbe inorridito. Chiunque, a parte Suzanne. Cresciuta, la donna si sposa con un affermato dermatologo e passa le sue giornate nella scintillante capitale francese in cui impazza la Belle Époque: degna rappresentante della migliore borghesia, Suzanne prende lezioni di pittura e di teatro, si interessa di arte e di cultura ma è soprattutto molto curiosa dei progressi che sta facendo la medicina e segue con passione il lavoro del marito. È lui a spronarla a iscriversi all'università dove, non senza difficoltà, la donna diventerà medico specializzandosi nella chirurgia estetica e diventandone pioniera.



Quella donna è Suzanne Noël, figura fondamentale nella storia europea anche per il processo di autodeterminazione femminile e promotrice del movimento Soroptimist, oggi protagonista dell'avvincente graphic novel **"A mani nude" (Oblomov, pp. 104, euro 19) scritto da Leïla Slimani** e illustrato **da Clément Oubrerie.** Proprio con l'immagine dell'incidente tra l'automobile e la carrozza si apre l'elegante albo che nella prima parte esalta l'atmosfera stimolante di Parigi negli anni che precedono la Grande guerra e nella seconda analizza in profondità la consapevolezza di questa donna volitiva, dotata e testarda che affronta i pregiudizi del suo tempo e riesce a specializzarsi in un campo della medicina ancora tutto da scoprire. Non si abbatte di fronte ai commenti sprezzanti di chi non crede in lei: "Signore, temo che lei esprima idee alquanto retrograde. Presto le donne faranno i medici, gli ingegneri, gli avvocati... Nessuna nazione moderna può permettersi di fare a meno dell'intelligenza di metà della sua popolazione".



Una delle tavole di Clément Oubrerie in "A mani nude" (Oblomov)

Toccannte è l'incontro con Sarah Bernhardt, la favolosa attrice che non può accettare il passare del tempo che trasforma inesorabilmente il suo volto straordinario: Suzanne Noël le mostrerà come il gesto meccanico che fanno le donne davanti allo specchio, quello di tirarsi all'indietro il viso mettendosi le dita sulle tempie, diventa il metodo per cancellare le rughe e donare una seconda giovinezza. Ma Suzanne è davvero un'antesignana della chirurgia plastica che serve anche, qualche anno dopo, per operare i reduci di guerra provenienti dalle famigerate trincee mentre sullo sfondo, magnificamente reso dalle tavole di Clément Oubrerie, sfilano meraviglie e drammi dei salotti parigini in cui si esponevano i capolavori delle avanguardie.

La vicenda umana e personale di Suzanne Noël, con tanto di scandali, di amante e di figlia da tirar su, è raccontata con maestria da Leïla Slimani, scrittrice e giornalista francese di origine marocchina che con il libro "Ninna nanna" ha vinto il Premio Goncourt. I disegni sono affidati all'esperienza di Oubrerie, fumettista e autore di film d'animazione, celebre per il suo adattamento a fumetti di "Zazie nel metro" di Queneau e per la serie in quattro albi che racconta il debutto di Picasso nel mondo dell'arte. Nel loro graphic novel risulta evidente che la chirurgia estetica è stata funzionale anche al processo di affermazione della donna nello scorso secolo. —

LIBRI / IL ROMANZO

Allo Château de l'Horizon c'erano Churchill e le sue amanti insieme a Picasso e Cole Porter

Neri Pozza pubblica ''Cote d'Azur. 1920-1960'' di Mary S. Lovell
il racconto degli anni d'oro della Riviera francese fra il 1920 e il 1960

MARTA HERZBRUCH

Cosa c'è di meglio, tra le letture da spiaggia, di un libro pieno di salaci gossip ambientato tra Nizza e Cannes quando erano frequentate dai vip di tutto il mondo? Storie di attrici, arrampicatrici sociali, artisti e scrittori, aristocratici, armatori e industriali, statisti e stilisti si fondono in **"Cote d'Azur. 1920-1960: gli anni d'oro della Riviera francese"** di **Mary S. Lovell**, ora pubblicato da **Neri Pozza (traduzione di Maddalena Togliani, pp. 363, euro 22)**. Mary S. Lovell è una delle più apprezzate scrittrici di biografie, a lei si deve la più esaustiva biografia di Sir Richard Francis Burton ("A Rage to Live") ma anche delle aviatrici Beryl Markham e Amelia Earhart (da cui è stato tratto il film "Amelia" con Richard Gere and Hilary Swank), dell'aristocratica Jane Digby che fuggì dall'Inghilterra vittoriana per andare a vivere con i Beduini nel deserto della Siria, oltre alle celebrate biografie delle terribili sei sorelle Mitford, e infine dei Churchill. Ed è lavorando su Winston Churchill e la sua famiglia che la scrittrice inglese si è imbattuta nella figura della ricchissima Maxine Elliott e nella storia dello Château de l'Horizon, la favolosa villa che l'attrice americana fece costruire a Antibes all'inizio del '900. Il libro è in realtà la biografia di questo lussuoso "buen retiro" per teste coronate e soubrette.



L'attrice americana Maxine Elliott (1868-1940), a destra, ritratta a Cannes con un'amica

Oggi la villa è di proprietà della famiglia reale saudita, che ne ha però stravolto l'impianto architettonico originale che era un mix di stile moresco e art déco, disegnato da un giovane americano, Barry Dierks, che sarebbe poi diventato uno degli architetti più famosi sulla Riviera. La Costa Azzurra era divenuta già alla fine dell'800 la meta invernale prediletta delle famiglie reali e aristocratiche inglesi e russe, ma conobbe un vero boom negli anni '20 del secolo scorso quando divenne il luogo per eccellenza della villeggiatura estiva del jet set internazionale. Nel 1926 i ricchi newyorkesi Gerald e Sara Murphy, che ispirarono a Francis Scott Fitzgerald i personaggi di Dick e Nicole in "Tenera è la notte", la elessero a loro luogo di residenza attirando, nel giro di pochi anni, un gruppo eclettico di artisti quali Pablo Picasso, Cole Porter, Dorothy Parker, Jean Cocteau, Elsa Maxwell, Scott e Zelda Fitzgerald e tanti altri. Del gruppo faceva parte anche l'americana Maxine Elliott: attrice, forse amante di Edoardo VII, re d'Inghilterra, abilissima investitrice, generosa e infaticabile, a lei si deve la creazione dello Château de l'Horizon, con la sua immensa terrazza/piscina dotata di un lungo scivolo che permetteva agli ospiti di nuotare anche in mare. La deliziosa villa bianca diventò subito la residenza estiva delle più illustri personalità dell'epoca: Winston Churchill vi trovò sempre rifugio per riprendersi dalle fatiche di statista britannico; in quelle occasioni la padrona di casa provvedeva ad invitare anche le tre storiche amanti del premier, le cosiddette "Tre D": Daisy Fellowes, la rapace Doris Castlerosse (della quale si favoleggiano straordinarie capacità sessuali) e la mitica Diana Cooper. Dopo l'abdicazione, Château de l'Horizon offrì rifugio anche all'ex re-Edoardo VIII, il duca di Windsor e sua moglie Wallis Simpson. Dopo la morte di Maxine Elliott e la parentesi bellica, la villa venne acquistata dal fascinoso playboy miliardario Aly Kahn, che durante uno dei suoi leggendari parties vi conobbe Rita Hayworth, che divenne poi la sua (infelice) moglie (per la festa del matrimonio nella piscina decorata di fiori vennero versati ettolitri d'acqua di colonia). Mary S. Lovell ricostruisce con puntigliosa accuratezza gli anni in cui la villa rappresentò il santuario di uno stile di vita sensuale, lussuoso, eccentrico, ma anche le vicende dei suoi facoltosi proprietari e dei loro stravaganti ospiti. —

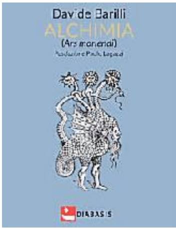
LIBRI / IL ROMANZO

Gli ultimi giorni di vita del Parmigianino il pittore che cercava l'oro

PAOLO MARCOLIN

Girolamo Francesco Mazzola, detto il Parmigianino, è stato uno dei pittori più importanti del Cinquecento. Esponente della Maniera emiliana, ebbe una carriera molto breve, morì infatti a soli trentasette anni. Se uno dei meriti che gli riconoscono gli storici dell'arte fu l'aver ridefinito i canoni della bellezza del tempo secondo una immagine elegante e artificiale, alla sua leggenda contribuì lo storiografo Giorgio Vasari, che raccontò nelle sue 'Vite' come Parmigianino, preso dai suoi esperimenti alchemici, avrebbe abbandonato l'arte, assorbito dall'alchimia al punto tale di autodistruggersi.

La scienza alchemica che volgarmente servirebbe a trasformare i metalli in oro, in realtà comprende un complesso di simboli che serve da veicolo per delle verità di ordine più elevato. Il giornalista **Davide Barilli**, responsabile delle pagine culturali della Gazzetta di Parma, immagina gli ultimi giorni di vita di un Parmigianino spiritato e lacero, percorsi da una inestinguibile ansia e immersi in un ermetismo che ha le tinte del magico e del fantastico. **"Alchimia" (Diabasis, pagg. 73, 13 euro)** è un racconto che porta il pittore a vagare tra il Po, gli appennini parmensi e le alpi Apuane, tra boschi e caverne misteriose. In una di queste incontra Morbino, un folletto cui i cavatori di pietra delle Apuane attribuiscono sembianze umane. A Morbino il pittore chiede di trovargli il prezioso cinabro, elemento fondamentale nella composizione pittorica e degli alambicchi nei quali potrebbe sintetizzarsi l'oro.



Il Parmigianino vorrebbe infatti trovare tramite gli esperimenti alchemici l'oro di cui ha bisogno per terminare gli affreschi cui sta lavorando a Parma, alla basilica della Steccata, inadempienze che gli costeranno il carcere.

Il cinabro si trova nelle rocce delle Alpi Apuane, dove vive Morbino, il folletto. In cambio Parmigianino gli dona il ritratto di una donna nuda, simile a una delle sue opere più note, la Schiava turca, fanciulla dai capelli bruni e dai grandi occhi verdi dotata di uno sguardo malizioso.

Morbino si perde a contemplare il ritratto fino alla pazzia, quando colpirà a martellate la roccia e accenderà un fuoco che brucerà lo stesso dipinto.

Lo psicoanalista e psichiatra Salmon Resnik occupandosi del fantastico nella realtà dell'arte e del mito sostiene che l'esperienza estetica non prescinde mai, per sua natura, dalla sensibilità dell'osservatore e dalla sua disposizione a lasciarsi prendere dall'oggetto in cui l'attività creativa dell'artista si è esplicitata, a lasciarsene penetrare e ad arricchirsene. L'esperienza estetica opera una trasformazione in chi ne fruisce, come suggerisce il racconto di Barilli, che attraverso la ricerca di Parmigianino ci invita a considerare come l'arte evoca parti ignote o dimenticate di sé.

L'impatto estetico è dunque incontro, sorpresa, domanda, dialogo, apertura di senso e proposta. Tutto ciò propone con forza il tema della trasformazione e invita ad assumere il brivido dell'avventura, che è anche disorientamento e rischio. La vera alchimia è perciò di ordine spirituale e non materiale: questo non significa che si debba negare la possibilità delle trasmutazioni metalliche, che rappresentano l'alchimia con gli occhi dei profani, a patto di non confonderle con cose di ordine diverso. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **L'inverno dei leoni** di Stefania Auci — NORD
2. **I leoni di Sicilia** di Stefania Auci — NORD
3. **Vecchie conoscenze** di Antonio Manzini — SELLERIO
4. **Due vite** di Emanuele Trevi — NERI POZZA
5. **La città celeste** di Diego Marani — LA NAVE DI TESEO

Narrativa straniera

1. **Tre** di Valérie Perrin — E/O
2. **Cambiare l'acqua ai fiori** di Valérie Perrin — E/O
3. **Il quaderno dell'amore perduto** di Valérie Perrin — NORD
4. **Quarantena** di Petros Markaris — LA NAVE DI TESEO
5. **Deserto d'asfalto** di S. A. Cosby — NUTRIMENTI

Varia

1. **La smonta la prossima?** di Davide Destradi — BORA.LA
2. **Bobi** di Roberto Calasso — ADELPHI
3. **Gente di Trieste** di Pietro Spirito — LATERZA
4. **L'Impero Asburgico** di Pieter M. Judson — KELLER
5. **Memè Scianca** di Roberto Calasso — ADELPHI

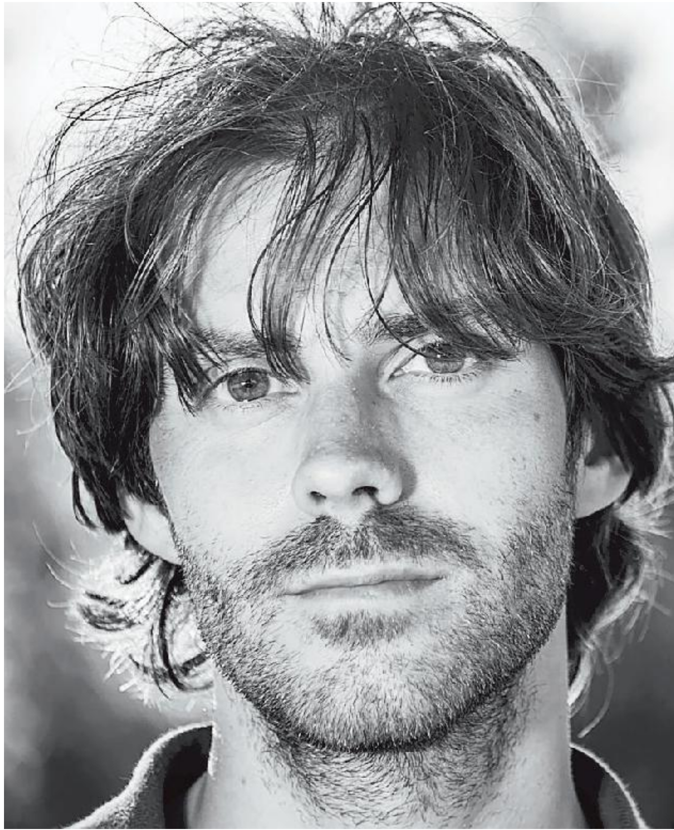
TEATRO

Il drammaturgo Fabio Marson vince «Shakespeare is now!»

Il giovane triestino si è affermato su 116 concorrenti alla terza edizione del premio Il suo lavoro è "Decomposizione sacra", un testo sul traffico di reliquie sacre

Sara Del Sal

È giovane, ricco di talento e di fantasia, il triestino Fabio Marson che ha sbaragliato 116 concorrenti, aggiudicandosi la vittoria del Premio di Drammaturgia Contemporanea 'Shakespeare is now!'. Promosso e realizzato da Teatro Ex Drogheria, il premio è giunto alla terza edizione con una giuria composta da Sara Pessina (direttrice artistica di Teatro Ex Drogheria), Emanuele Aldrovandi, Tobia Rossi, Stefano Mecca e Aureliano De Lisi. Si parte da Shakespeare come esempio di teatro ancora oggi capace di raccontarci un società e un tempo passato, ma anche il nostro presente nella descrizione del premio e Marson ha colto molto bene tutto questo nel suo testo "Decompositione Sacra". «Sono partito da un articolo di giornale in cui si parlava dello smercio di reliquie all'interno dei negozietti di articoli sacri che si trovano a Roma, la città in cui ora vivo», spiega Marson. Il giornalista aveva scoperto che sottobanco i commessi potevano assecondare le richieste dei loro clienti fornendo loro qualche resto appartenuto a santi più o meno famosi. Essendo però un mercato particolare, è complicato risalire all'autenticità degli arti che vengono venduti. Partendo da questo ho ragionato, arrivando a capire che il fulcro del discorso era proprio la dicotomia tra reale e non reale».


Fabio Marson, drammaturgo, oggi vive a Roma Foto Fabrizio Palombieri

Ha scritto soggetti libretti d'opera radiodrammi copioni teatrali

Ma il testo non si limita a questo, è infatti ambientato in un laboratorio che sta sotto al negozio in cui si muovono i gestori, due coniugi, che attraversano una crisi in grado di metterli uno di fronte all'altra.

Partito da Trieste, dopo la laurea in Lettere, Marson si è trasferio a Roma, dove ha frequentato il Corso di perfezionamento per sceneggiatori Rai-Script (2011) e si è diplomato in Sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia (2012-2014). «Ho scritto soggetti, libretti d'opera, testi teatrali, sceneggiature e radiodrammi in questi anni. Ho scoperto che mi arrivavano stimoli molto interessanti dalla composizione per il teatro, nonostante la mia passione per la sceneggiatura non sia mai calata».

Un bel ragazzo, Marson, potrebbe essere visto come un aspirante attore più che uno che scrive, restando quindi a distanza dal palco. «A tredici anni probabilmente rispondevo che da grande avrei voluto fare l'attore, ma poi mi vedevo meglio come regista e infine sono diventato uno sceneggiatore», spiega.

«Sono cresciuto guardando la commedia all'italiana, una commedia in grado di deridere, di far ridere attraverso i suoi personaggi e di strappare un sorriso affrontando argomenti molto cupi. Il mio testo parte da un argomento molto cupo, ma strappa delle risate. A me piace partire dal torbido sociale, per arrivare a far sorridere. Quello che cerco io è un sorriso amaro, ma pur sempre un sorriso».

E ci è riuscito benissimo, guardando alle motivazioni del premio: «"Decompositione Sacra" mescola generi e linguaggi e dà forma a un mondo narrativo consistente, vivido e dettagliato: il sottobosco di miseria e meschinità piccole e grandi in cui si muovono i protagonisti come due scarafaggi somiglia tragicamente al nostro mondo, dove tutto è precario, ambiguo, inesorabilmente deperibile (…) il gioco attorno alla morte colpisce, diverte, ferisce e commuove». —

MUSICA

Dante e il Trecento voce e flauti a villa de Claricini

Continua oggi, alle 19.30 la serie di appuntamenti dal titolo "L'armonia delle sfere. Dante e la musica dal Trecento al mondo contemporaneo" realizzata dalla Fondazione de Claricini Dornpacher, l'Accademia di studi pianistici "Antonio Ricci" in partenariato con il Conservatorio Cherubini di Firenze e Mittelfest. Questa volta, nel giardino della villa seicentesca, in programma "Il ciel velocissimo" per voce femminile e flauti, scritto da Carla Rebora e interpretato dal soprano Silvia Capra e dal flautista Paolo Zampini, direttore del Conservatorio Cherubini di Firenze. Per informazioni e acquisto dei biglietti, visit.declaricini.it/it, oppure 0432 733234.

TEATRO

"Vaudeville d'Operetta" Postogna, Zanetti e Santin baruffano a Enemonzo

UDINE

Carniarmonie, la rassegna musicale firmata dalla direzione artistica di Claudio Mansutti, ha in programma per domani alle 18 a Enemonzo nella Sala Centro Sociale, "Vaudeville d'Operetta". L'attrice Marzia Postogna, il soprano Ilaria Zanetti e Cristina Santin al pianoforte propongono un'irresistibile commedia musicale degli equivoci, prodotta dall'Associazione Internazionale dell'Operetta, che si sviluppa a partire da brani tratti dalle operette, dalle opere teatrali e liriche e dai musical più celebri. (Mozart, Rossini, Offenbach, Weill). Una biofisica un po' imbranata e una commessa griffatissima scoprono di avere molto in comune... Si azzufferanno per questo e si riconcilieranno a suon di arie, canzoni e citazioni teatrali e cinematografiche. A tutto ciò si aggiungerà anche il mistero insoluto della sparizione di un uomo: dov'è finito Armando? Riusciranno le due protagoniste a svelare l'arcano? In questo spettacolo la musica, infatti, la fa da padrona e la parte teatrale è ricca di gag e siparietti spiritosi.


Marzia Postogna e Ilaria Zanetti

Ingresso gratuito. È necessario il green pass ed è consigliata la prenotazione su www.carniarmonie.it —

TEATRO

A Mittelfest spettacoli itineranti in hi-tech

CIVIDALE

Digitali, itineranti, immersivi. Se ci fosse una categoria "futuro" nel cartellone di Mittelfest, vi ricadrebbero sicuramente due spettacoli: la prima regionale "Remote Cividale" dei Rimini Protokoll, e la prima assoluta "Signal in Forum Iulii" degli olandesi Strijbos & Van Rijswijk, in scena da venerdì 27 a domenica 5 settembre. In comune, hanno infatti l'uso delle nuove tecnologie, capace di rendere gli spettatori parte attiva della performance, così come il fatto di essere "site specific", ovvero di essere stati pensati e realizzati per il luogo in cui avvengono.

Entrando nello specifico: in Remote Cividale, un gruppo di 30 persone attraversa la città indossando delle cuffie. Sono guidati da una voce sintetica, come la conosciamo dai navigatori Gps. L'incontro con questa intelligenza artificiale porta il gruppo e i suoi componenti a mettersi alla prova. La relazione tra suono e spazio viene analizzata e messa in scena anche dagli olandesi Strijbos & Van Rijswijk, ideatori di un nuovo strumento, Signal. Grazie a 24 auto parlanti a lunga gittata, simili a quelli che negli stadi diffondono gli annunci, e il supporto di soprani dal vivo, Cividale verrà attraversata da suoni e composizioni sorprendenti. Remote Cividale andrà in scena venerdì 27 alle 17.30, sabato 28 e domenica 29 alle 11 e 17.30. Da lunedì 30 a mercoledì 1 alle 17.30 per poi riprendere da giovedì 2 a domenica 5 settembre in doppio appuntamento 11 e 17.30. Le prenotazioni vanno fatte a: 0432-733966; biglietteria 0432-734316; biglietteriamittelfest@gmail.com —

LUTTO

Addio Nicoletta Orsomando regina delle signorine buonasera

La prima e più longeva annunciatrice della Rai è morta ieri a Roma all'età di 92 anni. L'esordio nella trasmissione del 1953

ROMA

La televisione nelle case degli italiani era ancora cosa rara tanto che i genitori per poter vedere il suo primo annuncio andarono in un negozio di elettrodomestici. Era l'ottobre 1953 e la televisione cominciava le sue trasmissioni con lei. Nicoletta Orsomando, la più famosa delle "signorine buonasera", si è spenta ieri a 92 anni, in ospedale a Roma dopo una breve malattia. I funerali si terranno domani alle 10.15 nella Chiesa di Santa Maria in Trastevere. Era nata a Casapulla (Caserta) l'11 gennaio 1929. Per 40 anni è entrata ogni giorno nelle case degli italiani con quel garbo e quella gentilezza che l'hanno caratterizzata e che facevano parte di una tv che non c'è più. «Signore e signori buonasera» disse la sua prima volta davanti alle telecamere, annunciando un documentario del National Geographic, e quella frase è diventata un marchio di fabbrica. L'espressione sorridente, la dizione perfetta, i modi gentili ed educati e il suo look familiare e rassicurante l'hanno fatta amare su tutte, tanto da farla diventare la "signorina buonasera" rimasta in carica più di ogni altra. Viveva nella sua bella casa a Trastevere con la figlia e tre nipoti. Il teatro è stato il suo primo grande amore, ma dopo alcune brevi esperienze decide di valorizzare la sua bella voce e grazie a un corso di dizione supera un provino in Rai e diventa annunciatrice. A spingerla e sostenerla perché entrasse nel mondo dello spettacolo fu il padre Giovanni Orsomando, clarinetto solista nella banda di fanteria. Con un artista in famiglia la carriera di Nicoletta non poteva restare solo annunci ed ecco arrivare per lei "la tv dei ragazzi", l'indimenticata trasmissione de 'l'amico degli animali' con Angelo Lombardi e persino un festival di Sanremo con Nunzio Filogamo nel 1957. Poi nel 1966 conduce 'Un disco per l'estate', mentre nel 1965 inaugura insieme a Jader Jacobelli 'La giornata parlamentare' (poi divenuta 'Oggi al parlamento'). È stata poi ospite di 'Domenica in' e nella stagione 2011-2012 ha partecipato come giurata a La prova del cuoco. —


Nicoletta Orsomando. È morta ieri a 92 anni

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Gente di Trieste" all'agriturismo Juna

Oggi, alle 18, all'agriturismo Juna (Aurisina 97/c), Fabiola Faidiga presenta l'ultimo libro di Pietro Spirito "Gente di Trieste" edito da Laterza, in dialogo con l'autore. «È inutile cercare di mantenere una stabile serenità quando il vento di bora manda tutto all'aria», scrive l'autore. Trieste città di mare, di meandri carsici, di montagne e di confine, e di persone – avventurieri, artisti, intellettuali, scienziati ed eroi che hanno legato il loro destino alla città. L'incontro è a prenotazioni obbligatoria . Per info e prenotazioni: info@agriturismojuna.it (cell. 339 5081138).

Alle 21
"Il grande passo" per Cinemanordest

Nell'ambito della manifestazione "Trieste Estate 2021" ritorna a il cinema all'aperto, nella cornice del Castello di San Giusto. Oggi, alle 21, per la rassegna "#cinemanordest", organizzata dall'associazione Casa del Cinema di Trieste, si proietta la sorridente favola moderna "Il grande passo" (Italia, 2019, 96') di Antonio Padovan, alla presenza del regista: un film che unisce per la prima volta il Nordest di Giuseppe Battiston e la Roma di Stefano Fresi: due inediti "fratelli cinematografici" che, al di là delle apparenze, non potrebbero essere più diversi, l'impetuoso e geniale Dario, ossessionato dall'idea di raggiungere la luna a bordo di un razzo, e il placido Mario, che gestisce un negozio di ferramenta nella capitale. Ingresso libero con prenotazione raccomndanda on-line su Ticketpoint (e presso il punto vendita di corso Italia 6).

Alle 21.15
A Basovizza sotto le stelle

La cooperativa Curiosi di natura informa che per domenica 22 e 29 agosto sono esauriti i posti disponibili per "A Basovizza sotto le stelle", serate di "Piacevolmente Carso" dedicate all'osservazione della volta celeste con l'astrofisico Giorgio Calderone. Per ragioni organizzative non saranno ammessi ulteriori partecipanti.Per soddisfare le richieste pervenute è in via di organizzazione un'ultima replica, su prenotazione. Per informazioni contattare curiosidinatura@gmail.com o il cell. 340.5569374, o consultare su web www.facebook.com/curiosidinatura

Mostre
Lo sguardo "In Deep" al Magazzino 26

Al Magazzino 26, in Porto Vecchio, è aperta la mostra "In Deep-laprofondità dello sguardo", in coorganizzazione con il Comune di Trieste e l'Assessorato alla Cultura. La mostra, a cura di Valerio Dehò, espone gli artisti triestini Manuela Sedmach, Paolo Cervi Kervischer e Luigi Tolotti. Dal giovedì alla domenica 17-20, ingresso gratuito.

Domani
Messa in ricordo di Belloni

Domani, alle 18.30, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis, verrà celebrata una Santa Messa in suffragio del Vescovo Lorenzo Bellomi a 25 anni dalla sua scomparsa.

Corsi
Fotocamera con vista

"L'Associazione culturale Fotocamera con vista riprende l'attività per i soci. Da metà settembre corso base di fotografia, corso di ritratto e workshop di fotografia di paesaggio. Il 1° settembre si svolgerà un open day al Caffè Stella Polare dalle 18 alle 20. Per informazioni scrivere a fotocamconvista@gmail.com o telefonare al 3450373311."

Martedì
Un mondo di storie

Dal Giardino San Michele si viaggerà idealmente in Colombia, martedì alle 16.30, con "Un mondo di storie". Prenotazione obbligatoria, indicando anche il nome e l'età dei minori accompagnati (mail a biblio@accri.it – info tel. 040307899).

KORENINE/RADICI

Quei "Percorsi all'imbrunire" alla scoperta dell'olio di oliva

Si comincia sabato da Parovel a San Dorligo
La rassegna è a cura del teatro La Contrada


L'attrice Elena Husu e il batterista Lorenzo Dari

Francesco Cardella

Il respiro dell'arte, l'aroma dell'olio, le suggestioni dei paesaggi carsici. Un quadro di elementi che caratterizza "Percorsi all'imbrunire", il ciclo di escursioni di fine estate allestite tra il Carso e i sentieri dell'Istria, una proposta targata Contrada e legata a "Korenine/Radici", il progetto che si è aggiudicato il bando indetto dalla Regione Fvg basato sulla valorizzazione di trame in grado di sposare aspetti produttivi a fonti di creatività.

Il primo scorcio del cartellone ospita tre date e altrettante aziende impegnate nella produzione dell'olio nel territorio e che qui rappresentano l'area dove si articoleranno le varie iniziative, sempre con inizio alle 17.30. Si parte il 28 agosto (in caso di maltempo all'indomani) con appuntamento all'azienda "Parovel" di San Dorligo della Valle, si prosegue il 5 settembre ancora a San Dorligo ma con la sigla "Rado Kocjancic" e si chiude la trilogia l'11 settembre, al "Fiore Rosso" di Aquilinia (il 12 in caso anche qui di clima avverso) dove è prevista una visita ai terreni del poeta Boris Pangerc. Le passeggiate durano all'incirca 45 minuti e contemplano diversi piani artistici e narrativi, espressi in italiano e sloveno. Tutti i percorsi sono curati da Elena Husu e si inaugurano con una sorta di meditazione da parte dall'attrice Enza De Rose.

Le escursioni proseguono poi all'interno degli uliveti, qui il teatro naturale per le improvvisazioni dei percussionisti Lorenzo Dari e Marko Jugovic, e per la parte poetica affidata alla rievocazione dei versi di Boris Pahor, Marko Sosic, Boris Pangerc e Alojz Rebula. All'interno di ogni passeggiata, i visitatori potranno inoltre conoscere le modalità che governano "Korenine/Radici" e le opere degli artisti coordinati da Pablo Chiereghin nel progetto realizzato in collaborazione con il Comune di San Dorligo, la Zkb Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia e il Museo Dolina di San Dorligo della Valle. Il fatidico "dulcis in fundo" delle escursioni è rappresentato dalle degustazioni di olio delle rispettive aziende.

La partecipazione è gratuita, previo prenotazione scrivendo a contrada@contrada.it.

Il piano del progetto prevede anche una sorta di evento collaterale programmato per la giornata di sabato 4 settembre, alle 16, altra passeggiata con ritrovo al Park del Sentiero Rilke di Duino, organizzata in collaborazione con Casa Cave (Contemporary Art Visoglianovizovlje Europe) e realizzata nell'ambito della rassegna "L'Energia dei luoghi -Festival del Vento e della Pietra", dal titolo "Dalle falesie di Rilke ai versi di Dante – Teatri d'anima e dello spavento".Qui le attrici della Contrada Teatro Stabile, Enza De Rose ed Elena Husu, saranno di scena in un viaggio incentrato sulle tinte dantesche del Purgatorio della Divina Commedia. —

QUESTA SERA ALLE 20.30

Il documentario "I soli" di Simone Modugno in proiezione a Roiano


"I soli" di Simone Modugno

Oggi, nel mondo occidentale, le persone che non hanno relazioni sentimentali o sessuali stabili sono sempre più numerose, ma per molte di loro sembra trattarsi di una condizione subita e provvisoria. Le protagoniste di questo documentario, invece, sono due donne che vivono "sole" da tempo in maniera volontaria e consapevole.

Questa sera alle 20.30 in piazzale tra i Rivi, a Roiano, verrà proiettato nell'ambito del Pride Fvg, in collaborazione con Knulp Bar e il circolo Zeno, il mediometraggio "I soli" di Simone Modugno con protagoniste Graziella Savastano e Salvina Zammitti, realizzato durante il Laboratorio di formazione sul Cinema del Reale "Visioni personali" di Cristina Ki Casini.

Nonostante le loro vite sembrino opposte e speculari, le due donne sono accomunate da un simile desiderio d'indipendenza e da una forte personalità individuale. Entrambe hanno avuto diverse relazioni in passato, ma adesso per motivi diversi preferiscono non averne più.

Da una parte Salvina, che quando non lavora passa il tempo col suo fedele quattrozampe e che fin da piccola disse ai suoi genitori: "da grande non mi sposerò, io vivrò da sola col mio cane".

E dall'altra Graziella, che fa mille attività diverse, tra le quali il teatro, e che di stessa spiega: "La necessità mia è di sentirmi indipendente, cioè non dover rispondere a qualcuno del mio agire".

Nel corso del documentario, il regista mostra alcuni momenti della quotidianità delle protagoniste, mentre si sente la loro voce fuoricampo ragionare sulle rispettive vite. La colonna sonora del film è una cover della canzone "I soli" di Giorgio Gaber, che è stata realizzata da Francesco Lunardis, Tommaso Doglia e Fuad Omar.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Comedians di Gabriele Salvatores	16.00, 18.30
Marx può aspettare di Marco Bellocchio	21.00

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Me contro te - Il film	15.30, 16.40, 17.50, 19.00, 20.10
Fast & furious 9	15.30, 17.45, 20.15, 21.15
Supernova (Anteprima) di Harry Macqueen, con Colin Firth.	16.30, 18.45, 21.00
Free guy - eroe per gioco	17.15, 21.00
The suicide squad 2 - Missione suicida	17.00, 19.10, 21.20
Charlatan - Il potere dell'erborista	19.30, 21.30
Volami via dopo "Quasi amici" la storia di un'amicizia unica.	15.30, 19.30
Croods 2 - Una nuova era	15.45
Jungle cruise	15.30, 17.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Fast & furious 9	15.20, 17.15, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30
Me contro te Il mistero della scuola incantata	13.30, 14.15, 15.00, 15.30, 16.10, 17.00, 17.40, 18.10, 19.00, 20.10
Free guy - eroe per gioco	18.20, 20.50, 21.50
The suicide squad - Missione suicida	13.45, 16.45, 19.45, 21.40
Disney - Jungle cruise	14.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Fast & furios 9	18.00, 20.00, 21.00
The suicide squad - Missione suicida	17.45, 21.10
Me contro te - Il mistero della scuola incantata	17.15, 18.30, 20.00
Free guy - eroe per gioco	17.30, 21.15
Jungle cruise	17.30, 20.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Fast and furios 9	17.30, 20.10
Me contro te - Il mistero della scuola incantata	17.15, 18.30
The suicide squad - Missione suicida	20.00
Est - Dittatura last minute	17.40, 20.20

TEATRI

STARANZANO

AREA PARROCCHIALE
via E. De Amicis 10

Rassegna "Teatro sotto le stelle" alle ore 21.00 L'Armonia presenta il Gruppo Proposte teatrali Aps - F.I.T.A. con lo spettacolo brillante a leggio **La dona xe come una vipera** da Achille Campanile, adattamento in dialetto triestino e regia di Alessandra Privileggi. Ingresso gratuito.


Ryan Reynolds

SPORT

Calcio Coppa Italia di serie C

L'Unione cade subito ma l'arbitro cancella un gran gol di Gomez

La Triestina dopo un buon primo tempo nel quale non riesce a segnare viene battuta dal Trento su rigore (espulso Volta). Annullato il pari nel finale



TRIESTINA	0
TRENTO	1

Reti: st 11' Belcastro su rig.

Triestina (4-2-3-1): Offredi, Rapisarda, Volta, Ligi, Giannò (st 35' Gatto); Giorico, Calvano; Petrella (st 25' Sarno), De Luca (st 35' Procaccio), Di Massimo (st 11' Capela); Gomez. All Bucchi

Trento: (4-3-1-2): Cazzaro, Dionisi, Trainotti, Carini, Simonti, Caporali, Nunes, Osuij (st 38' Galazzini), Belcastro; Barbuti; Chinellato (st 30' Pattarello). All. Parlato

Arbitro: Lovison (Padova)
NOTE Calci d'angolo Triestina 2, Trento 2. Ammoniti: Volta, Giorico, Belcastro, Trainotti, Nunes, Pattarello. Espulso Volta all'11' st

Ciro Esposito / TRIESTE

Il risultato conta sempre, specie se di gioca in casa. E la sconfitta fa sempre male, lo fa ancor di più quando gli episodi dovuti a un arbitraggio infelice determinano un ko. Prima un rigore-espulsione che poteva anche starci ma un pizzico generoso da parte di Lovison per il Trento, poi l'annullamento di una rete bella e regolare di Gomez (fischiato un fallo di De Luca di fatto ininfluente) che avrebbe portato almeno ai supplementari. Poi bisognava vincerli o essere più bravi nei rigori ma non è questo il punto.

LA LEZIONE L'Unione ha sofferto parecchi torti in queste stagioni ma riesce difficile pensare a un complotto. Questi arbitraggi fanno parte della serie C. E con questi torti e (raramente) talvolta favori la Triestina deve fare i conti. È una lezione che Bucchi e i giocatori devono imparare. Meglio che sia arrivata in Coppa Italia piuttosto che tra sei giorni in campionato. Lo stesso vale per le squadre che incontri in serie C. Puoi sviluppare magari più gioco, come ha fatto al Rocco la Triestina, ma vieni colpito nelle uniche due-tre occasioni che capitano all'avversario.

GLI ERRORI Quando si gioca il 4-2-3-1 corto e con il possesso palla, come cerca di fare giustamente Bucchi, devi segnare quando hai le occasioni e sbagliare il meno possibile sulle ripartenze.

E invece la Triestina nel primo tempo con una buona circolazione di palla e un pressing alto ha messo in difficoltà la neopromossa di Parlato capace di giocare solo con ordine.

SENZA GOL Il primo segnale che bisogna stare in guardia arriva al 15'. Alla prima occasione la linea di difesa alabardata viene scavalcata da un lancio e Offredi fa un miracolo sull'esperto Chinellato. Quando la Triestina riesce ad alzare il ritmo fa vedere buone trame. E si avvicina pure alla porta di Cazzaro: tra il 16' e il 25' un traversone di Rapisarda crea il panico in area ma nessuno raccoglie, poi una girata di Gomez finisce fuori di poco sulla traversa. Infine Di Massimo chiude al volo una pregevole trama confezionata da De Luca e Gomez ma la botta centrale viene respinta dal portiere avversario.

IL RITMO Quei venti minuti nei quali la Triestina ha saputo alzare la velocità del fraseggio hanno messo in evidente imbarazzo il Trento. Venti minuti sono pochi anche se in agosto non si può pretendere troppo. Ma la concretezza è comunque mancata.

RIPRESA SOFT Dopo la pausa l'Unione sembra più compassata: stanca, deconcentrata, troppo sicura? Questo lo saprà Bucchi. Il problema è che Volta sbaglia un anticipo su Barbuti (sempre lui, quello che ci castigava con la maglia del Fanno), l'attaccante in area è bravo a mettersi tra il pallone e Volta che gli incespica addosso boccheggiante. Rigore (segnato da Belcastro all'11') e Unione in dieci. Bucchi toglie Di Massimo (Petrella sembrava più affaticato) e mette Capela.

LA REAZIONE L'inerzia non cambia fino all'ingresso di Sarno che entra bene. Prima Gomez si vede deviare da un difensore un colpo a botta sicura e poi è bravo di testa a insaccare su traversone sempre di Rapisarda. Ma l'arbitro appunto annulla. L'assalto finale è generoso ma non proficuo. È una sconfitta troppo severa e ingiusta ma forse è meglio che sia arrivata subito. Così, si spera non si rischierà di sottovalutare il Seregno. —



IL PROTAGONISTA

Il bomber: «Io sono saltato pulito Sabato prossimo non sbaglieremo»

Guido Roberti / TRIESTE

Grida vendetta quel gol annullato, un imperioso quanto regolare stacco aereo che avrebbe portato la Triestina al pareggio e ai probabili tempi supplementari. Di condizionali però non si vive, lo sa Gomez, lo sanno coloro che in settimana dovranno analizzare le cose che non hanno funzionato. Se per una uscita dalla Coppa non si fa un dramma, fallire l'esordio in campionato sarebbe deleterio. Sul gol annullato Guido Gomez è incredulo: «Non so sinceramente cosa abbia visto, io ho saltato in modo regolare e penso che abbia fischiato un fallo di De Luca. Ha sbagliato, ma adesso dobbiamo pensare al campionato».

Che partita ha visto?

«Penso che abbiamo fatto un buon primo tempo, con tre nitide palle gol e non siamo riusciti a segnare, un aspetto su cui dovremo migliorare. Penso che anche la reazione dopo l'espulsione sia stata buona, li abbiamo messi sotto per riprendere la partita e ci eravamo riusciti ma hanno annullato il gol. Non siamo stati cinici a pareggiarla».

Una situazione per lei stimolante avere altri tre giocatori prettamente offensivi vicino in fase offensiva?

«Penso che abbiamo giocatori importantissimi che hanno fatto benissimo negli anni passati, dobbiamo rimanere concentrati, abbiamo un mister che ci da tantissimi consigli importanti, col tempo i risultati arriveranno».



Giuseppe De Luca ha giocato alle spalle di Guido Gomez

Preoccupato per qualche motivo?

«Preoccupato no, perche' abbiamo fatto un buon primo tempo, come anche la reazione che e' l'elemento che dovremo portare con noi in settimana. Dovremo partire a 3000 all'ora in casa sabato».

In quest'ottica, l'esordio con il Seregno sarà appuntamento da non fallire, da non sottovalutare.

«Sarà una partita importantissima e non dovremo sbagliare assolutamente nulla». —

Secondo turno 15 settembre

Il secondo turno di Coppa Italia si giocherà il 15 settembre. Sabato prossimo la Triestina (con il Seregno) e tutta la serie C si tuffa in campionato.



Ghirelli: «Vaccini per aprire»

Il Presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli: «Dobbiamo vaccinare tutti, questa è la strada per riaprire gli stadi. Oggi, riaprire al 50% è un fatto positivo»



Padova, prima di Donnarumma

Vittoria per 4-0 del Padova di Pavane contro la Juventus Under 19 allenata da Mister Bonatti (Nicastro, Jelenic, Biasci, 11). Nella ripresa esordio di Donnarumma jr





Sopra il rigore decisivo di Belcastro, sotto a sinistra Rapisarda e a destra uno spunto di Sarno entrato nella ripresa Fotoservizio Lasorte



L'ANALISI DELL'ALLENATORE

«Rete del pari regolare ma pensiamo invece ai nostri troppi errori»

Bucchi rammaricato per le occasioni sciupate dai suoi elogia la reazione: «Bravi in inferiorità numerica»

Antonello Rodio / TRIESTE

Dispiacere per la sconfitta, soddisfazione per la capacità di reazione in inferiorità numerica, ma anche l'ammissione che nella sua Triestina tante cose ancora non vanno e c'è molto da migliorare: alla fine della partita con il Trento, l'analisi di mister Bucchi è lucida e precisa: «Ci interessava andare avanti in coppa, anche perché vincere aumenta l'autostima, per cui c'è dispiacere oltre alla rabbia. Ma anche se nelle dinamiche della partita avremmo meritato di più, bisogna riconoscere che non siamo stati bravi negli episodi importanti. E invece dobbiamo capire che le partite saranno queste, con avversari che sporcheranno il gioco, giocheranno fisicamente e di rimessa».

Quello che a Bucchi preme sottolineare, è che quando la partita può mettersi sul binario giusto, non bisogna perdere il momento: «Abbiamo avuto diverse occasioni che però avremmo dovuto essere bravi a concretizzare, poi abbiamo fatto errori come sul loro rigore, ma poi bravi a rimanere in gara e fare un ottimo finale. L'avevamo anche ripresa, e oltre al gol annullato abbiamo avuto occasioni con Ligi e Sarno. La sostanza è che la reazione mi è piaciuta, non mi è mai piaciuta invece la gestione di certi momenti. Perché le partite sono fatte da episodi, puoi giocare bene e dominare, ma se concedi qualcosa puoi perdere. Spero che la rabbia che ho, ce l'abbiano anche i giocatori e lo dimostrino fin da sabato prossimo».



Cristian Bucchi

Sulla rete di Gomez annullata il tecnico alabardato è sicuro dell'errore arbitrale ma non si aggrappa a scuse: «L'abbiamo rivisto, è un gol regolarissimo, ma fa parte del mestiere degli arbitri, tutti commettono errori. Anch'io posso sbagliare formazione e cambi. L'errore c'è stato ma non voglio che diventi una scusa, andiamo a vedere piuttosto i nostri errori».

Infine Bucchi spiega cosa non ha funzionato sull'azione del rigore: «La cosa sbagliata è stata la pressione in avanti: eravamo tre contro uno, non è possibile che il loro terzino si giri e calci, lì dovevamo recuperare la palla e nella peggiore delle ipotesi fare fallo. Poi Volta è scivolato e nella rincorsa è stato ingenuo lui e furbo Barbuti». —

LE ALTRE SQUADRE

Il Seregno piega 3-1 il Renate Feralpi ko con la Pro Patria Il Mantova sbanca Pontedera

TRIESTE

La Triestina ha già finito il suo cammino di Coppa Italia. Il Trento che invece ha espugnato il Rocco, nel prossimo turno giocherà contro il Seregno, che ieri è andato a vincere con grande autorità per 3-1 sul campo del Renate. In pratica sarà un derby tra due neopromosse, con un Seregno che ha già dato un segnale su quanto sarà impegnativo per l'Unione il debutto in campionato al Rocco di sabato prossimo.

Fra le altre partite, abbastanza clamorosa anche l'eliminazione della Feralpisalò, ko in casa per 0-1 contro la Pro Patria. In due match invece non sono bastati i tempi supplementari. La Pro Vercelli ha avuto la meglio sulla Pergolettese solo ai rigori: 3-2 il finale dopo che anche i supplementari erano terminati sullo 0-0. E ai penalty è finita anche la rocambolesca sfida fra Virtus Verona e Giana Erminio: i tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1, poi nei supplementari gol del vantaggio della squadra di Fresco, ma subito pronto pari degli ospiti. Dal dischetto alla fine è stata più precisa la Giana Erminio che ha vinto con il punteggio di 7-6. Avanti con facilità invece il Mantova, che è passato a Pontedera per 3-1, mentre netta è stata la sconfitta del Legnago, travolto per 0-3 in casa dalla Lucchese.

Oggi altre partite con impegnate prossime avversarie dell'Unione: Albinoleffe-Lecco, Pro Sesto-Juventus Under 23 e Piacenza-Reggiana. —

A. R.

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

6,5 Calvano
Non può reggere per novanta minuti ma il giocatore che meglio aveva chiuso il finale di stagione non delude nemmeno nella prima partita ufficiale di questa annata. Combatte e cerca anche geometrie e qualche lancio per i compagni. Bravo davanti alla difesa e nel pressing anche se il suo ruolo ideale è la mezzala.

6,5 Offredi
Due parate decisive e comunque sempre reattivo con tanto di proiezione finale disperata in area trentina.

6 Rapisarda
Non male soprattutto nelle proiezioni offensive , diligente in copertura. Comunque un giocatore ritrovato

5 Volta
Un errore fatale e la conseguente espulsione. Per l'uomo che deve guidare la difesa è un pasticcio.

6,5 Ligi
Va dato atto al centrale di aver trovato alcuni buoni anticipi e gli errori di precisione sono arrivati solo nel finale

6 Giannò
Il ragazzo è una bella sorpresa. Attento e difende bene il pallone, di fatto alla prima esperienza con l'Unione.

6 Giorico
Meno geometrico e con meno recuperi della consuetudine. Comunque utilissimo e quasi indispensabile.

6 Di Massimo
Sul fatto che sia un giocatore di gamba e talento non ci piove. Era nella posizione che predilige ma non ha affondato quanto ci si poteva aspettare. Poteva sfruttare meglio una buona palla-gol.

5,5 Petrella
Si è sacrificato molto nell'aiutare la linea dei mediani e questo sembra fargli perdere, almeno in questa fase della stagione, la lucidità nei dribbling.

5,5 De Luca
Fa un grande lavoro e faticoso in pressione sull'avversario ma in fase offensiva fa vedere in una sola occasione il suo spunto. Quando la forma crescerà la zanzara potrà diventare decisiva.

6 Gomez
Tanto lavoro di cucitura una girata da applausi e un gol segnato e annullato. Non è ancora al top ma è una sicurezza.

6 Capela
Entrato al posto di Volta ha fatto la sua parte.

6,5 Sarno
Un ingresso positivo con buone giocate.

DOPO LE CREPE CAUSATE DALLE PARTENZE DI HAKIMI E LUKAKU, L'OTTIMO DEBUTTO DI SIMONE INZAGHI

Inter, un poker toglie i dubbi «Il modo migliore di iniziare»

I campioni sbloccano subito con Skriniar Poi i gol ''nuovi'' di Calhanoglu e Dzeko

INTER	4
GENOA	0

INTER (3-5-1-1): Handanovic; Skriniar, De Vrij, Bastoni (39' st Dumfries sv); Darmian, Barella (32' st Vecino), Brozovic, Calhanoglu (32' st Satriano), Perisic (24' st Dimarco); Sensi (24' st Vidal); Dzeko. All.: Inzaghi.

GENOA (3-5-2): Sirigu; Vanheusden, Biraschi (1' st Serpe), Criscito; Sturaro (26' st Melegoni), Badelj, Rovella, Hernani (1' st Bianchi), Cambiaso (1' st Sabelli); Pandev, Kallon (10' st Favilli). All.: Ballardini

Arbitro: Marini

Marcatori: 6' pt Skriniar, 14' pt Calhanoglu; 29' st Vidal, 42' st Dzeko.

Stefano Scacchi / MILANO

Ci voleva una partenza limpidissima per spazzare via le nubi di un'estate funestata dalle cessioni eccellenti di Hakimi e Lukaku. Lo spumeggiante 4-0 al Genoa restituisce all'Inter la piena consapevolezza di poter difendere il titolo di Campione d'Italia, festeggiato dai 27mila tifosi tornati a San Siro.

Solo le prossime giornate chiariranno se si tratta di una sensazione temporanea. Ma è già stato importantissimo essere riusciti a trasmettere questo messaggio alle concorrenti, per allontanare la convinzione delle rivali di scalzare l'Inter nella corsa verso il successo in campionato. Per questo motivo Simone Inzaghi, al suo debutto ufficiale sulla panchina nerazzurra, voleva allontanare ogni pensiero diverso dalla necessità di scattare dai blocchi con una vittoria sul Genoa. Lo ha fatto capire bene ai suoi giocatori, partiti con determinazione feroce nonostante l'assenza per squalifica di Lautaro Martinez. Skriniar ha sbloccato il punteggio dopo appena 6' su calcio d'angolo di Calhanoglu che ha raddoppiato prima del quarto d'ora con una conclusione tagliente. Le distanze sono diventate abissali nel finale con i gol di Vidal e Dzeko.


Edin Dzeko, 35 anni, e Hakan Calhanoglu, 27 anni

Basta scorrere i nomi dei marcatori per capire che è andato tutto alla perfezione. Hanno segnato due nuovi arrivi, chiamati alla complicatissima missione di non far rimpiangere Eriksen e Lukaku. Calhanoglu e Dzeko hanno risposto come meglio non avrebbero potuto. Il gol di Skriniar sembra fatto apposta per premiare quei calciatori che sono rimasti in nerazzurro nonostante le offerte dall'estero, quelli che «rimangono all'Inter perché qui stanno bene», come ha detto Beppe Marotta prima del calcio d'inizio parlando di Lautaro. E la rete di Vidal è lo specchio della ferrea volontà di un campione che vuole cancellare l'immagine deludente della sua prima annata interista.

Si è vista la stessa Inter dell'amichevole vinta 3-0 con la Dinamo Kiev: Dzeko magnete di ogni manovra per liberare gli inserimenti dei centrocampisti. Barella e Sensi sono indispensabili a questo copione. La prova del trottolino marchigiano è un'altra buona notizia. Dopo uno stillicidio di infortuni, riaverlo in campo con continuità equivarrebbe a un nuovo acquisto.

Il Genoa, che già prima della partita aveva annunciato di essere in silenzio stampa, non si è visto. Troppe gli elementi in partenza, capeggiati da Destro, per esprimersi bene sul grande palcoscenico di San Siro, finalmente rumoroso e felice dopo un anno e mezzo di tristissimo deserto pandemico. C'è stata qualche coda ai cancelli per i controlli del 'green pass' perché non tutti hanno assimilato il concetto che occorre presentarsi in largo anticipo. Adesso l'Inter può rituffarsi con spirito più tranquillo sul mercato per regalare a Inzaghi un altro attaccante. Igli Tare manda messaggi che sembrano spingere Joaquin Correa verso Appiano Gentile. L'altro obiettivo nerazzurro, Marcus Thuram, ha rimediato una distorsione alla caviglia durante la partita di Bundesliga tra Borussia Mönchengladbach e Bayer Leverkusen. Se ne riparla da domani. «Non potevamo iniziare meglio di così», sorride. Dopo un'estate da incubo, l'Inter si è svegliata scoprendo di poter essere ancora felice. —

SOLD OUT AL MARADONA, TRA I CONVOCATI ANCHE LOZANO

Spalletti: «Al mio Napoli non manca nulla»

Carmelo Prestisimone

«Non mi manca nulla e lamentarsi è da sfigati». Luciano Spalletti inquadra felicemente il suo Napoli a poche ore dall'esordio (ore 20.45, arbitro Aureliano) contro la neopromossa Venezia (7 giocatori indisponibili) che crea entusiasmo - si va verso il tutto esaurito - e suggestioni ammesse dallo stesso tecnico. «Prima volta al Maradona - ha scritto sui social media - restare indifferente a questo stadio significa non aver un rapporto profondo con il calcio». E il ritorno sull'argomento Dieguito arriva anche in conferenza: «qui si vuole vincere ma è pur vero che voi avete visto giocare il più grande». Un Napoli europeo o di medie dimensioni: «non mi convinceranno mai a non pretendere cose importanti». E poi il capitolo caldo su Lorenzo Insigne che sarebbe seguito anche dall'Inter. Una «turbativa» secondo Spalletti: «Mi sembrerebbe strano che un ragazzo come lui, sempre voglioso di dare il suo contributo, abbia delle incertezze legate al mercato o al contratto. Credo che Lorenzo sappia ridimensionare la situazione quando se la trova davanti oppure la calcia e la mette dove gli pare. Il mio Napoli contempla nomi come il suo e di Manolas». Osimhen più forte nel 4-3-3 o 4-2-3-1? «La sua voglia di partecipare all'azione è una cosa straordinaria». Tra i convocati rientra Lozano. —

JUVE

Allegri spegne i pettegolezzi «Ronaldo resta per lo scudetto»

TORINO

Ci ha pensato Massimiliano Allegri a mettere la parola «fine» alla telenovela Cristiano Ronaldo. «A me ha detto che resta alla Juventus, così la chiudiamo qui» sono le parole dell'allenatore che rassicurano tutto il mondo bianconero sul futuro di CR7. Niente divorzio anticipato, assicura il tecnico, ma un altro anno sotto la Mole con l'obiettivo di fare meglio rispetto al passato: «Per noi – dice il tecnico – è un valore aggiunto, è un giocatore che garantisce un numero importante di gol, ed è normale che dovremo lavorare bene di squadra per esaltare le sue qualità». La nuova avventura di Allegri sulla panchina della Juve comincerà a Udine.

Dal «corto muso» si passa alla metafora della crociera: «Per vincere il campionato non bisogna avere dei picchi positivi da 100 o negativi da 30, ma viaggiare a una media di 80-90 e rimanere sempre costanti». Ai nastri di partenza chi è davanti a tutti nella corsa al titolo? «Solitamente i favoriti sono i campioni in carica, ma la Juve parte per vincere tutte le competizioni cui partecipa – l'analisi dell'allenatore sulla serie A che verrà – e ci sono sei o sette squadre come noi, che vogliono trionfare». Così, già alla Dacia Arena sarà importante partire bene: «Ma sarà una partita molto difficile perché è la prima, poi abbiamo di fronte l'Udinese contro cui è sempre noioso giocarci contro – la presentazione del tecnico alla vigilia dell'esordio in campionato – e loro sono molto forti fisicamente: dovremo farci trovare pronti». In Friuli, però, non scoccherà ancora l'ora di Manuel Locatelli, sbarcato alla Continassa soltanto mercoledì: «Sono contento del suo arrivo, ma ha bisogno di qualche giorno di lavoro – la spiegazione di Allegri – per vederlo al meglio». —

LE ALTRE PARTITE

EMPOLI	1
LAZIO	3

EMPOLI (4-3-1-2): Vicario; Stojanovic (38' st Fiamozzi sv), Ismajli, Romagnoli, Marchizza; Ricci, Haas (31' st Zurkowski sv), Bandinelli (24' st Henderson); Bajrami; Mancuso (38' st La Mantia sv), Cutrone (31' st Crociata sv). All.: Andreazzoli

LAZIO (4-3-3): Reina; Lazzari, Luiz Felipe, Acerbi, Hysaj; Milinkovic-Savic (25' st A. Anderson 6.5), Leiva (37' st Escalante sv), Akpa Akpro (1' st Luis Alberto); F. Anderson, Immobile (37' st Muriqi sv), Pedro (15' st Moro). All.: Sarri.

Arbitro: Sozza di Seregno

Marcatori: 4' pt Bandinelli; 6' pt Milinkovic-Savic, 31' pt Lazzari, 41' pt Immobile (rig.).

TORINO	1
ATALANTA	2

TORINO (3-4-2-1): Milinkovic-Savic; Djidji, Bremer (29' st Izzo), Rodriguez; Singo, Lukic (1' st Rincon), Mandragora, Aina; Linetty, Pjaca (29' st Verdi); Sanabria 6 (10' st Belotti). All.: Juric

ATALANTA (3-4-2-1): Musso; Djimsiti, Demiral (38' st Lovato), Palomino; Maehle, Pasalic, Pessina, Gosens (38' st Piccoli); Ilicic (12' st Miranchuk), Malinovskyi (31'st Pezzella sv); Muriel (12' st Lammers). All.: Gasperini.

Arbitro: Chiffi

Marcatori: 6' pt Muriel, 34' st Belotti, 48' st Piccoli

VERONA	2
SASSUOLO	3

VERONA (3-4-2-1): Pandur; Dawidowicz, Gunter, Ceccherini (10' st Di Carmine); Casale (27' st Magnani), Veloso, Hongla (10' st Tameze), Lazovic; Barak (27' st Ilic), Zaccagni ; Kalinic (1' st Cancellieri). All.:Di Francesco

SASSUOLO (4-2-3-1): Consigli; Toljan, Chiriches (46' st Ayhan sv), Ferrari, Rogerio; Frattesi (39' st Magnanelli sv), Lopez; Raspadori (22' st Traorè), Duricic (39' st Defrel sv), Boga; Caputo (46' st Scamacca sv). All.: Dionisi

Arbitro: Volpi

Marcatori: 32' pt Raspadori; 6' st Djuricic, 25' st Zaccagni (rig.), 32' st Traorè, 45' st Zaccagni.

Al via martedì, Tokyo in emergenza Covid

Paralimpiadi a porte chiuse L'Italia in gara con 113 atleti Tricolore a Vio e Morlacchi

IL CASO

I Giochi Paralimpici di Tokyo, in programma dal 24 agosto al 5 settembre prossimi, si terranno a porte chiuse, come era avvenuto per le Olimpiadi che si sono chiuse l'8 agosto scorso. La decisione era scontata, vista la recrudescenza della pandemia in Giappone: lo ha annunciato il comitato organizzatore, in una nota congiunta con il Comitato Paralimpico Internazionale (Ipc), il governo giapponese e la città di Tokyo. I circa 4.400 atleti che prenderanno parte alle Paralimpiadi dovranno sottostare a severe misure di controllo, con test quotidiani e restrizioni di movimento.

L'Italia manderà in Giappone 113 atleti (+14,14% rispetto a Rio 2016) di 15 discipline, con una presenza femminile (60) superiore a quella maschile (53). I portabandiera saranno due, Bebe Vio (scherma) e Federico Morlacchi (nuoto).


Il simbolo delle Paralimpiadi di Tokyo 2020

A tre giorni dall'apertura, Tokyo è nel mezzo di un'emergenza sanitaria a causa dell'espansione dei contagi da Covid, più che triplicati rispetto al 23 luglio, poco prima dell'avvio delle Olimpiadi. Una situazione ancora peggiore riguarda i casi in terapia intensiva, oltre quattro volte i numeri di un mese fa, con numerosi pazienti costretti a curarsi nelle proprie abitazioni per via delle criticità delle strutture ospedaliere, una dinamica che gli esperti medici definiscono «un punto di non ritorno». A livello nazionale venerdì sono state segnalate 25.800 positività, aggiornando il record per il terzo giorno consecutivo. A Tokyo la media dei contagi si è assestata a 4.720, un rialzo del 13,6% rispetto alla settimana precedente. Nel tentativo di arginare l'espansione della variante Delta del virus l'esecutivo ha prorogato lo stato di emergenza in 13 prefetture, inclusa Tokyo, dal 31 agosto fino a metà settembre. Sebbene non si tratti di un lockdown sul formato europeo, ai bar, i ristoranti e i karaoke viene chiesto di non servire alcool dopo le 19, e anticipare la chiusura alle 20. In altre 16 prefetture saranno invece in vigore misure meno restrittive. —

Il programma

1a GIORNATA

Oggi	
Inter-Genoa	4-0
Verona-Sassuolo	2-3
Empoli-Lazio	1-3
Torino-Atalanta	1-2
Oggi	
Bologna-Salernitana	ore 18.30
Udinese-Juventus	ore 18.30
Napoli-Venezia	ore 20.45
Roma-Fiorentina	ore 20.45
Domani	
Cagliari-Spezia	ore 18.30
Sampdoria-Milan	ore 20.45

Classifica

Inter* 3 punti, Sassuolo* 3, Lazio* 3, Atalanta* 3, Empoli* 0, Bologna 0, Cagliari 0, Fiorentina 0, Juventus 0, Milan 0, Napoli 0, Roma 0, Salernitana 0, Sampdoria 0, Spezia 0, Udinese 0, Venezia 0, Torino* 0, Verona* 0, Genoa* 0

(*)= una partita in più

BASKET SERIE A

Caso Covid nell'Allianz, stop a partite e allenamenti

Positivo Banks, squadra rientrata da Laško. Gli altri tamponi sono negativi ma attività sospesa fino allo screening di domani

Lorenzo Gatto / TRIESTE

L'ombra del Covid sull'Allianz impegnata nel raduno in Slovenia.

Si è chiusa con un giorno di anticipo la sei giorni biancorossa a Laško, amichevole con lo Zlatorog annullata e frettoloso ritorno a casa per effettuare i tamponi molecolari e valutare la situazione nel gruppo squadra.

L'allarme è scattato venerdì quando un giocatore, ossia Adrian Banks, ha segnalato la perdita del gusto: sintomo che ha messo in allarme la società. Dal molecolare effettuata nella mattinata di ieri la conferma della positività del giocatore, il resto della squadra fortunatamente al momento risulta negativa.

LA NOTA: «L'esito dei tamponi molecolari effettuati ha evidenziato la positività al Covid-19 di un giocatore che già nel pomeriggio di venerdì aveva evidenziato un malessere compatibile con i sintomi del virus – si legge nel comunicato emesso ieri che non divulga l'identità dell'atleta –. I tamponi di tutti gli altri giocatori e membri dello staff hanno dato esito negativo. Ulteriori tamponi molecolari verranno effettuati giornalmente. Attualmente le condizioni di salute del giocatore positivo al virus sono buone. Fino agli esiti dei tamponi molecolari di domani mattina la società ha precauzionalmente sospeso gli allenamenti».

ALLENAMENTI SOSPESI: Due giorni di prudenziale stop nel week end, dunque, domani mattina tutti nuovamente in palestra per sottoporsi al tampone di controllo. Se anche a 48 ore di distanza dalla prima verifica verrà confermata la negatività del gruppo, la squadra potrà tornare ad allenarsi. Resta però l'incognita del match previsto per martedì sera, a Cividale, contro Kapfenberg. «Se domani tutto sarà a posto, da protocollo, potremo scendere in campo – sottolinea il presidente Mario Ghiacci –. Per correttezza avviseremo la società austriaca della situazione e cercheremo di capire quello che vogliono fare. Dal nostro punto di vista non vediamo l'ora di cominciare per verificare la bontà del lavoro svolto fino a oggi ma è chiaro che dobbiamo rispettare anche la volontà del Kapfenberg».

CONTRATTEMPO: Le amichevoli contro Zlatorog e Kapfenberg servivano per verificare la bontà del lavoro svolto in queste prime due settimane di preparazione. A Laško, nel corso del ritiro, la squadra si è allenata con profitto mettendo in mostra una buona qualità di pallacanestro. Per questo sarebbe stato importante poter mettere alla prova il gruppo anche considerando che al primo impegno ufficiale, a Trento, mancano meno di due settimane.



Adrian Banks è risultato positivo al Covid Foto Francesco Bruni

HANDBALL



L'azzurrino della Pallamano Trieste Enrico Aldini

Europei Under 19, gli azzurrini ko 31-24 con l'ostica Norvegia chiudono al 12° posto

KOPRIVNICA

L'Italia chiude al dodicesimo posto il suo cammino negli Europei riservati alla categoria Under 19. Nella finale di ieri, azzurri sconfitti 31-24 dalla Norvegia al termine di un match che ha visto Boris Popovic utilizzare ampie rotazioni per dare a tutti i suoi ragazzi la soddisfazione di scendere in campo. Un premio al lavoro di un gruppo capace di andare oltre le previsioni della vigilia e centrare un risultato, la permanenza nell'élite della pallamano continentale, che era il vero obiettivo della spedizione in Croazia.

Match contro la Norvegia subito in salita con gli azzurri che faticano a entrare nel match e gli scandinavi che ne approfittano per prendere da subito un importante vantaggio. Parziale di 4-0 al 5', l'Italia non segna e ci pensa Tesi, dopo oltre 8', a sbloccare i suoi. Al 15' Gai firma l'8-4, al 22' è Bortoli a tenere il passivo su limiti accettabili con il gol del 10-6. Nel finale di tempo gli scandinavi spingono sull'acceleratore e con un parziale di 6-2 toccano il massimo vantaggio sul 16-8.

Ripresa senza storia: la Norvegia controlla, l'Italia si toglie la soddisfazione di vincere il parziale con un 16-15 che fissa il definitivo 31-24.

NORVEGIA: Tryggestad, Haukedal, Odegaard 4, Haug 1, Oyane, Gabrielsen 2, Hoiness 6, Gurrich 1, Korsvik 1, Berg 4, Skjerve 1, Thoresen 1, Stenersen, Knutsen 5, Stankiewicz 3, Solheim 2. All. Jensen.

ITALIA: Riva, Albanini, Coppola, De Angelis 2, Hrovatin 2, Soria 1, Fadanelli 5, Tesi 1, Visentin, Gai 3, Arena 4, Bortoli 2, Casarotto 1, Coppola, Sontacchi 3, Aldini, Guggino, Zanon. All. Popovic.

ARBITRI: A. Konjicanin, D. Konjicanin.

NOTE: primo tempo 16-8. Rigori: Norvegia 0/1, Italia 4/5. —

LO.GA.

ATLETICA – MARCIA

Brigante si ritira ai Mondiali «Mi sono fermato per dolore»

TRIESTE

Una giornata storta può capitare a tutti, anche ad un talento in ascesa come il marciatore ronchese Emiliano Brigante. Ieri mattina il portacolori della Trieste Atletica, tra i protagonisti annunciati sui 10.000m di marcia su pista ai Mondiali Under 20 di Nairobi (Kenya), ha dovuto abbandonare la scena a metà gara, ritirandosi a causa di un forte mal di pancia. «C'è tanto rammarico perché mi sentivo molto bene e verso il decimo giro avevo iniziato ad aumentare l'andatura per prendere la scia dei primi. Poi questo mal di pancia, diventato sempre più forte, ha stravolto la situazione e sono stato costretto a fermarmi per correre ai servizi», il commento a caldo dell'allievo di Sergio Tonut che nonostante i soli diciotto anni mostra già una certa maturità nell'analisi delle prestazioni e degli eventuali imprevisti. «Quest'avventura iridata in azzurro mi insegna che non tutto va sempre secondo i piani e che, in certi casi, un solo dettaglio può influire drasticamente sull'esito delle proprie prestazioni». Con questa prova iridata Brigante chiude una stagione estiva alquanto positiva che l'ha visto conquistare l'ennesimo titolo tricolore giovanile e difendere i colori della nazionale italiana sia agli Europei che ai Mondiali juniores. Per la cronaca, la gara è stata vinta a sorpresa dal keniano Wanyonyi (42'10"84) davanti all'indiano Amit (42'17"94) e lo spagnolo, neo campione europeo della specialità, Paul Mcgrath (42'26"11).

EMANUELE DESTE

HANDBALL

La Pallamano Trieste vince il trofeo Combatti

I biancorossi si sono imposti contro Malo e Rubiera conquistando il triangolare giocato al PalaChiarbola

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Va alla Pallamano Trieste la 17.ma edizione del trofeo Combatti, il tradizionale appuntamento dell'estate biancorossa che ha visto la formazione di Fredi Radojkovic in campo contro Malo e Rubiera. Due successi, i primi del precampionato, che hanno messo in evidenza una squadra che sta pian piano lavorando per entrare in forma. A poco meno di un mese dall'esordio previsto a Bolzano, la squadra è ancora in una fase di carico per cui le amichevole servono per indirizzarsi sulla strada della miglior condizione. Aldilà del risultato, comunque positivo, è piaciuto il carattere e la determinazione di una squadra che soprattutto nel match contro Rubiera ha mostrato tutta la sua voglia di vincere. In questo determinante la presenza di un tecnico come Fredi Radojkovic che ha dato la carica ai suoi nel corso della sfida finale.



Massimiliano Di Nardo in attacco Foto Andrea Lasorte

Scontati i successi delle due squadre militanti in serie A contro il Malo (29-23 il successo di Trieste, 30-11 quello di Rubiera), lo scontro diretto assegnava il trofeo. In vantaggio con Dapiran, Trieste sfrutta la freschezza atletica di Nocelli che firma il 2-0 e pesca sull'ala Bratkovic per il 3-1 del 3'. Difesa e transizione, Pagano sorprende la difesa emiliana per il 4-1. Controparziale Rubiera per il 4-4 del 7', emiliani che approfittano della rottura prolungata dei padroni di casa per allungare sul 4-7 del 13'. Time out Radojkovic, il tecnico triestino stravolge la formazione inserendo Visentin, Pernic, Sandrin e Mazzarol al posto di Dapiran, Di Nardo, Pagano e Bratkovic ed è subito Pernic, dai 6 metri, a interrompere il parziale di 6-0 a favore del Rubiera. Trieste soffre ma reagisce, alza l'intensità della difesa e recupera chiudendo la prima frazione sotto di due sull'11-13.

Nella ripresa un'altra Trieste in campo. Cattiva, determinata, vogliosa di recuperare con uno Zoppetti in porta capace di fare la differenza. Il pareggio sul 14-14 con la doppietta Pagano –Dapiran poi sono Bratkovic e Di Nardo a confezionare le reti che attorno al 10' firmano l'allungo triestino sul 18-15. È il momento migliore dei padroni di casa che sfruttano la spinta di un intraprendente Nocelli per toccare il massimo vantaggio sul 21-15. Rubiera reagisce, approfitta del fisiologico calo degli avversari per tornare nel match. Lo svantaggio però è troppo largo e Trieste riesce a mantenere il vantaggio chiudendo con merito sul 25-22. —

Scelti per voi





Ricchi di fantasia
RAI 1, 21.25
Gli amanti Sergio (**Sergio Castellitto**) e Sabrina (**Sabrina Ferilli**) vorrebbero vivere insieme, ma non possono lasciare le rispettive famiglie perché non hanno un soldo. Un giorno, però l'uomo crede di aver vinto tre milioni di euro...



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.00
Un bombardiere russo scompare mentre vola nello spazio della difesa aerea americana. Callen e Sam sono incaricati di rintracciarlo e mettere al sicuro le armi e le informazioni prima che i russi distruggano l'aereo.



Kilimangiaro Estate
RAI 3, 21.45
In compagnia di **Camila Raznovich**, percorreremo un meraviglioso trail in Norvegia, scopriremo la straordinaria natura dell'Indonesia, quindi andremo in Patagonia e infine in nello spettacolare Vietnam.



Stasera Italia Weekend
RETE 4, 20.30
Programma a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Alla conduzione nella versione weekend, la giornalista **Veronica Gentili**.



Grand Hotel - Intrighi...
CANALE 5, 21.20
l famoso mago Houdini si esibisce nell'hotel con una suggestiva performance e in seguito fa una scommessa con Ayala ed Hernando. Alicia trova delle fotografie nascoste, che rivelano la vera famiglia Alarcon.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.15 A Sua Immagine Att.
7.00 TG1 Attualità
7.05 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
8.00 TG1 Attualità
8.20 Uno Weekend Lifestyle
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Azzurro storie di mare Documentari
10.30 A Sua Immagine Att.
12.20 Linea Verde Estate Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Da noi... a ruota libera - Il meglio di Spettacolo
16.00 TecheTecheTè Spett.
16.50 Affari Tuoi (viva gli sposi!) Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spett.
21.25 Ricchi di fantasia Film Commedia ('18)
23.25 Speciale Tg1 Attualità
1.00 RaiNews24 Attualità
1.35 Applausi Attualità

RAI 2
7.30 Streghe Serie Tv
8.50 Protestantesimo Att.
9.20 Sulla Via di Damasco Att.
9.50 O anche no Documentari
10.25 Tg 2 Dossier Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.25 La nave dei sogni - Perth Film Drammatico ('10)
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 I misteri di Martha's Vineyard Serie Tv
15.30 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv
17.00 Il commissario Voss Serie Tv
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
21.50 La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3
8.00 Geo Magazine Attualità
9.25 Totò, Peppino e i fuorilegge Film Comico ('56)
11.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Pane, amore e gelosia Film Commedia ('54)
16.05 Kilimangiaro Collection Documentari
18.00 TGR - La Marciliana di Chioggia Attualità
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Italia - Ungheria Pallavolo
21.45 Kilimangiaro Estate Documentari
23.55 TG Regione Attualità
24.00 TG3 Attualità

RETE 4
6.10 Festivalbar Story Spett.
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Weekend Attualità
7.45 Angeli e diamanti Serie Tv
9.55 Casa Vianello Fiction
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
12.00 Tg4 Telegiornale Att.
12.30 Extralarge Miniserie
14.35 I mongoli Film Storico ('61)
17.00 Il Tenente Dinamite Film Western ('53)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.50 Pressing Prima Serata Rubrica
0.55 Rimini Rimini-Un Anno Dopo Film Comico ('88)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I Grandi Imperi Della Storia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.45 Magnifica Italia Doc.
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful Soap Opera
14.20 Una vita Telenovela
15.10 Una Vita Telenovela
16.00 Sex and the City 2 Film Commedia ('10)
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Grand Hotel - Intrighi E Passioni (1ª Tv) Serie Tv
0.30 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
1.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.00 Great News Serie Tv
7.40 L'Orso Yogi Cartoni Animati
7.45 Tom & Jerry Kids Cartoni
8.00 Scooby Doo Cartoni
8.45 I Flinstones Cartoni
9.15 New Fred And Barney Show Cartoni Animati
9.40 The Bold Type Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Rubrica
14.00 E-Planet Automobilismo
14.25 Lucifer Serie Tv
15.20 The Brave Serie Tv
17.55 Will & Grace Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. - Unità Anticrimine Telefilm
21.20 Din Don - Una Parrocchia In Due Film Commedia ('18)
23.20 Din Don - Il Ritorno Film Commedia ('19)
1.20 Brooklyn Nine Nine (1ª Tv) Situation Comedy
1.45 E-Planet Automobilismo

LA 7
6.00 Tg La7/Meteo/ Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista Att.
6.50 Traffico - Oroscopo Att.
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Att.
8.00 La7 Doc Documentario
8.45 Camera con vista Att.
9.15 Accadde al penitenziario Film Commedia ('55)
11.15 Questo e quello Film Commedia ('83)
13.30 Tg La7 Attualità
13.55 I cannoni di Navarone Film Guerra ('61)
17.00 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
18.50 Bell'Italia in viaggio Lifestyle
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Meraviglie senza tempo (1ª Tv) Documentari
21.30 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
0.45 Tg La7 Attualità

TV8
15.00 The karate Kid - Per vincere domani Film Avventura ('84)
17.15 Il mistero del Ragnarok Film Avventura ('13)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Premonition Film Drammatico ('07)
23.30 X Factor People - 10 anni di audizioni Spettacolo

NOVE
14.00 Notte brava a Las Vegas Film Commedia ('08)
16.00 Rocky V Film Drammatico ('90)
18.00 Rocky Balboa Film Drammatico ('06)
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Superfantagenio Film Fantasy ('86)
23.55 Cambio moglie Documentari

20 (20)
14.25 Training Day Serie Tv
18.55 Sopravvissuti Film Drammatico ('15)
21.05 Twister Film Drammatico ('96)
23.35 Ted Film Commedia ('12)
1.40 Heroes Reborn Serie Tv
3.00 Walker Texas Ranger Serie Tv
4.20 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.30 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
15.50 Halt and Catch Fire Serie Tv
17.30 Elementary Serie Tv
21.20 Flatliners - Linea mortale Film Drammatico ('17)
23.15 Vikings VIa Serie Tv
1.40 Avengement - Missione vendetta Film Azione ('19)
3.05 Bullet Head Film Thriller ('17)
4.30 The dark side Documentari

IRIS (22)
12.05 Psycho Film Thriller ('60)
14.20 Niente da dichiarare? Film Commedia ('10)
16.35 Men of Honor L'onore degli uomini Film Drammatico ('00)
19.10 The Man - La talpa Film Azione ('05)
21.00 Argo Film Dramm. ('12)
23.30 Get on Up: La storia di James Brown Film Biografico ('14)
2.05 Il rosso e il nero Film Drammatico ('97)

RAI 5 (23)
16.00 The Legend Is Back Spett.
17.25 Apprendisti stregoni Spettacolo
18.20 Rai News - Giorno Att.
18.25 Save The Date Documentari
18.50 Salome Spettacolo
20.45 Y'Africa Documentari
21.15 Animals with Cameras Documentari
22.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.15 Il segreto Film Drammatico ('16)

RAI MOVIE (24)
12.25 Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)
14.15 La coppia dei campioni Film Commedia ('16)
15.50 La verità è che non gli piaci abbastanza Film Commedia ('09)
18.05 Passione ribelle Film Drammatico ('00)
20.10 Storia di un italiano Doc.
21.10 Benvenuti a casa mia Film Commedia ('17)
22.50 La Moglie del Cuoco Film Commedia ('14)

RAI PREMIUM (25)
15.45 Le ragazze di Piazza di Spagna Fiction
17.40 Le Ragazze Di Piazza Di Spagna Fiction
19.30 Le ragazze di Piazza di Spagna Fiction
21.20 Un'ora sola vi vorrei Spettacolo
22.45 Di padre in figlia Fiction
0.35 Spazio 1999 Serie Tv
2.20 Blu notte - Misteri italiani Documentari
3.05 La nuova squadra Fiction

CIELO (26)
15.35 Tempesta polare Film Azione ('09)
17.20 Miami Magma Film Azione ('11)
18.55 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Vento di passioni Film Drammatico ('94)
23.35 Guilty of Romance Film Drammatico ('11)
1.40 Sex diaries Documentari

PARAMOUNT (27)
14.00 16 anni e Incinta The Movie Lifestyle
15.30 Spy Kids 4 - È tempo di eroi Film Avventura ('11)
17.00 Letters to Juliet Film Commedia ('10)
19.00 Donne, regole... e tanti guai! Film Commedia ('07)
21.10 Stone Film Drammatico ('10)
23.00 Il negoziatore Film Azione ('98)
1.00 Deutschland 86 Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Rosario da Lourdes Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Washington Square - L'ereditiera Film Drammatico ('97)
23.30 Attenti alle vedove Film Commedia ('59)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Downton Abbey Serie Tv
20.20 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show Attualità
3.15 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
15.30 Rodolfo Valentino, La Leggenda Film Drammatico ('14)
17.30 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
21.10 Un'Estate Perfetta Film Commedia ('16)
22.55 Rosamunde Pilcher: Tempesta D'Amore Film Commedia ('19)
0.55 Rodolfo Valentino, La Leggenda Film Tv ('12)
3.10 Il Segreto XXIX - L'Album Dei Ricordi Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
10.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.30 Primo appuntamento Spettacolo
18.00 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.35 90 giorni per innamorarsi Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Show
24.00 Il re del bisturi Lifestyle

GIALLO (38)
11.05 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
17.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.05 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
2.55 Torbidi delitti Documentari

TOP CRIME (39)
15.40 The Closer Serie Tv
16.35 Hyde & Seek Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 Colombo: Le Note Dell'Assassino Fiction
22.50 Poirot: la serie infernale Film Thriller ('92)
0.45 Bosch Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Maigret Film Giallo ('04)
5.50 Detective in corsia Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.00 Life Below Zero Documentari
19.40 Operacao fronteira America Latina Documentari
21.25 Operacao fronteira America Latina Documentari
23.15 Airport Control Documentari
0.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI3 BIS
9.15: La programmazione regionale propone "L'isola di Medea", di Sergio Naitza: Maria Callas, Pier Paolo Pasolini e il cinema

RADIO RAI PER IL FVG
8.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei Campi; **9.15:** "La cucina di casa nostra", originale radiofonico di L. Poropat, regia di S. De Maria, con da E. Burul, G. Giorgini, A. Giraldi e M. Terragni. 8a puntata; **10.30:** Santa Messa; **11.35:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Sconfinamenti: Presentiamo "La smonta la prossima? Una vita in corriera" mdi Davide Destradi e "Non c'è tempo per essere tristi" di Licia Fertz ed Emanuele Usai; **15.30:** GRR; **15.40:** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario; **8:** Gr del mattino; Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.00:** Musiche delle nostre tradizioni; **10.30:** L'angolino dei ragazzi: POJDIMO NA GRAD, NA GRAD BREZ ZAGAT, piše Maja Gal Štromar; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Colloqui domenicali; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.15:** Il mio S. Giovanni; **15:** Prima fila: Ansambel Saša Avsenika e Denis Novato live; segue Music box; **17:** Notiziario; **17.10:** Igor Antič – Navigare necesse est, morje in literatura; **18.00:** Music magazine: Di città in città - Le capitali europee della musica; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.25 Tutto il calcio minuto per minuto: Serie A e Serie B
23.05 Ascolta si fa sera
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Radio2 Estate in Musica
18.00 Due cose
19.45 Radio2 Hits
21.00 Radio2 Estate in Musica
23.00 Let's Play - Franco 126

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 suite - Festival dei Festival "Rossini Opera Festival"

DEEJAY
10.00 Podcast
13.00 Ciao Belli
14.00 Deejay Summertime
17.00 Chicco Giuliani
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Summernight

CAPITAL
7.00 GR ogni ora fino alle 20.00
7.05 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
11.00 Vittoria Hyde
15.00 M2o Chart con Ilario
17.00 One Two One Two con Wad
18.00 La Mezcla con Shorty
19.00 M2o Hot Summer

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Kill Bill - Volume 1 Film Sky Cinema Action
21.00 The Rocker - Il Batterista Nudo Film Sky Cinema Comedy
21.00 Lettere da Berlino Film Sky Cinema Drama
21.00 Balto e Togo - La leggenda Film Sky Cinema Family

SKY UNO
18.55 Loading X Factor 2021 Spettacolo
19.15 X Factor - 10 anni di audizioni Spettacolo
21.15 Matrimonio a prima vista Australia Spett.
22.30 Chi veste la sposa... Spettacolo
23.30 X Factor - 10 anni di audizioni Spettacolo

SKY ATLANTIC
14.30 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
21.15 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
22.15 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
23.15 The Race - Corsa mortale Serie Tv
1.15 The L Word: Generation Q Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Quel treno per Yuma Film Cinema 1
21.15 Strangerland Film Cinema 2
21.15 Poveri Ma Ricchi Film Cinema 3
22.50 Vacanze in America Film Cinema 3
23.15 La vera storia di Texas Jack Film Cinema 1

PREMIUM ACTION
14.20 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
15.55 Krypton Serie Tv
17.35 Undercover Serie Tv
19.10 Heroes Reborn Serie Tv
21.15 Fringe Serie Tv
22.50 Blood Drive Serie Tv
23.40 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv

PREMIUM CRIME
14.30 Major Crimes Serie Tv
16.10 Deception Serie Tv
17.50 The Sinner Serie Tv
19.30 Murder in the First Serie Tv
21.15 Imposters Serie Tv
22.05 Imposters Serie Tv
22.55 Lethal Weapon Serie Tv
23.40 Deception Serie Tv
1.25 Murder in the First Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
05.30: Borgo Italia (2018) documentario
06.00: Il notiziario - r
06.30: Macete (stagione 2020/2021)
07.00: Sveglia Trieste
10.30: Santa Messa - diretta
13.00: La parola del Signore
13.20: Il notiziario 13.20 - domenica
13.40: L'alpino
16.00: La zanzega (2021)
16.55: Macete summer 2021... il meglio
19.00: Trieste d'Arte - 2021
19.30: Il notiziario - domenica
20.00: Occhio di Ince - r
20.30: Cook accademy (2021)
21.00: Qui studio a voi stadio
23.00: Il notiziario - domenica
23.30: Trieste in diretta - 2021
00.30: Il notiziario - domenica
01.00: Macete summer 2021... il meglio
03.00: Unopuntozero

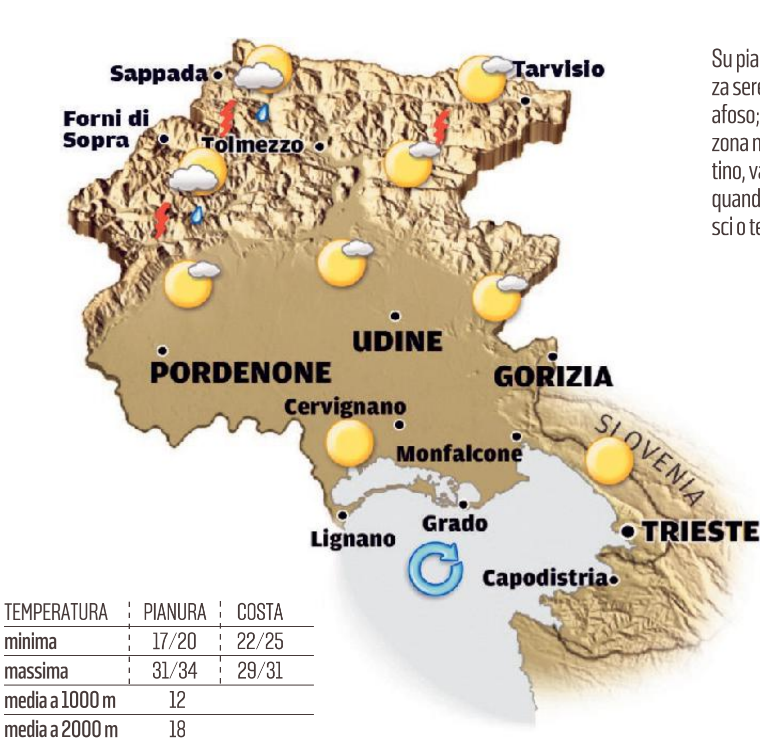
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tg r f.v.g.
14.10 La macoregione danubiana
14.15 Nautilus
14.45 Quarta di copertina
15.15 Shaker
16.00 Vedute istriane
16.30 Videomotori
16.45 E se invece di Pinocchio
17.45 Free spirits
18.00 Programma in lingua slovena ljudje in zemlja
18.45 #zelena generacija / Young village folk
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 L'universo e' ... replay
20.00 Petrarca
20.30 Storie di viaggi e mari
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e... dintorni estate
22.00 Musica sotto l'olivo
23.05 Le parole piu' belle
23.35 Tuttoggi II edizione

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



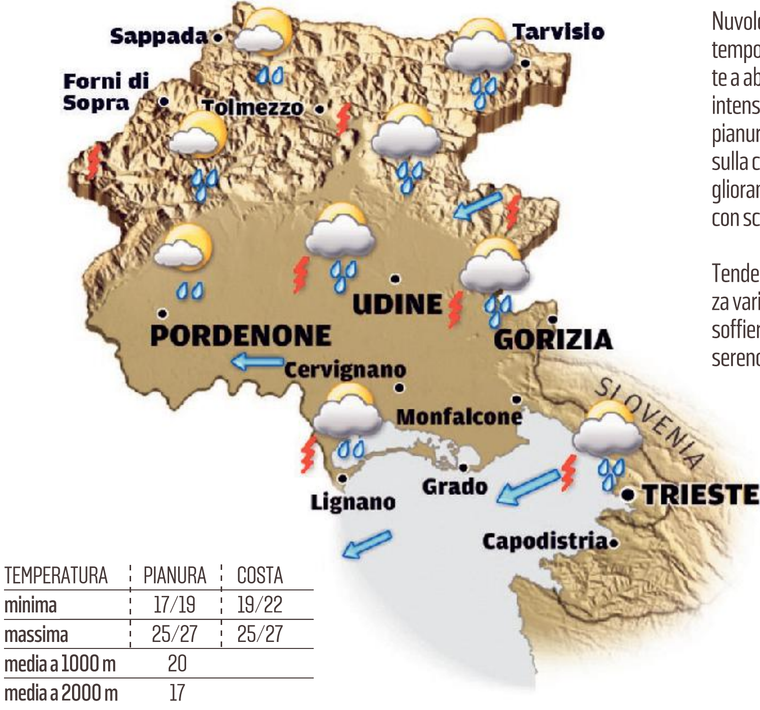
OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o velato e il caldo sarà più afoso; venti a regime di brezza. Sulla zona montana poco nuvoloso al mattino, variabile dal pomeriggio-sera quando saranno possibili locali rovesci o temporali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	22/25
massima	31/34	29/31
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	18	

DOMANI IN FVG



Nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi e piogge da moderate a abbondanti, localmente anche intense. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta specie al mattino sulla costa. In giornata graduale miglioramento a partire dalla Carnia con schiarite. Farà più fresco.

Tendenza: Martedì cielo in prevalenza variabile. Su costa e zone orientali soffierà Bora moderata. Ore di sole sereno.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	19/22
massima	25/27	25/27
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	17	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Sole prevalente ma con instabilità in aumento dal pomeriggio-sera su Alpi e Prealpi con qualche acquazzone o temporale in estensione alle pianure.
Centro: Bel tempo salvo attività cumuliforme diurna sull'Appennino, ma senza fenomeni di rilievo.
Sud: Sole prevalente ovunque. Qualche nube persiste sulle coste tirreniche, sui rilievi al pomeriggio..

DOMANI
Nord: Instabilità diffusa con acquazzoni e temporali che interesseranno prevalentemente Liguria, bassa Lombardia, Emilia e Triveneto..
Centro: Peggiora con temporali a partire da Alta Toscana, Umbria e Marche..
Sud: Condizioni di generale stabilità.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,9	27,3	39%	9 km/h	Pordenone	17,7	31,0	51%	3 km/h
Monfalcone	19,0	33,0	35%	3 km/h	Tarvisio	11,1	26,9	76%	3 km/h
Gorizia	18,0	33,0	36%	8 km/h	Lignano	22,5	30,4	60%	11 km/h
Udine	15,8	30,81	60%	6 km/h	Gemona	18,0	29,3	66%	11 km/h
Grado	20,2	27,2	60%	11 km/h	Tolmezzo	16,7	22,8	66%	6 km/h
Cervignano	16,0	31,3	65%	5 km/h	Forni di Sopra	13,5	25,2	75%	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	25,4	0,03 m
Monfalcone	quasi calmo	24,5	0,03 m
Grado	quasi calmo	25,7	0,04 m
Lignano	quasi calmo	25,6	0,05 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	23
Atene	23	32
Barcellona	23	31
Belgrado	17	33
Berlino	15	24
Bruxelles	15	24
Budapest	20	30
Copenaghen	12	20
Francoforte	15	28
Ginevra	14	29
Klagenfurt	13	28
Lisbona	16	30
Londra	16	22
Lubiana	12	29
Madrid	22	34
Mosca	16	24
Parigi	17	29
Praga	13	25
Salisburgo	13	25
Stoccolma	10	19
Varsavia	14	22
Vienna	16	29
Zagabria	16	31

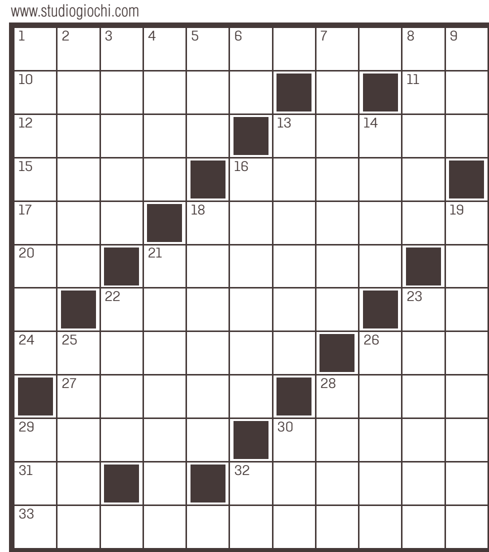
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	18	29
Aosta	17	27
Bari	21	31
Bologna	19	34
Bolzano	19	34
Cagliari	21	29
Catania	21	31
Firenze	18	35
Genova	22	27
L'Aquila	15	30
Messina	26	33
Milano	19	32
Napoli	22	32
Palermo	23	30
Perugia	17	32
Pescara	19	29
R.Calabria	24	32
Roma	21	33
Taranto	23	33
Torino	19	32
Treviso	20	32
Venezia	21	29
Verona	20	33

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Provocare un grave turbamento - **10** La domenica non viaggiano in autostrada - **11** La sigla di Oristano - **12** Brulli, riarsi - **13** Le immagini nelle presentazioni - **15** Una spiaggia delle Marche - **16** Si domina dall'Acropoli - **17** Una desinenza per i sali - **18** La scienza del contadino - **20** L'ultima di sette sorelle - **21** Terne di persone - **22** La Grande popstar statunitense - **23** In King e in Kant - **24** Bocche antincendio - **26** La ti dell'alfabeto greco - **27** Canta *Scriverò il tuo nome* - **28** Le palline di certi tessuti - **29** Torva nello sguardo - **30** Vi si scambiano titoli - **31** Eccellenza Vostra - **32** Jodie de *Il silenzio degli innocenti* - **33** Conduce trattative.

VERTICALI: 1 Operai addetti alla manutenzione delle navi - **2** L'oro puro ne ha 24 - **3** La gruccia per gli abiti - **4** L'asilo per i più piccini - **5** Tu e gli altri - **6** Un parlamentare (abbr.) - **7** Una valanga di reti - **8** Le giostre dei cowboy - **9** Si susseguono nella geologia - **13** Bizzarri, inconsueti - **14** Iscrizione sulla croce - **16** Non ricca ma benestante - **18** Un pesce che si affumica - **19** Verbo da segugi - **21** Una fetta di pizza - **22** Le occupano i fabbricati - **23** Titolo imperiale tedesco - **25** Film del 2011 con Ryan Gosling - **26** Colpa, offesa - **28** Prefisso che vale dopo - **29** Il Kingsley che interpretò Gandhi - **30** Un galleggiante per le segnalazioni - **32** Fiorentina in testa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino Presidente
Fabiano Begal Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri: **Luigi Vanetti**, **Francesco Dini**, **Corrado Corradi**, **Gabriele Comuzzo**, **Gabriele Acquistapace**
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN **Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI **Maurizio Molinari**

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 21 agosto 2021 è stata di 18.789 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier
FIEG

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza però sapere da dove cominciare. Aspettate un po' qualcosa avverrà spontaneamente.

TORO 21/4 - 20/5
La vita sentimentale sarà più dinamica e vivace, avrete un dialogo più spigliato. Progetti interessanti per il futuro. Se sentite il desiderio di viaggiare, trovatevi la compagnia giusta.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Riuscirete a riscuotere un certo successo nelle vostre iniziative. Avete bisogno di muovervi, contattate gli amici e programmate un viaggio da fare in compagnia di chi amate.

CANCRO 22/6 - 22/7
Si allarga il vostro campo d'azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo. Riposo.

LEONE 23/7 - 23/8
Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con i familiari e con gli amici. Più ottimismo.

VERGINE 24/8 - 22/9
La giornata procederà con un ritmo quasi frenetico per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma ve ne renderete conto soltanto in serata. Riposatevi.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Gli impegni della giornata sono parecchi e disponete di poco tempo. Non bighellonate senza scopo almeno durante la mattinata. Riuscirete a tenere fede agli impegni.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a dovervi occupare di una faccenda che non vi riguarda direttamente. Evitate di fare del male con l'intento di fare del bene.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Un errore che poteva essere evitato provocherà, con le sue conseguenze, una fastidiosa tensione nell'ambiente familiare. Non prendete decisioni.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non riuscirete ad uscire da soli da una complessa situazione e dovrete ricorrere all'aiuto di un amico influente. Non ricadete ancora una volta in un simile errore.

PESCI 20/2 - 20/3
Anche a costo di doverlo rimandare, non prendete oggi decisioni importanti che riguardino un progetto che vi sta a cuore. Gli astri non vi sono favorevoli.

NUOVO EUROSPAR A TRIESTE

OFFERTE VALIDE FINO AL 25 AGOSTO 2021

4,99 €/kg



LONZA DI SUINO A TRANCI
PASSO DOPO PASSO DESPAR

8,90 €/kg



FORMAGGIO
GRANA PADANO D.O.P. RISERVA

0,59 €/pz.



LATTE PARZIALMENTE SCREMATO UHT
LATTE CARSO 1 L

0,79 €/pz.



BIRRA LASKO ZLATOROG
500 ml - 1,58 €/L

3,29 €/pz.



OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
MONINI CLASSICO O DELICATO 1 L

399,00 €/pz.



SMART TV 55TU SERIE 7
SAMSUNG

AMPIO PARCHEGGIO
COPERTO E SCOPERTO



La tua sicurezza per noi è una priorità: per questo abbiamo adottato tutte le misure preventive e organizzative, dalla sanificazione alle barriere protettive in cassa. Il punto vendita sarà regolarmente aperto, e gli ingressi contingentati nel rispetto delle normative Covid-19.

Nuovo EUROSPAR



Zona ex Maddalena - via dell'Istria